GIOVEDÌ 3 GENNAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 139 N° 2 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

GORIZIA, PUBBLICITÀ CHE DIVENTA ARTE

FERESIN / A PAG. 28 E 29

TRIESTE FILM FESTIVAL

Tre uomini in barca nel docu-film di Rumiz

GRANDO / A PAG. 32

WEEKEND MAGAZINE

La Vienna di fine '800 di Stefan Zweig

FAVENTO / NELL'INSERTO CENTRALE

RAFFICA DI DENUNCE A TRIESTE

Furti in casa, 31 colpi sotto le feste in azione le bande di Capodanno

Nel mirino dei ladri alloggi e villette da Barcola a Scala Santa, da Rozzol ai centri abitati del Carso Raid in assenza dei proprietari. Le forze dell'ordine: «Segnalate movimenti sospetti» SARTI / A PAG. 21

POLITICA

I NODI DEL GOVERNO

Sindaci in rivolta sulla sicurezza: barricate contro il decreto Salvini

Matteo Salvini in diretta su Facebook

È scontro aperto tra i sindaci di alcune grandi città e il Viminale. Il tema è l'applicazione del decreto sicurezza, ora diventato legge dello Stato, fortemente promosso e voluto dal leader leghista (e vicepremier e ministro dell'Interno) Matteo Salvini. I primi cittadini di Palermo, Leoluca Orlando, e Napoli, Luigi De Magistris, annunciano che le loro amministrazioni non adotteranno le misure previste: «Sono disumane». Replica in diretta Facebook di un Salvini imbufalito: «È un'omissione, ne risponderanno». Ma altri sindaci ora pensano di ribellarsi.
/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

I redditi della giunta comunale Dipiazza a quota mezzo milione il suo vice oltre i centomila euro

Roberto Dipiazza e Paolo Polidori, sindaco e vicesindaco (nella foto), guidano per distacco la classifica dei redditi dichiarati dai componenti della giunta comunale di Trieste. Molto più indietro tutti gli altri assessori.
TOMASIN / ALLE PAG. 16 E 17

STALLI INVASI DAI CAMPER NEL NUOVO POSTEGGIO SUL TERRAPIENO BOVETO
BRUSAFERRO / A PAG. 19

AL PARK SAN GIUSTO AUMENTA DI DIECI EURO LA TARIFFA MENSILE
TONERO / A PAG. 18

SANITÀ REGIONALE

Vaccinazioni obbligatorie il Fvg anticipa le scadenze

Piano vaccini, il Fvg cambia e accelera. La Direzione salute della Regione ha atabilito di anteporre alcune scadenze del calendario della profilassi per il meningococco B. I nuovi mesi indicati sono il quarto, il sesto e il quattordicesimo dalla nascita, con un anticipo rispetto al settimo, nono e quindicesimo previsti fino a oggi. E sul tema ci sono anche altre novità.
BALLICO, D'AMELIO E PIERINI
/ ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

FRANCO A. GRASSINI / A PAG. 15

I DUBBI SUL 2019 COSÌ L'ITALIA È L'ANELLO DEBOLE

Formulare previsioni è sempre impresa rischiosa perché il futuro, in regimi democratici, è, in non piccola parte nelle mani del popolo.

A TRIESTE

Da sabato i saldi ma nei negozi è già corsa a chi fa più sconti

L'apertura ufficiale dei saldi è fissata in Fvg per il 5 gennaio. Ma le vendite al ribasso sono già in corso.
/ A PAG. 22

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 12

Fincantieri produce ricchezza per oltre 5 miliardi all'anno Ogni nave da lavoro al territorio

BASKET / A PAG. 34

Alma, accordo in chiusura per ingaggiare un esterno I primi 40 anni di Cittadini

CALCIO / A PAG. 35

Il mercato della Triestina in due sole operazioni un vice-Granoche e un portiere

BALCANI

Sigarette Cleopatra contrabbando tra Albania e Egitto

MAURO MANZIN

Gli albanesi hanno rapito Cleopatra. No, non si tratta della regina egiziana che fece innamorare Giulio Cesare, ma della ben più prosaica marca di sigarette che porta il suo nome.
/ A PAG. 9

ISTRIA E QUARNERO

Caso costituzionale sul pedaggio del ponte di Veglia

ANDREA MARSANICH

Pedaggio per l'attraversamento del ponte che unisce l'isola di Veglia e la terraferma: sarà la Corte costituzionale croata a esprimersi se si tratti di un balzello discriminatorio e ingiusto.
/ A PAG. 8

Regione

Obblighi anticipati e nuove scadenze Scatta l'offensiva pro vaccinazioni

Al via la mini rivoluzione pensata per estendere le coperture Profilassi antimeningite portata dal settimo al quarto mese

Diego D'Amelio

TRIESTE. Distrazione dei genitori, famiglie convinte che sia meglio fare di testa propria e aspettare qualche mese in più, necessità di rinviare per un'influenza imprevista del figlio, difficoltà a ottenere l'appuntamento in tempo utile a causa di qualche carenza del Sistema sanitario. Sono molte le ragioni che possono rallentare le tempistiche dei cicli di vaccinazione e successivi richiami, con l'effetto di avere bambini scoperti proprio nelle fasi in cui malattie pericolose hanno la maggiore incidenza. È il caso della meningite, per cui la Regione ha deciso di anticipare di alcuni mesi il momento della vaccinazione, allo scopo di avere l'elasticità necessaria per far fronte a tutti gli imprevisti del caso.

La Direzione Salute ha anche rivisto i tempi dei richiami per l'esavalente

In ottemperanza al Piano nazionale di prevenzione vaccinale, la Direzione centrale salute ha così stabilito di anteporre alcune scadenze del calendario della profilassi per il meningococco B, comunque non obbligatorio per la frequenza scolastica. I nuovi mesi indicati sono il quarto, il sesto e il quattordicesimo dalla nascita, con un anticipo rispetto al settimo, nono e quindicesimo previsti fino a oggi.

Non si tratta dell'unica modifica, perché per il terzo richiamo dell'esavalente – questa invece necessaria per iscriversi a scuola – si è deciso di provvedere prima del compimento dell'anno d'età. La somministrazione dei vaccini per difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite B e haemophilus influenzae B sarà infatti anticipata dal tredicesimo all'undicesimo mese, prevedendo dunque sessanta giorni di tolleranza in più.

La delibera adottata dalla giunta regionale punta a «migliorare i livelli di copertura vaccinale raggiunti e promuovere la qualità delle vaccinazioni». La considerazione è infatti che «le coperture in Friuli Venezia Giulia vedono un'adesione elevata per la prima e seconda dose di vaccino esavalente nel primo anno di vita (93-94%), mentre l'adesione alla terza dose e quindi il completamento del ciclo primario entro i 24 mesi è più bassa, per ritardi vaccinali che si accumulano nel tempo». Il documento prende in esame anche il caso del meningococco B, evidenziando che l'incidenza massima delle malattie invasive causate da questo virus «si ha nei primi due anni di vita ed è quindi cruciale iniziare il più presto possibile il ciclo di somministrazioni».

Fra le novità decise dall'esecutivo, c'è inoltre la sostituzione del vaccino anti meningococco C con il tetravalente Acyw, «allo scopo di offrire ai bambini una protezione più ampia per quei ceppi che, pur ancora sporadici nel nostro Paese, mostrano una tendenza all'espansione». Ora il meningococco Acyw sarà somministrato ai nuovi nati al tredicesimo mese di vita, in contemporanea con il vaccino contro morbillo, rosolia, parotite e varicella.

I dati regionali sulle coperture al momento disponibili parlano di un'inversione di tendenza rispetto al ripido calo degli anni scorsi. Le percentuali relative al 31 dicembre 2017 sono tuttavia ancora lontane dal 95% di copertura auspicata dall'Oms, se si considerano i valori relativi a difterite (90,6%), tetano (90,7%), epatite B (89,6%), poliomielite (90,5%), pertosse (90,6%), per i quali si registra comunque un aumento medio dell'1%, visto che i numeri del 2016 stavano fra 88 e 89%, in quello che fu l'anno peggiore in quanto a percentuale di copertura, con un abbassamento che in dieci anni fu in totale del 7-8%. Nel caso della poliomielite, il 2016 aveva segnato ad esempio una copertura dell'89,4% per i bambini di 24 mesi: un punto meno del 2015 e quasi tre rispetto al 2014, quando nel 2001 il tasso era del 97,4%.

LA SCHEDA

Il piano

Per fronteggiare gli eccessivi ritardi nel rispetto delle date fissate dal calendario vaccinale, la Regione ha deciso di anticipare i mesi in cui va svolta la profilassi per il meningocco B e le sei malattie dell'esavalente (difterite, tetano, pertosse, poliomielite, eptatite B e haemophilus influenzae B).

Le nuove scadenze

Il vaccino contro il meningococco B (facoltativo per l'accesso a scuola) verrà ora somministrato nel quarto, sesto e quattrodicesimo mese dalla nascita, invece che nel settimo, nono e quindicesimo. Anticipo anche per la terza iniezione dell'esavalente, che si sposta dal tredicesimo all'undicesimo mese.

Le tendenze

Il 2017 ha segnato l'inversione di tendenza dopo anni di calo delle coperture vaccinali. L'esavalente cresce dell'1% e arriva attorno al 90%, ma la soglia fissata dall'Oms è il 95%.

LE CRITICITÀ

La corsa a ostacoli dei genitori tra telefoni occupati e attese

A Trieste mamme e papà mettono sotto accusa la difficoltà di prendere appuntamento a causa dei limitati orari di prenotazione

Andrea Pierini

TRIESTE. Telefoni occupati o che squillano a vuoto. Un sistema di accesso alle prestazioni poco amichevole per l'utente. E così la vaccinazione può diventare una corsa a ostacoli per le famiglie che si rivolgono all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.

Per i minori da 0 a 6 anni è previsto un calendario prefissato che deve essere seguito nel distretto di appartenenza perché nell'occasione viene fatta anche una veloce anamnesi del piccolo paziente, una sorta di bilancio dello stato di salute che comprende anche eventuali criticità sociali. Viene ovviamente richiesto un appuntamento che si deve prendere negli ambulatori che sono collocati in via Stock 2/2 per il primo distretto, in via Vespucci 7/1 per il secondo, in via Valmaura 58 per il terzo, e via Giovanni Sai 7 – nel parco di San Giovanni – per il quarto.

Recandosi di persona la procedura è abbastanza semplice, ma provare a telefonare è un'odissea visto che gli orari sono ridotti e le mamme tante. Nel distretto uno la finestra per prenotare è il mercoledì dalle 14 alle 15 e il venerdì dalle 9 alle 11; nel secondo il lunedì dalle 8 e 30 alle 9, poi ci sono il martedì ed il giovedì dalle 14 alle 15 e 30; nel terzo distretto l'orario è fissato il martedì dalle 10 alle 12; nel quarto dalle 9 alle 10 del lunedì, mercoledì e giovedì. E spesso ci si imbatte in prolungate attese davanti al suono della linea occupata. Un'ulteriore difficoltà deriva dal fatto che se gli operatori sono impegnati con un paziente chiaramente non possono rispondere al telefono e dunque non sempre chi telefona riesce effettivamente a prenotare.

L'Asuits conferma che al momento si stanno valutando possibili sistemi alternativi anche perché non è possibile prenotare il vaccino dai 0 ai 6 anni al Cup e nelle farmacie, un'alternativa che secondo alcuni genitori è stata invece indicata erroneamente da alcuni operatori dei distretti.

L'AsuiTs conferma la disponibilità ad ampliare i sistemi per fissare l'incontro

Bisogna poi considerare che se il bimbo, come spesso accade, sta poco bene il calendario slitta e in certi periodi, segnalano alcune mamme, la procedura può allungarsi anche di un paio di mesi.

Emanuela Fragiacomo, direttrice dell'Assistenza territoriale di Asuits, precisa che: «Da accertamenti fatti con i responsabili dei servizi di tutti i Distretti gli appuntamenti per le vaccinazioni obbligatorie 0-6 vengono dati come da calendario vaccinale. Non ci sono liste di attesa per quelle obbligatorie». In ogni caso l'invito rivolto ai genitori che dovessero riscontrare difficoltà è di contattare il numero verde sanità gratuito 800.99.11.70 per segnalare criticità o disservizi, consentendo anche all'Azienda di intervenire visto che al momento non sono stati presentati reclami ufficiali. —

Una mamma accompagna il suo bimbo in uno dei Distretti triestini dell'AsuiTs in cui verrà sottoposto ai vaccini obbligatori

Livelli più bassi anche nel caso di morbillo, parotite e rosolia, con una trivalente attestata all'86,6%: distante dal 92,9% del 2003 ma in crescita rispetto al picco in basso rappresentato dall'82% del 2015. Più contenute le percentuali del meningococco B, introdotto soltanto a partire dai nati del 2015 e fermo a fine 2017 al 63,6% per quanto riguarda la seconda di tre somministrazioni.

Le cifre si riferiscono tutte a bambini con 24 mesi di vita. Il quadro migliora se si verifica la copertura vaccinale dopo i 36 mesi dalla nascita, a dimostrazione che non sono pochi i genitori convinti che un figlio non debba essere vaccinato troppo piccolo: la scelta non è però suffragata dalla ricerca scientifica ed espone anzi a gravi rischi nei primi mesi di vita. —

LE LINEE DI GESTIONE

Stretta su super ambulatori e budget per le assunzioni

Dubbi sull'attività dei Cap voluti dal centrosinistra: report ad hoc entro marzo
Taglio dell'1% alla spesa per il personale. Nel mirino anche l'odontoiatria sociale

Marco Ballico

TRIESTE Il percorso dei Cap da analizzare: serve un report entro marzo. I medici di continuità assistenziale da inserire nelle forme associative, in primis le Aft. Il programma di odontoiatria sociale da valutare sulla base di nuovi obiettivi. Le Linee di gestione del Ssr nel 2019 mettono sotto la lente alcuni pilastri della riforma Serracchiani-Telesca. In un contesto di auspicato contenimento della spesa, a partire da quella per il personale che dovrà diminuire del 1% rispetto al 2018, l'intenzione non è tuttavia di stravolgere il precedente assetto.

Nel documento che riassume l'agenda annuale della sanità regionale, Riccardi ricorda i passaggi legislativi che in avvio di mandato hanno portato alla rimodulazione della governance e non esita a definire «peculiare» il 2019, anno interessato appunto da una modifica istituzionale del sistema, con tanto di commissariamenti in corso, e destinato a costruire le basi di una ridefinizione pure della programmazione. Di qui l'operazione monitoraggio sui contenuti della riforma del centrosinistra. Con l'assistenza socio-sanitaria tra i temi più delicati da approfondire.

Nell'undicesima legislatura erano stati introdotti i Centri per l'assistenza primaria (Cap) in cui far lavorare assieme medici di famiglia, guardia medica, specialisti, infermieri di comunità, e le Aggregazioni funzionali territoriali (Aft), pensate per creare le migliori condizioni per l'integrazione dei professionisti. In prospettiva si puntava a ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso, ma la formula dei super ambulatori non ha sfondato. Si cercherà di capirne il motivo. Il 2019 sarà un anno di transizione, si legge nelle linee di gestione, «da dedicare all'attenta valutazione dei risultati ottenuti nel triennio precedente in funzione dell'accordo integrativo regionale della medicina generale e verso la definizione di un nuovo accordo per il triennio 2019-21». L'impostazione è dunque quella dell'analisi: «L'organizzazione complessiva dell'assistenza primaria dovrà essere valutata senza stravolgimenti». Non solo: «Vanno riaffermate le logiche che hanno portato all'avvio delle Aft e delle nuove Mgi, medicina di gruppo integrata, anche mediante la definizione di obiettivi coerenti con il modello del triennio precedente ma adeguatamente misurabili e verificabili». In cantiere ci sono l'inserimento nelle Aft dei medici di continuità assistenziale e in particolare la «mappatura organizzativa e di funzionamento dei Cap aziendali e dei Presidi ospedalieri per la salute», con focus sul personale dipendente e convenzionato, orari di apertura, descrizione delle attività svolte e relativi volumi, dotazioni strumentali, obiettivi raggiunti. Le aziende dovranno inviare un report entro il 31 marzo prossimo.

L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi

> Le aggregazioni territoriali di medici non hanno sfondato: si vuole capire il perché

La Regione intende verificare anche lo stato del programma di odontoiatria sociale, peraltro considerato «di rilevanza fondamentale per la salute pubblica». In una fase anche in questo caso di transizione verso un ulteriore rafforzamento, le Linee di gestione fissano una lista di obiettivi: 1.400 prestazioni/anno per ciascun centro erogatore, comunicazione trimestrale sulle liste di attesa, attivazione della cartella clinica elettronica entro il 31 gennaio, ambulatorio odontostomatologico in tutte le carceri della regione.

Il capitolo "gestione risorse umane" impone infine una stretta alle sunzioni, «da valutare attentamente e da realizzarsi esclusivamente nell'ambito delle risorse disponibili». Citati i vincoli nazionali che fissano misure di contenimento della spesa del personale, si stabilisce che il tetto per il 2019 non deve superare il costo proiettato da aziende ed enti del Ssr al 31 dicembre 2018, diminuito del 1%. Tenuto conto della spesa complessiva dell'anno scorso (946 milioni di euro, di cui 196 all'AsuiTs, 161 nella AaS 2 e 36 al Burlo), il risparmio sarà di una decina di milioni. —

I COMMISSARI

Indennità da 154 mila euro per il capo dell'Azienda zero

TRIESTE. Il riferimento sono ancora le vecchie lire. Precisamente 300 milioni, il tetto massimo del trattamento economico previsto per l'organo di vertice di un ente del Servizio sanitario, così come disposto dal Dpcm 502 del 1995. In euro sono 154 mila euro: l'indennità lorda deliberata dalla giunta Fedriga per Francesco Nicola Zavattaro, il manager abruzzese cui è stato affidato il decollo dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs).

Lo stipendio di Zavattaro, in realtà, può salire ancora, potenzialmente fino a quota 185 mila. Il trattamento economico potrà essere infatti integrato da una quota annua, stabilita con delibera di giunta entro la misura massima del 20%, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati dalla Regione con gli atti di programmazione. Il commissario straordinario dell'Azienda zero, ricorda non a caso l'esecutivo, «è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale». E i premi vanno di conseguenza.

La giunta ha deciso anche i compensi degli altri commissari straordinari della sanità, quelli chiamati a gestire, in vista del futuro accorpamento, da una parte l'azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (AsuiTs) e l'Aas 2 Bassa Friulana-Isontina, dall'altra l'AsuiUd e l'Aas 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, facendoli corrispondere alla fascia dirigenziale A. E dunque per Antonio Poggiana e Giuseppe Tonutti, insediatisi ieri rispettivamente a Trieste e Udine, il contratto è di 134 mila euro all'anno, anche in questo caso con l'incentivo del 20%. Fascia B, invece, per Adriano Marcolongo, nominato direttore generale del Cro di Aviano, e per Stefano Dorbolò, commissario straordinario al Burlo. In questo caso a dettare legge è una delibera della giunta Serracchiani del gennaio 2014, in cui si mettevano in seconda fascia le indennità dei numeri uno degli Irccs. Al lordo si tratta di 130 mila euro.

Il risparmio complessivo per il sistema è di 114 mila euro, senza considerare i premi: spariscono infatti due direttori da 134 mila euro ciascuno e compare il nuovo commissario dell'Azienda zero, con paga da 154 mila.

> Il numero uno del Burlo Dorbolò ha già scelto i suoi vice: le manager Sincovich e Maggiore

Al Burlo, il neocommissario Dorbolò ha intanto nominato ieri i suoi due vice: si tratta di Serena Sincovich, dirigente AsuiTs e già responsabile del personale dell'Irccs dal 2012 al 2015, chiamata a ricoprire il ruolo di vicecommissario amministrativo, e di Adele Maggiore, già direttore sanitario dello stesso Burlo. Maggiore resterà in carica, con delega di vicecommissario sanitario, fino al 31 gennaio, in attesa di successive determinazioni.

«Le nomine - ha dichiarato Dorbolò - ricadono su professionisti di grande spessore, dei quali ho potuto apprezzare negli anni e nel corso dei condivisi percorsi professionali le doti umane, l'approccio sempre propositivo e di condivisione alla soluzione dei problemi e l'eticità delle scelte». —

M.B.

I nodi del governo

Con "Quota 100" incentivi all'esodo ma ora si temono uscite di massa

Platea potenziale di 315 mila lavoratori vicini alla pensione
A rischio il settore statale: 123 mila dipendenti coinvolti

Michele Di Branco

ROMA. Chiamatela quota 97. Oppure quota 100 meno 3, se preferite. Il governo si prepara a tradurre in atti concreti, attraverso un decreto da emanare entro gennaio, la modifica della legge Fornero, consentendo a centinaia di migliaia di italiani di andare a riposo in anticipo rispetto alla riforma messa in piedi nel 2011 dal governo Monti per ridurre la spesa previdenziale. Com'è noto, dal 2019 viene offerta la possibilità di lasciare il lavoro con 62 anni di età e 38 di contributi, in via sperimentale, e solo per tre anni. Dopo di che il meccanismo dovrebbe essere superato dalla riduzione a 41 del requisito contributivo per la pensione anticipata, già oggi in vigore. Chiaro l'obiettivo: liberare lavoratori prossimi alla meta, ma non ancora al traguardo, e consentire così il ricambio generazionale negli uffici, nella pubblica amministrazione e nelle fabbriche.

Il problema è che quest'ultima parte dello schema che ha in testa il governo non è affatto garantito, anzi. E così, nei ragionamenti di Palazzo Chigi, prende quota l'idea di dare una spinta a questo maxi turn-over attraverso un paio di mosse. La prima, in deroga appunto alla pietra fondante di "Quota 100", contempla anche la possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali gestiti da imprese e sindacati, di finanziare, volontariamente, la contribuzione mancante per arrivare a quota 100, con uno scivolo aggiuntivo fino a 3 anni. In questo modo, nei casi limite, un lavoratore potrebbe andare in pensione con 62 anni di età e 35 di contributi, oppure a 59 anni e 38 di contributi. Le combinazioni possibili sarebbero decine, ma tutte, senza alcuna eccezione, dovrebbero rispettare un principio: incentivare un individuo che, nell'arco di tre anni, sarebbe comunque destinato a raggiungere Quota 100 con le proprie forze.

Defiscalizzazione per chi assume a tempo indeterminato per favorire il ricambio

Altra condizione, fondamentale: lasciando libero il proprio dipendente, l'azienda prenderebbe l'impegno di assumere al suo posto un altro lavoratore o di stabilizzare un precario già presente in pianta organica. Questo schema, ovviamente, non avrebbe alcun costo a carico delle casse dello Stato. Il secondo pezzo di questa strategia prevede, invece, con il coinvolgimento di Cassa depositi e prestiti, società controllata dal Tesoro, uno sgravio contributivo, collegato a un apposito fondo di garanzia, per incentivare anche in questo caso il reclutamento di lavoratori all'interno di strutture aziendali interessate da massicci esodi previdenziali. Favorire il ricambio nei luoghi di lavoro, peraltro, appare piuttosto importante alla luce delle previsioni. Quota 100, che prevede una copertura di 3,97 miliardi nel 2019, che salgono a 8 nel 2020-'21, interessa infatti una platea potenziale di 315 mila lavoratori di cui circa il 40% (123 mila) nel pubblico impiego. Un'uscita di massa che potrebbe mandare in tilt, soprattutto nello Stato, diverse strutture amministrative. Proprio per questa ragione, peraltro, il governo sta predisponendo meccanismi piuttosto rigidi. Infatti, se i dipendenti delle aziende private potranno uscire, da aprile, attraverso una finestra di tre mesi tra il momento in cui vengono maturati i requisiti e quello in cui effettivamente si può lasciare il lavoro, per gli statali la finestra sarà raddoppiata fino a sei mesi. Il che vuol dire, in buona sostanza, che gli statali più rapidi a salire a bordo di Quota 100 saranno coloro che hanno maturato i requisiti a dicembre 2018. I quali dovranno comunque attendere il 1 luglio. Se non addirittura ottobre perché se le domande di pensionamento anticipato dovessero essere eccessive, le finestre potranno essere posticipate di altri tre mesi. –

CORTE COSTITUZIONALE

Iter della manovra Scoglio ammissibilità per il ricorso del Pd

Il ricorso del Pd alla Consulta sull'iter di approvazione della legge di bilancio, rischia di travolgere la manovra e di farla dichiarare incostituzionale? La domanda è lecita, visto che le pronunce della Corte possono recidere alla radice la norma stessa e questo si è verificato più volte. Ma in questo caso questione e obiettivi sono diversi. Gli atti su cui fa perno l'azione dei Dem – le misure della manovra, appunto – non vengono impugnati direttamente. A monte c'è poi un altro interrogativo: se il ricorso sia ammissibile e se un gruppo parlamentare possa ricorrere alla Corte costituzionale. Il ricorso Pd non contiene alcuna richiesta di annullare atti. L'intero procedimento, tra l'altro, potrebbe arrestarsi molto prima: è stato presentato dal gruppo Pd al Senato e firmato da 37 senatori: cifra di poco superiore a un decimo dei componenti di Palazzo Madama, la quota che può chiedere la mozione di sfiducia o che un provvedimento sia spostato da una commissione all'altra.

PAGHE DEI PARLAMENTARI

Taglio degli stipendi al rallentatore I 5 Stelle smembreranno il decreto

La presidenza della Camera non concede al ddl la corsia preferenziale. Di Maio e i suoi sperano che sia approvato entro le europee. Salvini: altre priorità

Federico Capurso

ROMA. La vecchia battaglia contro i costi della politica, rilanciata dalla coppia Di Maio – Di Battista per recuperare terreno sulla Lega, dovrà andare avanti a piccoli passi. Un assedio, più che un assalto alla baionetta come avrebbe voluto il M5S, fatto di piccoli provvedimenti da portare avanti passo dopo passo, smembrando il disegno di legge presentato dall'ex deputata M5S Roberta Lombardi nel 2014 che prevedeva tagli trasversali, dalle indennità alla diaria.

Dopo aver recentemente bloccato gli adeguamenti delle indennità fino al 2021, il presidente della Camera Roberto Fico, al rientro dalla pausa invernale, porterà in ufficio di presidenza la delibera per il taglio delle indennità spettanti a chi ricopre una carica aggiuntiva. Una misura rivolta quindi a chi, oltre ad essere un deputato, svolge anche il ruolo di presidente o vicepresidente della Camera, questore, segretario di presidenza, o presidente di una delle quattordici commissioni di Montecitorio, per oltre 500 mila euro di tagli l'anno.

Qualcosa, dunque, già si muove, ma la legge annunciata da Di Maio «per tagliare lo stipendio di tutti i parlamentari» dovrà aspettare ancora. E potrebbe arrivare ben oltre il 2019, come promesso dal capo politico del Movimento. L'obiettivo più realistico, ragionano i vertici M5S, è quello di arrivare all'approvazione a Montecitorio prima delle elezioni europee. Poi si vedrà. D'altronde, non si può sfruttare la corsia preferenziale offerta dall'ufficio di presidenza della Camera, come fatto per il taglio dei vitalizi agli ex parlamentari. Ci aveva provato a novembre scorso Di Maio, ma lo staff di Fico lo ha stoppato: si deve passare da una legge ordinaria. E quindi, dal più lungo esame dell'Aula.

Una seduta in aula a Montecitorio

Le linee guida della legge dovrebbero essere ricalcate sul ddl Lombardi. Attualmente l'indennità dei parlamentari è agganciata a quella dei magistrati con funzioni di presidente di sezione della Corte di Cassazione: ammonta a 10.435 euro lordi (circa 5mila euro netti) per i deputati e a 10.385 euro per i senatori. Il ddl Lombardi fissa invece a 5mila euro lordi l'indennità (3.300 euro netti), per Camera e Senato, da calibrare ogni anno in base agli adeguamenti Istat previsti per i lavoratori dipendenti. I risparmi dovrebbero ammontare a circa 80 milioni di euro, ma ci sarà anche un guadagno, per i parlamentari M5S, che si ritroveranno a versare non più la metà del loro stipendio netto, ma la metà di quello lordo. E poi diaria e rimborsi spese per gli spostamenti. Da rivedere con una delibera dell'ufficio di presidenza della Camera per le modalità con cui vengono erogati ed escludendo chi risiede già a Roma. Ma anche per legge, riducendo a 3500 euro esentasse il tetto di spesa rimborsabile.

Le opposizioni, intanto, affilano le armi. «L'indennità sia uguale all'ultimo stipendio percepito prima di entrare in Parlamento», rilancia il forzista Osvaldo Napoli. «Demagogia dell'antipolitica», stigmatizzano dal Pd. Ma anche l'alleato Matteo Salvini frena: «Preferirei affrontare altre priorità». –

Il ministro dello Sviluppo e vicepremier Luigi Di Maio con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

IL PROVVEDIMENTO ANTI POVERTÀ

Ecco il reddito di cittadinanza Andrà a 5 milioni di persone

Solo il 20% cercherà un lavoro. Anche gli stranieri residenti tra i beneficiari
Il tecnico: «Un'impresa furba può fare assunzioni e ottenere mesi di sgravi»

Nicola Lillo

ROMA. Dal primo marzo il via alle domande per il reddito di cittadinanza, poi dall'1 aprile – dopo le verifiche dell'Inps sui requisiti dei richiedenti – arriverà una lettera a casa con due inviti. Il primo per andare alle Poste, dove sarà possibile ritirare la tessera già carica che potrà essere usata per qualunque acquisto tranne che per il gioco d'azzardo: è previsto che venga speso almeno il 70% dell'importo che altrimenti viene perso. Il secondo invito è per recarsi al centro per l'impiego più vicino per sottoscrivere il «patto per il lavoro». È lo schema previsto dal governo per l'introduzione della misura voluta dal M5S. Tutti i dettagli sono contenuti in un decreto (in cui ci sarà anche Quota 100) che attende la definizione di alcuni ultimi aspetti e il via libera da parte del vicepremier Di Maio. L'ipotesi è che il decreto arrivi la prossima settimana.

Saranno 5 milioni i beneficiari, cioè 1,4 milioni di nuclei familiari. «Mi aspetto che al massimo un milione di individui si attiveranno subito sul mercato del lavoro, sarebbe un successo», spiega il professor Pasquale Tridico, consigliere economico di Di Maio e "padre" di questa misura. Tra i beneficiari ci saranno anche stranieri residenti in Italia da almeno 5 anni, un aspetto che non piace alla Lega. «Ci sono state strumentalizzazioni. Parliamo di lungo soggiornanti che hanno diritto al reddito. Fa parte della legislazione europea», aggiunge Tridico. Per coprire la platea saranno sufficienti – assicura – i 7,1 miliardi di euro stanziati.

Sono molti però i limiti inseriti nel decreto. Innanzitutto potrà ricevere il reddito chi ha un Isee (l'indicatore della situazione economica) sotto ai 9.360 euro, un patrimonio mobiliare che non superi i 30 mila euro, un reddito annuo inferiore a 6 mila euro se si vive da soli o a 12.600 euro a fronte di una coppia con quattro figli minori. Al reddito si aggiungono 5mila euro se si ha un figlio disabile, «così non si penalizza chi fa qualche risparmio per i propri cari che hanno più bisogno».

Ci sono poi altri limiti: non accede al reddito chi ha acquistato negli ultimi sei mesi un'auto nuova di grossa cilindrata, un Suv negli ultimi due anni, navi da diporto (non le barche dei pescatori). La media dell'aiuto sarà di 498 euro per individuo. Per arrivare alla cifra completa occorre moltiplicare i 780 euro per il coefficiente familiare, in questo modo l'aiuto aumenta in base al nucleo. I 780 euro inoltre sono divisi in due parti: 500 euro di base più 280 per la casa. In sostanza chi è in affitto riceve i 280 euro, chi ha una casa di proprietà no.

Nel decreto ci saranno anche misure a favore delle imprese, come ha chiesto la Lega. Un modo per rendere un po' più digeribile all'elettorato del Carroccio un provvedimento considerato assistenzialista. In pratica l'azienda che assume a tempo indeterminato un beneficiario del reddito di cittadinanza può avere sgravi fino a 18 mensilità del reddito. «Se un'impresa è furba e si prende qualcuno appena entrato nel mercato del lavoro avrà molti mesi di sgravi», spiega Tridico. Le mensilità rimanenti andranno direttamente all'azienda che fa contratti a tempo indeterminato. Un ruolo cruciale avranno i centri per l'impiego, cui in manovra è stato destinato un miliardo per l'ammodernamento, nuove assunzioni (4 mila dipendenti) e un innovativo software. Le offerte di lavoro per i beneficiari saranno tre e se si rifiutano tutte si perde l'aiuto. Nei primi 6 mesi l'offerta dovrebbe arrivare nei 100 km dal luogo di residenza, tra i 6 mesi e i 12 entro 250 km, dopo un anno è possibile che la distanza aumenti, tenendo conto anche del nucleo familiare e di figli disabili. Su questo punto dirà l'ultima parola Di Maio. La distanza aumenterà anche dopo il primo o il secondo rifiuto. —

Pasquale Tridico, consigliere economico del ministro Di Maio

I grillini possono contare sui voti di Martelli e Buccarella, oggi nel misto. E il leader leghista si tiene buono il bacino di sostegno di Fratelli d'Italia

Maggioranza più stretta, ma c'è un salvagente Lega-M5s

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo

Può sembrare un paradosso che il M5S decida di espellere due senatori quando già i margini della maggioranza a palazzo Madama sono piuttosto risicati, ma proprio i numeri stretti e le voci di un malessere montante sono la ragione di una mossa apparentemente spregiudicata. «Di Maio vuole fare come Mao – commenta un parlamentare leghista – ne colpisce due, o forse quattro, per educare tutti gli altri...». Al Senato, infatti, il governo al momento può contare su 165 voti, appena 4 più di quelli necessari a garantire la maggioranza e se verranno espulse anche Elena Fattori e Paola Nugnes, altre due "dissidenti" a 5 stelle sotto esame, il margine si ridurrebbe a due senatori appena.

Certo, in realtà la maggioranza ha finora potuto contare anche sull'appoggio dei due M5s passati al misto, Carlo Martelli e Maurizio Buccarella, e spesso anche sui due senatori eletti all'estero iscritti al gruppo Misto. Ma resta il fatto che la mossa ha suscitato parecchie critiche anche tra i parlamentari più vicini al presidente della Camera Roberto Fico, e rischia di agitare ancora di più le acque alla vigilia di mesi in cui si accentuerà la competizione tra M5S e Lega in vista della conta delle europee.

Qualche assaggio si è già avuto. Matteo Salvini ha stoppato il rilancio di Luigi Di Maio sul taglio dello stipendio dei parlamentari, ma i 5 stelle insistono ricordando che si tratta di un punto del contratto. Il M5S, d'altro canto, ha ottenuto il rinvio a gennaio della firma delle bozze di accordo con Veneto e Lombardia sull'autonomia. Intese che, una volta approvate dal consiglio dei ministri (Conte aveva promesso il via libera entro gennaio) dovranno ottenere l'ok a maggioranza assoluta del Parlamento. Il leader della Lega, poi, continua a chiedere l'approvazione della legge sulla legittima difesa, che dalla prossima settimana inizia l'iter alla Camera, e Nicola Molteni, sottosegretario e braccio destro di Salvini al ministero dell'Interno, già chiarisce che non sarebbero gradite modifiche al testo, che costringerebbero poi ad un nuovo passaggio al Senato: «È nel contratto di governo – dice all'agenzia Agi – La vogliamo approvare nel tempo più rapido possibile e vogliamo approvare il testo migliore: quello uscito dal Senato è un ottimo testo». Senza contare le riforme costituzionali, che sono in discussione alla Camera.

Eppure, il capogruppo M5s alla Camera Francesco D'Uva ostenta sicurezza: «Non c'è nessun problema di numeri. Anche al Senato la maggioranza è solida. Tutti devono capire che siamo chiamati a rappresentare in Parlamento le istanze dei cittadini. Abbiamo firmato un contratto di governo». La chiave del ragionamento, appunto, è quel «tutti devono capire». Perché, raccontano, se è vero che Silvio Berlusconi ha frenato la sua "Operazione scoiattolo", ovvero la campagna acquisti di parlamentari 5 stelle delusi, è comunque un fatto che dalle parti di FI si continua a scommettere su un logoramento della maggioranza in tempi piuttosto brevi.

Raccontano che Antonio Tajani, incontrando il gruppo di FI alla Camera durante il dibattito sulla manovra, abbia chiesto a tutti di moderare gli attacchi alla Lega, che stavano facendo saltare i nervi a Salvini: «Ho parlato con Berlusconi – ha premesso – evitiamo di attaccare frontalmente la Lega. Vedrete, sta per arrivare il momento in cui la maggioranza si sfalda. E a quel punto la prospettiva è un governo di centrodestra...».

Peraltro, ricorda Fattori, una delle senatrici più a rischio, «la Lega si sente sicura dei numeri perché secondo me sa di poter contare sull'appoggio esterno di FdI». E, «in fondo – spiega un leghista – il M5S ha espulso due senatori che di fatto erano già fuori e che, realisticamente, continueranno a votare a favore delle misure dei 5 stelle. Mentre noi, sui nostri temi possiamo contare su altri sostegni...». FdI, appunto. Ma anche FI, in caso di crisi. È questo che spinge Di Maio a serrare le file, anche a costo di giocare sul filo al Senato. –

Decreto sicurezza, la rivolta dei sindaci

Salvini: «Ne risponderanno legalmente». Palermo e Napoli: stop alla norma che nega l'iscrizione dei migranti all'anagrafe

Andrea Carugati

ROMA. La rivolta dei sindaci di centrosinistra parte da Palermo. Un segnale di risveglio dell'opposizione che ha al centro la questione immigrati. E in particolare le norme previste dal decreto Salvini sullo stop ai certificati di residenza.

Il capofila è il sindaco del capoluogo siciliano Leoluca Orlando, che ha inviato una nota al capo dell'Ufficio anagrafe della sua città ordinando di «sospendere qualunque procedura che possa intaccare i diritti fondamentali della persona con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle procedure di iscrizione della residenza anagrafica». «Il nostro non è un atto di disobbedienza civile né di obiezione di coscienza, ma la semplice applicazione dei diritti costituzionali», ha spiegato Orlando, che ha definito il decreto Salvini «criminogeno e disumano», e ha affermato che la mancata iscrizione all'anagrafe potrebbe impedire anche il diritto alle cure sanitarie per adulti e minori non accompagnati.

Con Orlando si sono schierati il sindaco di Napoli De Magistris (che ha rivendicato una primogenitura del boicottaggio delle nuove norme firmate Salvini), e i primi cittadini di Firenze, Dario Nardella, e di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà. «Non possiamo permetterci di assistere a questo scempio umanitario: espellere persone dai centri di accoglienza lasciandoli in mezzo alla strada», l'affondo di Nardella. Dura la reazione di Salvini, che è intervenuto a più riprese sul tema. «Con tutti i problemi che ci sono a Palermo, il sindaco sinistro pensa a fare "disobbedienza" sugli immigrati"...», la prima reazione sui social. Poi ha assicurato «non manderò l'esercito» e infine ha avvertito: «I sindaci ne risponderanno personalmente, legalmente, penalmente e civilmente perché è una legge dello Stato che mette ordine e regole».

I senatori dem si schierano con «con tutti gli amministratori che non si piegano al ricatto del Decreto Salvini». Il segretario del Pd siciliano Davide Faraone ha inviato a tutti gli amministratori dem dell'isola la nota trasmessa da Orlando all'Anagrafe di Palermo, invitandoli ad applicarla anche nei loro comuni. Una sorta di «modello Orlando» che si fa strada tra gli amministratori di centrosinistra. Benedetto anche da Nicola Zingaretti: «Capisco la fatica di Orlando per porre rimedio a norme confuse scritte solo per l'ossessione di fare propaganda e che spesso producono caos, più diffidenza e insicurezza per tutti». Sulla stessa linea anche Sinistra italiana e l'Arci.

La Cgil siciliana parla di un «atto dirompente animato da ragioni del tutto condivisibili». Con il sindaco di Palermo si schiera anche la senatrice dissidente del M5S Paola Nugnes: «La sollevazione dei sindaci è assolutamente comprensibile. Il decreto aggraverà la situazione sul fronte della sicurezza». Poi manda un siluro a Salvini: «Non credo che i sindaci ne risponderanno penalmente, mi pare strano che chi era federalista ora sbandieri un centralismo statalista di questo tipo».

Tra i sindaci non c'è unanimità di opinioni. Guido Castelli di Ascoli Piceno (Forza Italia) bacchetta i colleghi: «Sbagliano, il decreto Salvini non è criminogeno». No comment dal primo cittadino di Milano Beppe Sala, il presidente dell'Anci Antonio Decaro (sindaco di Bari, Pd) evita di schierarsi apertamente coi ribelli e invita il governo a mettere in piedi «un tavolo di confronto in sede ministeriale per definire le modalità di attuazione e i necessari correttivi a una norma che così com'è non tutela i diritti delle persone». «Noi sindaci l'avevamo detto prima che il decreto fosse convertito in legge attraverso la posizione della commissione immigrazione dell'Anci che all'unanimità, indipendentemente dall'appartenenza politica dei singoli componenti, si era espressa negativamente sul provvedimento».

«Le leggi, piacciano o meno, vanno applicate. Non può esistere il "fai da te"», l'attacco ai ribelli del ministro per la PA Giulia Bongiorno. E il sottosegretario leghista all'Interno Nicola Molteni replica a tono: «Anche senza iscrizione anagrafica i servizi verranno comunque garantiti. Ai minori stranieri non accompagnati non verrà tolto nulla». —

Il sindaco di Palermo rivendica la scelta e dice: «Adesso però non definitemi un ribelle Il problema è che quel provvedimento viola numerose norme della nostra Costituzione»

Orlando: «Un atto doveroso contro una legge disumana»

L'INTERVISTA

Riccardo Arena

Sindaco, che fa, si ribella? «Ma no, nemmeno un po': evitate anzi di definirmi ribelle. Il mio è un atto istituzionale, contro un decreto che autorevoli uomini di chiesa hanno definito disumano». Leoluca Orlando si prende la scena nazionale, lancia il "no" a Matteo Salvini, si tira dietro altri sindaci che, come lui, si rifiutano di applicare le nuove norme del decreto Sicurezza, nella parte in cui si nega la residenza ai richiedenti asilo.

Rieccolo, l'Orlando furioso, da tempo assente dalle cronache italiane, adesso pronto a tuonare contro quelle che definisce violazioni razziste dei diritti umani. Il suo invito al dirigente dell'anagrafe del Comune, sollecitato a disapplicare interi pezzi della nuova legge fortemente voluta dal vicepremier leghista, diventa un caso che va oltre lo Stretto.

Con Orlando ci sono Dario Nardella e Luigi de Magistris, altri riflettono, come Federico Pizzarotti da Parma e, davanti alla fronda che monta, il ministro dell'Interno rinfaccia all'esponente del Pd «tutti i problemi che ci sono a Palermo», mentre lui, «sindaco sinistro, pensa a fare "disobbedienza" sugli immigrati...». Fino all'ulteriore replica: «Presto consegnerò ai cittadini una villa vista mare, confiscata a un mafioso. Vigilerò che in questi beni il prode sindaco di Palermo non piazzi immigrati senza diritti o senza titolo».

Orlando, non è un atto di ribellione, non è disobbedienza, seppure civile. E allora cos'è?

«È sostanzialmente un dovere, per un sindaco. Il decreto Salvini, poi trasformato in legge, oltre che disumano è anche criminogeno, nel senso che l'abolizione della protezione umanitaria crea condizioni in cui il legittimo diventa automaticamente illegittimo».

Può portare qualche esempio?

«Chi attualmente gode della protezione umanitaria, da ora in poi, se chiederà un certificato di residenza se lo vedrà negare, anche se si tratta di un migrante legittimamente in possesso del permesso di soggiorno. Gli effetti pratici saranno la negazione del diritto alla salute, del diritto alla scuola per i figli».

LEOLUCA ORLANDO
IL SINDACO DI PALERMO STA GUIDANDO LA RIVOLTA ANTI DECRETO SICUREZZA

«Gli effetti pratici di questa norma saranno la negazione del diritto alla salute e all'istruzione per i propri figli»

Ci sono conseguenze per chi lavora?

«Chi lascia o perde un lavoro, anche se ha sempre pagato le tasse e i contributi Inps, rispettando la legge, dato che non potrà più avere la residenza, non potrà ottenere un altro impiego. La vecchia legge prevedeva un permesso di sei mesi per trovarne un altro. E poi ci sono gli stranieri non accompagnati, i minorenni, di cui ci occupiamo noi amministratori dei Comuni: non appena compiranno 18 anni, diventeranno automaticamente illegali nel nostro Paese».

Ma un sindaco può chiedere ai propri dirigenti di disapplicare una legge dello Stato, votata legittimamente dal Parlamento legalmente eletto?

«I dipendenti dell'Anagrafe non risponderanno di niente. Di fronte alla mia nota, datata 21 dicembre, pochi giorni dopo il varo della legge, basterà che mi chiedano di reiterare la mia posizione: se io la riconfermerò – e la riconfermerò – loro vanno esenti da tutto. E me la vedo io».

E comunque è una legge, chiunque la disapplichi. Salvini minaccia tuoni e fulmini contro di voi sindaci.

«Sì, ma è una legge che viola numerose norme della Costituzione, sentenze della Consulta e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Sono regole che valgono anche per i condannati, nei Paesi democratici: solo in certe dittature chi espia la pena in carcere perde pure la cittadinanza. E poi anche chi vive onestamente sarà buttato fuori dal circuito legale».

Lei governa Palermo, con più o meno brevi pause, dal 1985: è la sua risposta ai populisti?

«Io credo nell'Europa, non delle banche ma dei popoli, credo nella Costituzione e non ai populismi protofascisti».

Salvini le raccomanda di pensare ai problemi della sua città, la mondezza in primis, che qui si chiama "munnizza".

«Non voglio fare polemiche con Salvini: l'immondizia la stiamo togliendo. Continui pure a fare il protofascista. Un tempo mi davano del professionista dell'antimafia, mi dicevano che ero ateo e comunista, perché denunciavo le collusioni tra Cosa nostra e alcuni esponenti della chiesa, ma erano gli anni in cui chi faceva antimafia era isolato. Oggi è diventata una moda, in molti casi deteriore. Palermo, con me sindaco, cerca di restare una città accogliente». —

IL CASO

Malta accoglie la SeaWatch ma non c'è l'ok allo sbarco

La nave trasporta 32 migranti e ha ottenuto il via libera a trovare riparo dal mare mosso In zona La Valletta c'è la SeaEye che ha a bordo altre 17 persone

ROMA. Malta accoglie la SeaWatch nelle proprie acque territoriali, affinché possa trovare riparo dal mare mosso e dal maltempo. Dopo il dodicesimo giorno in mare, arrivano spiragli di luce per i 32 migranti a bordo, ma fino a ieri non c'era alcuna autorizzazione allo sbarco. L'«Odissea» – così come l'aveva chiamata la stessa ong – di inizio 2019 nel Mediterraneo prosegue: negli ultimi giorni le condizioni dei naufraghi a bordo – complice il drastico abbassamento delle temperature – sono peggiorate. E poco distante, sempre in zona La Valletta, c'è anche l'imbarcazione della SeaEye, che ha a bordo altre 17 persone soccorse ed è in mare da cinque giorni. Entrambe le ong tedesche avevano lanciato numerosi appelli caduti nel vuoto, seguiti dalle stesse richieste di Unhcr, Save The Children e altre organizzazioni.

Con il passare delle ore, la situazione è precipitata. «A causa della lunga permanenza a bordo con cattive condizioni meteo – spiegano gli attivisti –, molti degli ospiti soffrono di forte mal di mare. Per una persona malnutrita e indebolita, la conseguente disidratazione può mettere a repentaglio la sua condizione». Oggi, dopo che l'equipe medica sulla SeaWatch ha riferito delle precarie condizioni di salute delle persone a bordo, Malta ha autorizzato la nave ad entrare in acque territoriali, così come la "Professor Albrecht Penck", l'imbarcazione della Sea-Eye.

Alle navi è stato concesso il permesso di cercare riparo nelle acque maltesi ma non di attraccare. Il rebus sullo sbarco dei migranti era ancora irrisolto ieri sera. «I vari Stati dell'Ue – hanno spiegato gli attivisti – rimpallano le proprie responsabilità, finora non abbiamo ricevuto alcun porto dover poter attraccare. Secondo noi la soluzione più auspicabile sarebbe lo sbarco a Malta, in attesa poi di una ricollocazione dei migranti in Europa». È proprio contro l'indifferenza dell'Ue che molte organizzazioni umanitarie si sono scagliate: «È ingiustificabile una tale chiusura da parte dei singoli governi europei che si ostinano a non voler portare in salvo poche persone in condizioni di pericolo e grave vulnerabilità», ha detto padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli. Per l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni «è urgente che gli Stati europei dimostrino senso di responsabilità e di solidarietà».

Medici Senza Frontiere ha fatto appello «alle autorità europee ed italiane affinché si trovi al più presto un porto sicuro per questi naufraghi». —

VERSO LE EUROPEE

Il leader del Carroccio volerà in Polonia per unire i sovranisti

Mercoledì Matteo Salvini sarà in Polonia per cercare di estendere il fronte sovranista al partito euroscettico "Diritto e Giustizia". Il vicepremier sarà a Varsavia in veste istituzionale e politica, come ministro dell'Interno e leader della Lega e incontrerà i vertici del partito governativo. Se fosse confermato, l'incontro più interessante per Salvini sarà con il capo del Pis Jaroslaw Kaczynski. L'obiettivo è creare a Strasburgo il secondo gruppo parlamentare, dopo il Ppe, unendo eurodeputati di Europa delle Nazioni e delle libertà e i Conservatori e Riformisti.

Regione

Festeggiamenti a Sappada dopo il sì definitivo al passaggio tra i comuni del Friuli Venezia Giulia. Il governo gialloverde vuole evitare l'effetto domino

Fondi ai Comuni del Veneto anti "fughe" in stile Sappada

Da Roma mano tesa al leghista Zaia e ai presidenti di altri territori al confine con le speciali. Stanziati 51 milioni in 3 anni per scongiurare altri trasferimenti

Diego D'Amelio

TRIESTE. Mai più altri casi Sappada. Il governo gialloverde corre ai ripari per evitare il ripetersi di referendum e successive battaglie parlamentari, attraverso cui i Comuni veneti, lombardi e piemontesi posizionati al confine con le Regioni a statuto speciale tentano di staccarsi dai territori d'origine e farsi annettere da amministrazioni autonome, dotate di maggiori risorse economiche. La partita di Sappada si è chiusa a vantaggio del Friuli Venezia Giulia e in qualche modo ha fatto scuola, rafforzando nel proprio intento soprattutto i municipi veneti tentati dal passaggio al Fvg o alla Provincia autonoma di Trento. Questione di tradizioni condivise dicono i proponenti, ma soprattutto di danari, considerati i regimi più favorevoli garantiti dalla specialità.

Per spegnere ogni tentazione, la manovra di stabilità appena approvata aumenta lo stanziamento del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con Regioni e Province autonome. La maggioranza leghista e pentastellata estende anzitutto l'applicazione del fondo, finora limitata ai 66 comuni del Veneto confinanti con il Fvg e appartenenti alle province di Belluno (51), Treviso (8) e Venezia (7): da ora la norma vale per qualsiasi comune confini con territori speciali, andando così a includere anche Lombardia e Piemonte. Il ddl di bilancio incrementa inoltre il fondo di 10 milioni per il 2019 e 6 per il 2020, oltre a prevedere uno stanziamento di 20 milioni per il 2021. Cifre che prima dell'approvazione del testo valevano decisamente meno: a seguito del rifinanziamento il fondo ammonta ora infatti a 15 milioni per il 2019, 16 per il 2020 e 20 per il 2021.

Il provvedimento suona come una mano tesa al governatore leghista Luca Zaia per evitare i tentativi di fuga verso la specialità. Una dinamica che dovrebbe essere frenata anche dall'esito del referendum sull'autonomia di Veneto e Lombardia, con la conseguente trattativa con Roma su competenze e trasferimenti, non fosse che il confronto non proceda propriamente a vele spiegate. Meglio allora metterci una pezza, garantendo maggiori finanziamenti ai Comuni che potrebbero lasciarsi tentare dal passaggio.

IL GOVERNATORE
L'ESPONENTE PADANO GUIDA LA GIUNTA VENETA

> Anche per tentare di frenare ulteriori esodi l'ex ministro ha promosso i referendum sull'autonomia

Alcuni di essi hanno in realtà già deciso, ma il caso di Sappada dimostra che il referendum (tenutosi nel 2008 con il 95% dei votanti favorevoli al distacco) non basta e occorra una snervante battaglia politica, che nel caso del nuovo comune friulano è stata coronata da successo ben dieci anni dopo, in seguito a una lunga sequenza di rinvii e battaglie d'aula tra parlamentari del Fvg e del Veneto. L'iniezione di quattrini potrebbe allora raffreddare le aspirazioni dei comuni che, fra 2005 e 2008, hanno optato per cambiare Regione: verso Trento vorrebbero andare i bellunesi Lamon e Sovramonte, nonché il vicentino Pedemonte e gli otto comuni dell'altipiano di Asiago; a Bolzano guardano invece i bellunesi Cortina d'Ampezzo, Colle Santa Lucia e Livinallongo del Col di Lana hanno chiesto l'aggregazione con l'Alto Adige. Senza dimenticare i municipi bresciani di Magasa e Valvestino che hanno approvato il passaggio al Trentino. E infine Cinto Caomaggiore (Venezia), che nel 2006 si è espresso a favore del Fvg. —

PROTEZIONE CIVILE

In arrivo 6,5 milioni per i danni del maltempo

TRIESTE. Via libera della Protezione civile nazionale alla proposta di Piano degli interventi urgenti, con i primi 6,5 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza maltempo di fine ottobre. Fondi che, dopo le prime risposte legate all'immediata emergenza, consentiranno ora di pensare alla programmazione e alla pianificazione di ulteriori azioni per ripristinare i danni causati. A darne notizia sono stati ieri il governatore Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, esprimendo soddisfazione per «questo primo passo, compiuto nell'interesse delle comunità colpite».

Il piano riguarda le azioni realizzate, quelle in corso e quelle in fase di progettazione, riferite ai primi interventi definitivi che vedono destinatari Comuni e gestori di reti idriche e di forniture di energia elettrica. Interventi che interessano, solo per citarne alcuni, il patrimonio forestale e boschivo, le infrastrutture e i corsi d'acqua.

«Abbiamo superato la prima fase emergenziale - proseguono Fedriga e Riccardi - e ora dobbiamo lavorare per l'individuazione e la pianificazione degli ulteriori interventi su cui sarà necessario definire priorità e titolarità dei procedimenti, compatibilmente con le risorse disponibili. Siamo in attesa di conoscere quanti fondi dello Stato potranno aggiungersi ai 75 milioni di euro già stanziati nella legge regionale di Stabilità». «Dopo il via libera della Protezione civile nazionale - conclude Riccardi -, il prossimo passo sarà la convocazione di una riunione con la cabina di regia operativa con le quattro direzioni regionali (Risorse forestali, Ambiente, Infrastrutture e Attività produttive)». —

LA POLEMICA SULLE RISORSE

Il Pd attacca sui patti con Roma «Fedriga ha perso solo tempo»

I dem criticano la strategia del governatore del Fvg che dopo la legge di stabilità ha un solo mese di tempo per l'accordo finanziario

TRIESTE. Il Partito democratico va all'attacco dopo la modifica alla legge di stabilità che fissa al 31 gennaio il termine ultimo per chiudere il patto finanziario Stato-Regione.

Il capogruppo in Consiglio regionale, Sergio Bolzonello, sottolinea che «la priorità detta in tutte le salse da Fedriga era ed è rinegoziare il patto con lo Stato. Se non ha ancora chiuso alcun accordo, a differenza di altre Regioni speciali come Sicilia e Valle d'Aosta, è dovuto al fatto che si è perso troppo tempo in chiacchiere».

Per Bolzonello, «immaginare poi di raggiungere un risultato utile portando lo Stato davanti alla Corte Costituzionale significa mettersi ulteriormente in prospettiva di estrema incertezza. I bilanci non si fanno con le sentenze. E neppure le clausole di salvaguardia costituirebbero una garanzia assoluta perché esiste un principio costituzionale di unità economica della Repubblica, che legittima comunque lo Stato a intervenire sui bilanci delle Regioni, anche di quelle speciali, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica».

Il segretario del Pd Cristiano Shaurli e il capogruppo Sergio Bolzonello

Quindi, continua il l'esponente dem, «se Fedriga vuol chiedere la clausola faccia pure, ma non ci venga a raccontare che sarà uno scudo che ci proteggerà da future richieste».

Il segretario del Pd Fvg, Cristiano Shaurli, evidenzia come «in questo mese il Fvg si gioca un pezzo del suo bilancio e della sua autonomia: ma pare sia già tutto deciso, ed è stato deciso da Roma. L'autorevolezza dell'interlocuzione con lo Stato finora è stata inesistente».

Secondo Shaurli, «in finanziaria regionale il presidente parlava di tre mesi di trattativa e nessuno poi lo ha avvertito che gli concedevano solo tre settimane per sedersi a un tavolo romano dove non vi è ancora niente di concreto». —

INIZIATIVA POLITICA

Ponte di Veglia: la Corte costituzionale deciderà sul pedaggio

Unione per il Quarnero ha avviato l'azione perché il governo non ha eliminato il balzello entro la fine dello scorso anno

Andrea Marsanich

FIUME. Pedaggio per l'attraversamento del ponte che unisce l'isola di Veglia e la terraferma (ex ponte Tito): sarà la Corte costituzionale croata ad esprimersi se si tratti di un balzello discriminatorio e dunque ingiusto. Nell'ultimo giorno del 2018, il partito Unione per il Quarnero si è rivolto ufficialmente alla Consulta, chiedendo la verifica della costituzionalità della tassa concernente l'unico ponte a pagamento in Croazia.

La notizia è stata comunicata dal presidente di questa formazione regionalista e vice governatore della Contea quarnerino–montana, Marko Boras Mandić: «Circa un anno fa abbiamo avviato l'iniziativa per arrivare all'abolizione di un balzello che riteniamo discriminatorio e dunque iniquo – ha affermato il numero due della Regione fiumana – c'è stata la richiesta alle competenti autorità statali di cancellare il pedaggio entro la fine del 2018, cosa che non è stata fatta e pertanto Unione per il Quarnero ha inviato il 31 dicembre alla Corte costituzionale la richiesta per la verifica della costituzionalità». «Siamo convinti che i giudici costituzionali ci daranno ragione – ha precisato – togliendo la tassa, decisione che diversi anni fa aveva riguardato i residenti nelle isole di Veglia, Cherso, Lussino e Arbe, esonerati dal pagamento». Unione per il Quarnero, spalleggiata in seguito da tutti i maggiori schieramenti presenti a Fiume e nella sua contea, si era mossa dopo che il governo Plenković aveva abolito il pedaggio per il tunnel del monte Sant'Ilija, sovrastante la città dalmata di Macarsca, giustificando la mossa con la necessità di favorire lo sviluppo di quest'area della Dalmazia.

Boras Mandić ha ricordato che anche il nuovo ponte di Bua (Ciovo, in Dalmazia) può essere attraversato gratuitamente, come del resto i ponti di Sebenico e di Ragusa (il Franjo Tu? man). «È stata diffusa l'informazione – ha proseguito il vice governatore – che neanche il futuro ponte di Sabbioncello, che costerà circa 280 milioni di euro, sarà a pagamento». –

Un'immagine del Ponte di Veglia ex Ponte Tito

VECCHIA CONOSCENZA DELLA QUESTURA

La polizia di Fiume ha catturato lo sparatore di Natale

FIUME. È finito in manette il 27enne fiumano Josip Turudić, il giovane che nella notte tra la Vigilia e Natale aveva sparato con la sua pistola ben 10 colpi in aria, al culmine di una maxi-rissa verificatasi in un bar situato in pieno centro a Fiume. Nessuno era stato ferito dall'arma, ma gli avventori si erano fatti cogliere dal panico, con un fuggi fuggi generale che solo per puro caso non aveva avuto conseguenze drammatiche.

Nei confronti di Turudić, vecchia conoscenza della polizia fiumana, la procura comunale ha disposto un mese di carcerazione preventiva. La misura è stata emanata per il rischio di inquinamento di prove e reiterazione di reato. Turudić ha infatti una fedina penale non proprio immacolata e nei suoi confronti sono aperti diversi procedimenti giudiziari. In uno di essi, il 27enne è accusato di avere dato fuoco a quattro vetture a Fiume, di cui una appartenente al castuano Tomislav Jurčić, ritenuto dalle forze dell'ordine uno dei capi dei narcotrafficanti nel Fiumano. Turudić deve rispondere anche del reato di sequestro di persona e maltrattamento. Nel 2014, due malviventi – pagati da Turudić – avevano rapito un 25enne di Fiume, picchiandolo per ore, prima di rimetterlo in libertà. Era stata presa a pugni e pedate anche la ragazza del sequestrato. In seguito la polizia aveva scoperto che la vicenda risultava originata dalla gelosia di Turudić in quanto la giovane picchiata era stata per anni fidanzata del 27enne. Quando gli inquirenti avevano scoperto nel 2015 che dietro il sequestro di persona e l'incendio delle macchine c'era Turudić, questi era scappato in Serbia.

Un anno dopo, nel 2016, il malvivente era stato arrestato dalla polizia serba ed estradato alla Croazia. L'uomo è sotto processo anche per una serie di furti perpetrata assieme ad alcuni complici. Non è tutto, per lui aperto anche un processo per avere anni fa demolito l'interno di un bar nel rione fiumano di Cantrida. —

A.M.

LE STRADE DEL CONTRABBANDO

Sigarette “Cleopatra” dall’Albania assalto clandestino al mercato egizio

Sono prodotte a Librazhd. La fabbrica dà lavoro a 50 operai
Contratto con una società delle Isole Vergini britannche

Mauro Manzin

TIRANA. Gli albanesi hanno rapito Cleopatra. No, non si tratta della famosa regina egiziana che fece innamorare Giulio Cesare, ma della ben più prosaica marca di sigarette che porta il suo nome. Come ben più “normale” è la storia che la caratterizza. Una storia di contrabbando e di società collocate in paradisi fiscali e gestite da persone alquanto sospette.

Tutto inizia nella cittadina di Librazhd in Albania dove una fabbrica di sigarette dà lavoro a una cinquantina di persone. È la Albania Tabak che nel 2014 ha prodotto 22 milioni di sigarette. Le autorità doganali britanniche hanno monitorato la produzione di Librazhd e l’hanno contrassegnata come contraffatta. Un’indagine penale albanese nel 2015 ha interrotto la produzione per un anno con il caso che è stato poi “messo in attesa” delle informazioni dall’estero.

Albania Tabak, come spiega Balkan Investigative Reporting Network (Birn), ha quindi firmato un accordo nel 2017 con la società delle Isole Vergini britanniche Eques Holding Group per produrre fino a 175 mila confezioni all’anno. La procura albanese ha ora riaperto il caso. Tra coloro che beneficiano della fiorente attività di Librazhd c’è anche la moglie di un potente politico albanese del Partito socialista del premier Edi Rama che però insiste sulla propria estraneità ai fatti. La fabbrica è stata acquistata nel dicembre 2010 dalla famiglia Jashari. Il padre Ilir la comprò per 3 milioni di euro prima di trasferire la proprietà alla mogie e al figlio. Ilir venne condannato in Italia nel 2010 per traffico di droga a 15 anni di carcere, pena che ha iniziato a scontare nel 2014. Nel 2016 è stato trasferito in una carcere albanese e nel 2017 è stato rilasciato.

Il direttore della fabbrica, Servet Dauti ha dichiarato che tutto avviene in linea con la legge albanese e quel che succede quando le sigarette lasciano il Paese non è affar suo. Il sindaco di Librazhd, Kastriot Gura è contento: «La società paga le tasse e dà lavoro ai nostri concittadini». Il prodotto albanese viene poi contrabbandato in Egitto, dove viene venduto a 1 dollaro il pacchetto (la Eques Holding Group paga 0,014 centesimi di euro alla Albania Tabak a pacchetto), attraverso la Libia vero Paese del bengodi per la criminalità dopo la caduta di Gheddafi.

Anche il Montenegro fa la sua parte grazie a forti coperture ad alti livelli politici

La marca di sigarette egiziana n°1, Cleopatra, nacque nel 1961 quando il sovrano egiziano Gamal Abdel Nasser chiese una versione locale del marchio americano Kent contrabbandato che gli piaceva fumare. Creata dalla secolare Eastern Company Sae, Cleopatra è oggi una delle sigarette più fumate del Nord Africa e una delle più vendute a livello globale.

Ma non c’è solo la pista albanese del contrabbando delle bionde Cleopatra, c’è anche quella montenegrina come confermato dalle indagini delle autorità egiziane, britanniche e dell’Unione europea alla quale peraltro il Montenegro, 620 mila anime, è in via di adesione. Secondo i risultati dell'inchiesta Birn/Arij, il Cairo, Londra e l'ufficio antifrode dell'Ue, l'Olaf, la vera e propria alluvione di sigarette contraffatte che ha colpito l’Egitto proviene dal Duvanski Kombinat Podgorica, Dkp, incanalata verso contrabbandieri libici che li distribuisce illegalmente in tutto il Nord Africa.

Questa storia rivela un cast insolito di personaggi per lo più greci dietro l'operazione di "contraffazione", tra cui un uomo che ha ospitato il presidente montenegrino Milo Djukanović nel suo ristorante di Atene in più di un'occasione.

La compagnia egiziana che produce il marchio Cleopatra, secondo un rapporto visto da Birn/Arij, ha stimato che la proporzione di sigarette di contrabbando sul mercato egiziano era salito da meno dell'1% nel 2010 al 20% nel 2012 e che, di conseguenza, il lo stato egiziano aveva perso oltre 100 milioni di euro in tasse non riscosse. —

Un pacchetto di sigarette Cleopatra il marchio più venduto in Egitto e in Nord Africa

LA MISSIONE DIPLOMATICA

Putin arriverà in Serbia con contratti milionari e altre forniture militari

BELGRADO. Si aprirà con il botto il 2019 in Serbia, dal punto di vista della diplomazia. Serbia dove, a metà gennaio – si parla del 17 - è atteso in visita il presidente russo, Vladimir Putin, anche se per conoscere la data esatta e i dettagli dell’agenda del leader del Cremlino bisognerà aver pazienza, dato che il viaggio «è ancora in preparazione», ha specificato il suo portavoce, Dmitry Peskov.

Varie però sono le indiscrezioni già trapelate, tra cui la firma – in occasione dell’arrivo di Putin – di una ventina di accordi bilaterali del valore di alcune centinaia di milioni di euro nei settori delle infrastrutture, energia, agricoltura, difesa, turismo, educazione. Tra le possibili intese, hanno segnalato i media a Belgrado, il via libera definitivo alla Serbia per l’“allacciamento” al futuro braccio settentrionale del gasdotto Turk Stream – erede del defunto South Stream – ma anche luce verde al trasferimento in Serbia di tank T-72 e batterie anti-aeree, oltre a nuovi accordi sull’export di prodotti alimentari dalla Serbia a Mosca.

Sul tavolo, naturalmente, anche la questione Kosovo, ha confermato l’ambasciatore russo a Belgrado, Aleksandar Cepurin, che ha assicurato che la Russia continuerà «a offrire appoggio alla Serbia, che cerca una soluzione politica» che sia «accettabile». Putin che, alla cena di gala in suo onore, sarà allietato dalla “diplomazia delle canzoni” del ministro serbo degli Esteri, Ivica Dacic, celebre per le serenate ai leader internazionali in visita. Allo zar Putin, Dacic dovrebbe dedicare “Kaljinka”. —

St.G.

Il primo cittadino del Nord serbo ha rassegnato le dimissioni
Pristina però frena l'iniziativa: non è una competenza municipale

Il sindaco schipetaro cerca firme per riunificare la città di Mitrovica

IL CASO

È la città simbolo di tutte le fratture e dei nodi irrisolti che ancora – e sempre di più – affliggono il Kosovo e la Serbia. E continua a rappresentare una potenziale miccia di nuove e pericolose tensioni. Tensioni che rimangono alte a Mitrovica, città divisa in due dal fiume Ibar, tra la parte nord, serba, e quella albanese, a sud.

Lo conferma la raccolta di firme – che sta avendo un successo importante – promossa proprio nella parte meridionale della città e nel resto del Kosovo, con l’obiettivo di rilanciare la controversa idea di “riunificare” il nord e il sud sotto un’amministrazione unica, in mano alla maggioranza albanese, dopo le dimissioni in blocco dei sindaci serbi del nord, forma radicale di protesta contro i dazi al 100% introdotti da Pristina a danno delle merci serbe e bosniache. Anima dell’iniziativa, il sindaco di Mitrovica sud, Agim Bahtiri, un “falco” che non rinuncia al suo sogno, malgrado le bacchettate e i no delle autorità centrali di Pristina, forte del fatto che sarebbe sostenuto da personaggi di rilievo come «Kadri Veseli», il potente presidente del Parlamento e «Daut Haradinaj», politico e fratello del premier Ramush, ha assicurato il primo cittadino.

Bahtiri che, a fine dicembre, ha così annunciato la raccolta firme a favore della «unificazione di Mitrovica», con l’obiettivo di convincere «centinaia di migliaia» di persone a sottoscriverla. Obiettivo che, con questi numeri almeno, non è stato raggiunto, ma a firmare a sostegno dell’unione sono stati in dieci giorni in più di 15mila – Mitrovica sud ha 67mila abitanti - hanno informato i media locali. Solo una boutade inconsistente e senza prospettive? Non proprio. Come ha segnalato il portale Kossev, anche se le centomila firme non sono arrivate, quelle raccolte «sono sufficienti per portare» una proposta di legge popolare fino «al Parlamento del Kosovo», dato che la Costituzione «prevede un minimo di 10mila sottoscrizioni» per fare il gran passo. Cosa succederà ora? Molto dipenderà dall’atteggiamento del governo di Pristina che, dopo i dazi contro le merci serbe e quelle internazionali prodotte in Serbia e il via libera alla formazione dell’esercito del Kosovo, si è già spinto oltre il punto di non ritorno, rischiando il tutto per tutto con Belgrado. Governo che, per bocca del premier Haradinaj, aveva tuttavia già nelle scorse settimane cercato di raffreddare i bollenti spiriti di Bahtiri, ricordando che la materia dell’unificazione di municipalità non spetta ai comuni e «Bahtiri e Mitrovica sud non hanno il diritto di prendere alcuna decisione su altre municipalità».

Critico anche il coordinatore nazionale per l’amministrazione locale, Besnik Tahiri, che ha ricordato che una eventuale unificazione deve essere patrocinata da due comuni. Intanto i serbi, già sulle barricate, sono pronti a tutto per non dare alcuna sponda. Ma la battaglia è solo all’inizio. —

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA IN PIEMONTE

Cade mentre scia con il padre muore una ragazzina di 9 anni

La piccola di Roma era in vacanza con il genitore e si trovava su una pista difficile
È finita contro la barriera frangivento. E a Bergamo scontro tra bob: bimba ferita

TORINO. Ha perso il controllo degli sci ed è ruzzolata sulla pista per una cinquantina di metri, fino al terribile urto contro una barriera frangivento. L'impatto è stato fatale a una bambina di 9 anni, Camilla, di Roma, morta ieri all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dove era stata portata in elicottero in condizioni disperate dopo l'incidente sulle nevi di Sauze d'Oulx, in alta Valle di Susa. I soccorritori hanno cercato di rianimarla per più di mezz'ora, ma inutilmente. Trasportata dall'elicottero del 118 in pronto soccorso a Torino, con un arresto cardiocircolatorio a causa di un forte trauma toracico, la bimba ha smesso di respirare.

Da Roma era arrivata in Piemonte con il padre, direttore di un centro commerciale nella Capitale, e un amico col figlioletto, per la settimana bianca. Erano ospiti di amici. Camilla, così piccola, aveva già una grande passione per lo sci. Non aveva paura di nulla e con il papà ha affrontato la pista detta "Imbuto", perché si incanala in un restringimento con un passaggio obbligato tra le rocce. «Una pista rossa già impegnativa, per buoni sciatori», spiega Giovanni Brasso, presidente della Sestrieres spa, la società che gestisce gli impianti del comprensorio della Via Lattea. La bambina, col suo caschetto, a un certo punto ha perso il controllo degli sci: invano ha puntato le bacchette, ha divaricato le gambe per fare lo "spazzaneve", ha provato a mantenere l'equilibrio. È uscita fuori pista ed è precipitata a valle per circa 50 metri, poi è andata a sbattere contro una barriera frangivento in legno. «La pista è sicura regolarmente palinata, con i cartelli che consigliano di rallentare, e la visibilità era buona», dice Brasso. «In questo momento è predominante la tristezza. Noi offriamo divertimento e quando succedono queste cose siamo i primi ad essere colpiti».

Un carabiniere pattuglia una pista da sci (foto d'archivio)

Sull'accaduto indagano i carabinieri della stazione di Oulx, che hanno sequestrato il casco e l'abbigliamento della piccola, la giacca a vento, gli scarponi, le bacchette. L'anno scorso, sulla pista da sci del Monte Fraiteve, a nemmeno 200 metri di distanza da dove è morta Camilla, aveva perso la vita Giovanni Bonaventura, ingegnere siciliano di 31 anni che aveva sbattuto contro un paravento in legno. Sull'accaduto, la Procura di Torino aveva aperto un fascicolo con 4 dirigenti e tecnici della Sestrieres Spa iscritti nel registro degli indagati per omicidio colposo. Sulla morte di Camilla le indagini sono ancora aperte a 360 gradi. Enorme il dolore di suo padre e di sua mamma: lui, sotto choc, continua a piangere, lei, da Roma ha preso il primo treno per Torino.

Un'altra bimba, 3 anni, ieri è rimasta ferita in uno scontro tra bob sulle piste di Foppolo, in alta val Brembana, nel Bergamasco: all'inizio le sue condizioni sembravano gravi, ma dopo accertamenti si è appurato che ha riportato solo una contusione a una tibia. –

NAPOLI

Lei lo lascia e lui le mette il guinzaglio Condannato

NAPOLI. Lei non tollerava più la sua gelosia, quindi ha deciso di lasciarlo. Ha preso le sue cose, il suo cagnolino ed è scesa in strada per attendere un taxi. Poco dopo però è stata aggredita dal suo ex compagno che le ha messo il guinzaglio del cane al collo fino a farla svenire. L'uomo è stato arrestato dalla polizia locale e condannato per direttissima a un anno e quattro mesi di reclusione (pena sospesa). Il fatto è avvenuto a Napoli, nella centralissima zona di Chiaia. Quando gli agenti della polizia municipale sono intervenuti la donna era ancora svenuta: l'uomo ha detto che era stato un malore, ma contro di lui i passanti continuavano a inveire tanto che, per sottrarlo all'ira della folla e scongiurare possibili conseguenze peggiori, è stato necessario allontanarlo dal posto velocemente. La donna h riportato traumi guaribili in 21 giorni. —

SOLDI PER LE PENSIONI

Bari, rapinano portavalori con le ruspe Via 2,3 milioni

È di 2,3 milioni di euro l'ammontare del bottino della rapina a un portavalori compiuta ieri mattina nel Barese sulla statale 96. Il furgone era diretto a Matera e trasportava soldi destinati agli uffici postali per il pagamento delle pensioni. Sono state usate ruspe per sfondare il blindato e arrivare alla cassaforte. Ad agire, secondo i testimoni, sarebbe stato un commando di 4 o 5 persone armate e mascherate.

IN BREVE

Danimarca
Scontro ferroviario 6 morti e 16 feriti

Un drammatico incidente ferroviario ha causato 6 morti e 16 feriti in Danimarca. Ieri un convoglio merci e uno passeggeri, provenienti da direzioni opposte, si sono incrociati e, a quanto pare, una parte del carico del treno merci sarebbe caduta investendo il treno passeggeri e provocando l'incidente.

Afghanistan
Blindato italiano sfiorato da un razzo

Un razzo Rpg ha sfiorato un blindato italiano in un'area addestrativa nell'ovest dell'Afghanistan: uno dei due attentatore è stato ucciso, l'altro arrestato, mentre una poliziotta afgana sarebbe rimasta ferita. Illesi i militari italiani.

Città del Vaticano
Il Papa: meglio atei che odiare gli altri

«Quante volte vediamo lo scandalo di persone che vanno in chiesa e stanno lì tutta la giornata o tutti i giorni e vivono odiando gli altri o parlando male della gente», ha detto il papa in udienza generale. «Uno scandalo. Meglio non andare in chiesa: vivi come fossi ateo».

CALCIO VIOLENTO

L'ultrà interista travolto Si indaga su due vetture

MILANO. Daniele Belardinelli, l'ultrà del Varese morto il 26 dicembre negli scontri prima della partita Inter-Napoli, potrebbe essere stato investito da una o due auto che facevano parte della "carovana" di vetture degli ultrà napoletani che si stavano avvicinando allo stadio e sono state bloccate dall'agguato dei tifosi nerazzurri. È un'ipotesi su cui si stanno concentrando le indagini della Procura di Milano e della Digos, anche alla luce degli interrogatori di questi giorni.

Daniele Belardinelli, l'ultrà morto

Intanto ieri per tre ore il capo ultrà della curva dell'Inter Marco Piovella è stato interrogato dal gip Guido Salvini dopo l'arresto di tre giorni fa. Il tifoso non ha risposto alle domande sui dettagli e sull'organizzazione dell'agguato degli ultrà interisti a quelli napoletani. Ha ammesso, però, la partecipazione agli scontri e, sempre come aveva già fatto presentandosi nei giorni scorsi in Questura, ha voluto parlare solo «dell'incidente» in cui è rimasto ucciso il «mio amico Daniele», chiarendo anche alcuni elementi che non aveva precisato quando era stato sentito dagli investigatori. Piovella ha voluto ricordare che Belardinelli amico «fraterno» con cui aveva passato il Natale. —

GENOVA

Morto l'autista Flixbus dell'incidente a Zurigo

GENOVA. È morto lunedì scorso Roberto Tonoli, l'autista genovese di 61 anni rimasto gravemente ferito nell'incidente in cui è rimasto coinvolto un bus impiegato per conto di Flixbus, diretto a Dusseldorf, avvenuto il 16 dicembre vicino a Zurigo. «I nostri pensieri – scrive Flixbus – sono rivolti alla famiglia e agli amici dell'autista».

Nell'incidente, accaduto vicino a Zurigo, erano rimaste ferite 43 persone e una passeggera residente a Mozzate (Como), Nicoletta Nardoni, 37 anni, era morta per le gravi ferite. Erano le 4 e nevicava: Tonoli aveva appena ceduto la guida al collega 57enne Mauro Federico quando il bus ha sbandato finendo contro il muro che fa da barriera di protezione all'A3. A bordo c'erano 51 persone, compresi gli autisti. In quel momento, per la polizia elvetica, le condizioni meteo erano «proibitive». —

Turismo e polemiche

Città a pagamento già realtà in Puglia Ticket a Polignano per vedere le luci

Gli organizzatori: 500 mila ingressi ma solo 120 mila biglietti Il Comune: «Non è colpa nostra». Denuncia in arrivo

Valeria D'Autilia

POLIGNANO A MARE. Quasi 500 mila persone, di cui – secondo gli organizzatori – solo 120 mila paganti, e una denuncia alla magistratura da far partire nei prossimi giorni per presunte irregolarità. Si chiude tra le polemiche la manifestazione "Meraviglioso Natale" di Polignano a Mare. Di meraviglioso, oltre il nome e l'omaggio a Domenico Modugno, ha avuto indubbiamente il record di visitatori. «Ma nonostante ciò – sottolinea Michele Lestingi, presidente dell'associazione organizzatrice GPuglia – chiuderemo in perdita. Il motivo? Il comportamento scorretto di alcuni residenti, albergatori e ristoratori e le continue restrizioni dell'amministrazione comunale. Credo ci siano responsabilità penali».

Ma il Comune non ci sta. «A noi non risulta niente di tutto questo – replica il sindaco Domenico Vitto – peraltro non ci è pervenuta alcuna segnalazione da parte dei promotori. Del resto, sono sotto gli occhi di tutti le file di chi aveva pagato regolarmente l'entrata. Senza dimenticare che i residenti accedevano da un'altra zona».

I GIUDIZI

Già, perché durante l'evento l'ingresso al centro storico è stato organizzato attraverso dei tornelli e un pedaggio. In pratica mercatini artigianali, pista di ghiaccio e luminarie si potevano raggiungere soltanto passando dai dispositivi installati per l'occasione e il pagamento obbligatorio di un ticket di 5 euro. Esonerati bambini sotto i 6 anni, diversamente abili e residenti della vicina Conversano. Immediate le critiche sui social: «E poi da quando un centro storico si chiude... come fosse di proprietà di qualcuno», «alla fine è solo per fare cassa, neanche a Salerno si paga in questo modo».

> Esonerati dal pedaggio i clienti dei ristoranti e chi va in visita dai propri parenti

> Molti anche i giudizi positivi da parte dei turisti italiani e anche dei visitatori stranieri

Tantissimi, però, anche i giudizi positivi. In particolare dei turisti, la maggior parte italiani, e anche stranieri, arrivati per assistere allo spettacolo luminoso, complice il fascino della cittadina barese e la notorietà del format Luci d'Artista, nato a Salerno ed esportato per la prima volta in questo angolo di Puglia.

In totale 39 giorni di eventi, dal 16 novembre ai primi di dicembre solo nel fine settimana, poi tutti i giorni sino al 6 gennaio. «Per ragioni di sicurezza – commenta ancora il sindaco – abbiamo fissato un numero chiuso: nel borgo antico non potevano esserci contemporaneamente più di 2.600 persone. Inoltre, chi voleva entrare per altri motivi era libero di farlo, senza dover pagare. Ad esempio chi andava dai propri parenti o a cena nei ristoranti del posto».

In ogni caso, resta il successo dell'iniziativa. «Negli anni- confessa il primo cittadino- abbiamo sempre cercato di fare qualcosa di concreto per destagionalizzare il turismo. Stavolta ci siamo riusciti». Soddisfatti anche gli organizzatori: «Dopo il boom estivo, le attività commerciali spesso erano costrette a licenziare. Quest'anno, invece, hanno persino assunto altro personale».

Insomma, a sentire i promotori, sono gli unici ad averci rimesso. Affermano di aver sostenuto costi per un milione e duecento mila euro e incassato, tra biglietti e introiti vari, soltanto 700 mila euro, registrando circa 400 mila euro di buco. «Tutto questo a causa del comportamento scorretto di abitanti e albergatori che avevano delle card per muoversi liberamente. Da quello che ci risulta i residenti le hanno prestate ai parenti e c'è stato anche chi si è fatto pagare queste tessere, creando un vero e proprio bagarinaggio sul nostro evento». Per accedere a "Meraviglioso Natale" (in programma fino all'Epifania) occorre acquistare una card negli Infopoint cittadini e passarla ai tornelli. Inclusa nel prezzo anche la degustazione di prodotti tipici come pettole, biscotti, vino e zucchero filato. Complice il coupon, per il Comune la manifestazione è stata a costo zero.

Tra i tanti aspetti da chiarire, resta quello del contributo da destinare alla GPuglia. Il primo cittadino specifica che era previsto soltanto in caso di insuccesso, l'associazione parla invece di 25 mila euro promessi per gli allestimenti al di fuori dal centro. Al di là di come andrà a finire e con le dovute differenze, la vicenda di Polignano richiama quanto sta accadendo a Venezia con la decisione di prevedere una tassa di sbarco da 10 euro per i turisti che decidono di visitarla in poche ore, senza pernottare. «Non me la sento di giudicare il sindaco di Venezia – chiude Vitto – sicuramente avrà i suoi buoni motivi per introdurre questa nuova formula. Ci tengo però a sottolineare che la sua idea è di istituirla per sempre, la mia resta un fatto temporaneo». —

In alto, le luci dell'iniziativa "Meraviglioso Natale". Qui sopra, i tornelli per accedere al centro di Polignano

IL GOVERNATORE ZAIA

«Giusto lasciare l'obolo per Venezia ma sia minimale»

«Penso che un obolo a Venezia debba essere lasciato, anche perché la massa di turisti che arriva è importante e c'è il tema della pulizia, del rispetto dell'ambiente e di tutto quello che sappiamo». Lo ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia, a proposito della tassa di sbarco prevista per Venezia dalla Legge di stabilità. «Spero però che sia minimale» ha aggiunto.

ECONOMIA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Fincantieri produce ricchezza per oltre 5 miliardi di euro

L'azienda alimenta un network di oltre cinquemila piccole e medie imprese
Ogni nave costruita genera un volume di business tra i 2,7 e i 3,6 miliardi

Luigi Dell'Olio

MILANO. Al di là dei numeri di bilancio, qual è il contributo di un'azienda per i propri dipendenti, le società con le quali collabora e il territorio in cui opera? Indicazioni in tal senso si possono ricavare spulciando nel bilancio di sostenibilità che viene pubblicato da un numero crescente di aziende. Alcune lo fanno da tempo per scelta autonoma, altre a partire dall'ultimo esercizio, dato che è entrata in vigore la legge 254/16 che impone agli enti di interesse pubblico (società emittenti titoli negoziati sui mercati regolamentati, banche, assicurazioni e altri intermediari finanziari) con più di 500 dipendenti l'obbligo di rendicontazione non finanziaria, vale a dire la comunicazione, di informazioni su sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, catena di fornitura, gestione delle diversità e gestione dei rischi.

Emblematico è il caso di Fincantieri, una delle realtà economica più importanti del territorio, che due anni fa ha creato un comitato per la sostenibilità (composto da membri indipendenti, con l'incarico di definire le linee strategiche, gli impegni e i progetti di corporate social responsibility) con l'intento di coniugare i risultati in termini di business con la competitività con la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale, contribuendo a creare un valore che duri nel tempo. "Il prestigio e l'immagine di una società al giorno d'oggi si misurano sulla capacità di coniugare professionalità e qualità con un rigoroso rispetto delle leggi e delle attese di tutela da parte delle comunità", spiega nel documento l'amministratore delegato Giuseppe Bono. In Italia Fincantieri alimenta un network di oltre 5 mila piccole e medie imprese specializzate in diversi settori, con un volume di acquisti annui di beni e servizi per quasi 5 miliardi di euro, l'85% dei quali è rivolto ad aziende nazionali. Ai dipendenti è rivolto "Verso Infortuni Zero", un progetto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, avviato nel 2011 e affinato negli anni, che ha il suo fulcro sulle questioni della sicurezza. Nel solo 2017 in Italia Fincantieri ha erogato oltre 36.500 ore di formazione a più di 4.550 persone. Un investimento che ha consentito di ridurre gli infortuni di tre-quarti (il 74% per la precisione) rispetto al 2010, con il conseguente dimezzamento (55%) delle ore di assenza dal lavoro. La redazione del bilancio di sostenibilità ha consentito di calcolare la distribuzione del valore economico, che rappresenta l'impatto economico dell'attività del gruppo per le principali categorie di stakeholder, riferiti soprattutto al territorio.

> Il gruppo ha destinato 2,8 milioni a donazioni e contributi associativi a molti enti scientifici

Il valore economico direttamente generato è di 5,05 miliardi di euro (in crescita del 12,9% sul 2016), tra ricavi (5,02 miliardi) e oneri finanziari (poco meno di 30 milioni). Di questi, solo poco più di 240 milioni sono stati trattenuti, mentre i restanti 4,8 miliardi sono stati distribuiti tra costi operativi, del personale, interessi passivi e oneri finanziari, imposte e tasse. Inoltre nel 2017 Fincantieri ha investito circa 2,8 milioni di euro tra donazioni, contributi associativi, liberalità e investimenti a fondo perduto. Si è arrivati così a calcolare che una nave da crociera costruita da Fincantieri sviluppa un volume di business compreso tra 2,7 e 3,6 miliardi di euro per il sistema Italia. —

Una panoramica aerea degli stabilimenti Fincantieri a Monfalcone con navi in fase di costruzione

SISTEMA BANCARIO

Crediti non performing Monte dei Paschi conclude le cessioni

ROMA. Mps ha completato operazioni di cessione di crediti non performing per 3,5 miliardi di euro. Nel dettaglio, informa una nota, si tratta di: - un portafoglio di 2,2 miliardi di euro di crediti unsecured non performing di piccolo importo e consumer credit (cosiddetto «Progetto Merlino»). Gli acquirenti del portafoglio, suddiviso in 4 differenti clusters in base al tipo di credito e/o agli importi delle singole esposizioni sono Ifis npl (Clusters Small e Consumer), Credito fondiario e Fire (Cluster Mid) e Balbec Capital(Cluster Large); - un portafoglio di 0,9 miliardi di euro di sofferenze leasing (cosiddetto «Progetto Morgana»), ceduto a Bain capital credit; - un portafoglio di 0,4 miliardi di euro di inadempienze probabili (cosiddetto «Progetto Alfa 2»). Con questa operazione, sottolinea il comunicato, Mps realizza, nel 2018, una riduzione complessiva delle inadempienze probabili di circa 1,9 miliardi e supera l'obiettivo annuo previsto nel Piano di 1,5 miliardi. Tutto il programma di cessioni, scrive la nota, sarà fattorizzato nel bilancio 2018 con un marginale impatto a conto economico. Merlino e Alfa 2 sono state perfezionate nel 2018 e Morgana lo sarà nel 2019. —

La sede di Monte Paschi

CAMERA DI COMMERCIO

Borsa dei vini italiani a marzo nel Benelux

UDINE. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine segnala che, tra le iniziative promozionali previste per il 2019 e dedicate al vino italiano, l'Ice-Agenzia organizzerà la Borsa vini italiani in Benelux che si terrà ad Amsterdam l'11 marzo 2019 e a Bruxelles il 13 marzo 2019. I dati relativi all'export dei due mercati di riferimento, per il periodo gennaio-luglio 2018, registrano per il Belgio un valore di 73 milioni di Euro (+13,4%) e per l'Olanda un valore pari a 83 milioni (+10%). L'Italia è il terzo paese fornitore in Belgio con una quota di mercato del 8% preceduta da Francia (54,6%) e Spagna (11,0%). In Olanda, l'Italia è presente con una quota di mercato del 8,4%, preceduta da Francia (26,65%), Germania (17,9%), Cile (11,2%) e Spagna (9,8%). —

Ritardi e difficoltà per l'azienda della mela

Apple, ricaricatore wireless ancora non disponibile

IL CASO

Nonostante sia stato presentato più di un anno e mezzo fa anche sul sito ufficiale e le indiscrezioni ne confermassero l'uscita per il 2018, l'AirPower, la ricarica wireless di Apple, non è arrivata ancora sul mercato. Almeno per il momento. Si è rivelato più complicato del previsto lo sviluppo del dispositivo, che ha provocato ritardi e ripensamenti dell'Apple. La società di Cupertino, come da tradizione, non ha rilasciato nessuna dichiarazione riguardo all'AirPower. Quando era stato presentato nel 2017, l'AirPower doveva essere il pad di ricarica wireless in grado di ricaricare contemporaneamente iPhone, Apple Watch e AirPods, mostrando le informazioni della batteria di tutti i dispositivi direttamente sullo schermo dell'iPhone. Phil Schiller durante l'evento di settembre del 2017 l'aveva descritto così: «Speriamo che la gente lo ami e che incoraggi altri produttori a creare soluzioni più avanzate basate su una tecnologia come quella dell'AirPower. Lavoreremo con i team che curano gli standard Qi per incorporare questi vantaggi in futuro per migliorare la ricarica wireless. AirPower sarà disponibile dal prossimo anno». Secondo diverse fonti, Apple però avrebbe riscontrato tre grandi problemi che ne hanno bloccato la produzione: nel software che serve a far comunicare l'AirPower e l'iPhone, nella struttura l'interferenza fra le bobine che riducono l'efficienza della ricarica, nel calore prodotto dal pad che influisce negativamente sulla velocità di ricarica dei dispositivi e sovraccarica il chip presente nell'AirPower. Per il momento senza smentite o conferme da parte del produttore è difficile capire cosa succederà. —

Un modello di iPhone

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza/Destinazione	Ora
UND BIRLIX	DA YALOVA A ORM.39	ore 11.30

IN PARTENZA

Nave	Provenienza/Destinazione	Ora
MAIRA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 04.00
UN PENDIK	DA ORM.31 BIS A TUZLA	ore 19.00
SAFFET BEY	DA ORM.47 PER CESME	ore 19.00
K STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
UND BIRLIK	DA ORM.39 PER PENDIK	ore 20.00
LION KING	DA RADA PER MALTA	ore 23.00

MOVIMENTO

Nave	Provenienza/Destinazione	Ora
K STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 06.00

FOCUS

LA CRISI DEL CREDITO

L'Europa commissaria Carige Nel mirino il socio Malacalza

Decade l'intero consiglio di amministrazione, interviene la Banca Centrale Modiano e Innocenzi cercano acquirenti. Voci su un'aggregazione con Unicredit

Simone Gallotti

GENOVA. La prima volta della Bce in Italia, tocca a Carige. Ed è un intervento rapido che nelle intenzioni di Francoforte serve a superare lo stallo in cui era finita la banca genovese. Da ieri hanno preso le redini dell'istituto tre commissari, Fabio Innocenzi, Pietro Modiano e Raffaele Lener, chiaro segno di continuità con la gestione precedente, visto che i primi due hanno ricoperto, rispettivamente, i ruoli di amministratore delegato e presidente. Non era mai successo che un pezzo del sistema bancario italiano finisse in amministrazione controllata dalla Banca Centrale. Il mirino della Bce era puntato da tempo sull'azionista di riferimento, la famiglia Malacalza: le dimissioni di altri tre consiglieri di amministrazione, negli ultimi giorni dell'anno, hanno accelerato gli eventi. Addio anche per Salvatore Bragantini, Bruno Pavesi e Lucia Calvosa, solo qualche settimana dopo l'uscita di scena di Raffaele Mincione e Lucrezia Reichlin. Senza cda la Banca era ingestibile e così è arrivato il commissariamento, dopo la sospensione a tempo indeterminato del titolo. L'ultimo tassello di una crisi iniziata con il veto di Malacalza del 22 dicembre all'aumento di capitale da 400 milioni, necessario per garantire il prestito da 320 milioni del Fondo Interbancario che ha permesso a Carige di traguardare il 2018.

La sede della banca Carige a Genova

Innocenzi e Modiano conoscono bene la situazione e hanno già in mente le mosse per ripartire: «Il primo contatto sarà con Maccarone: è con lui che va cercata una soluzione» racconta una fonte interna a Carige. Salvatore Maccarone è presidente del Fondo interbancario (Fidt), il pool di 90 banche che ha prestato 320 milioni a Carige: ora il dialogo può ripartire, perché la governance della banca esce «più forte e semplificata» dalla decisione dell'Eurotower. Il piano di rafforzamento patrimoniale è la priorità: insistere sull'aumento di capitale potrebbe trovare ancora l'ostilità di Malacalza in Assemblea, con un altro veto da parte del principale azionista. Così la strada più probabile è che il fondo interbancario converta il prestito in azioni. La mossa consentirebbe di evitare il passaggio in Assemblea e porterebbe un immediato rafforzamento dei coefficienti patrimoniali. Cambierebbe poi in un colpo solo, anche la geografia della governance: Malacalza, se i 320 milioni venissero trasformati in azioni, scenderebbe dall'attuale 27,5% al 5%, almeno secondo i calcoli degli analisti.

Non è tutto. Ieri Modiano confidava ai suoi collaboratori che «il dialogo dovrà ripartire anche con il principale azionista» perché il lavoro per rimettere in sesto la Banca è solo all'inizio. «Con i colleghi abbiamo tirato un sospiro di sollievo – raccontava ieri l'ex presidente al suo staff – perché la scelta di continuità è una prova di grande fiducia. Non era così scontato – ha ammesso – che la Bce confermasse presidente e ad nei nuovi ruoli». Per i vertici è la prova che la crisi «è stata di governance e non finanziaria: i 320 milioni garantiscono i fondamentali di Carige». Non c'è stato – spiegava l'ex presidente – l'assalto agli sportelli per ritirare il denaro dai conti correnti «e anche se questa storia viene avvertita come strana, alla fine il bond ha messo in sicurezza la banca e ora ci consente di ripartire. Non ci saranno conseguenze per i correntisti». Così Modiano, racconta chi gli è stato vicino nel giorno più lungo, è andato a casa «con animo sereno, perché quella di ieri non è nemmeno stata la giornata più difficile» per il neo commissario.

Ci sono alti due pilastri su cui si lavorerà: il peso degli Npl dovrà scendere al 10% dal 22%. È la condizione per mettere in sicurezza la banca e portarla all'altare più snella: l'aggregazione è l'altro capitolo. «Non c'è niente in vista» ha detto Modiano. Ma le voci su Unicredit sono partite in contemporanea con la mossa del commissariamento e ieri l'istituto non ha voluto commentare. «Il nostro auspicio è che l'operazione si possa fare così come era partita, col nostro accompagnamento verso un'aggregazione con un istituto in grado di risolvere i problemi» ha detto ieri Maccarone. —

---

†

Ci ha lasciato

Iolanda Lovco ved. Demarchi

Lo annunciano con gratitudine il figlio FABIO con la nuora ROSSELLA.
Ciao

Nonna.

CLARA
Si ringrazia il personale dell' ITIS per le cure prestate.
I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio alle ore 9:20 in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2019

Iolanda Lovco

Si associano al lutto Bruno, Fulvio e famiglie

Kintbury Vienna, 3 gennaio 2019

†

E' mancato

Nordio Valeri

Lo annunciano la moglie ROSI, la figlia BARBARA e la nipote GIULIA.
I funerali si terranno sabato 5 gennaio, alle 12.30, nella chiesa di Duino.
Seguirà la cremazione.

Duino, 3 gennaio 2019

E' mancato

Duilio Zerial

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con i parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 5 alle ore 8.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2019

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bartolomea Predonzani ved. Colomban

Lina

Addolorati lo annunciano i figli ROBERTO e ELENA con ERICA e STEFANO, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 5 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2019

Si associano i consuoceri FRANCO e FRANCA.

Trieste, 3 gennaio 2019

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donaldo Sigon

Ne danno il triste annuncio FULVIA, BARBARA e ANDREA.
Le esequie verranno celebrate venerdì 4 gennaio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2019

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Mario Dekovic

Addolorati lo annunciano i fratelli LIVIA, ELDA, MATTEO con i nipoti.
Lo saluteremo sabato 5 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2019

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa del Favero Benci

Maestra

addolorato ne dà il triste annuncio il figlio PIERLUIGI con RAQUEL, la nipote MARIATERESA con PAUL e il piccolo MICHAEL ALESSANDRO, la sorella EDDA, nipoti pronipoti e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 4 gennaio alle ore 12:30 con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 gennaio 2019

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Stefani

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, le figlie MICHELA con SERGIO, DANIELA con ROBERTO, GIULIA e MARINA.
Le esequie seguiranno sabato 5 gennaio alle 10 in via Costalunga.

Sales, 3 gennaio 2019

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Moschini (Marisa)

Lo annunciano ANNA, GEMMA e FABIO SANZIN.
La saluteremo sabato 5 gennaio dalle ore 10.30 alle 12 in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2019

Partecipa al dolore famiglia CELANT.

Azzano X, 3 gennaio 2019

†

Ina Piljic in Velenik

Ti ricorderemo sempre per la forza ed il coraggio dimostrato, tuo marito ANGELO, la tua famiglia e tutte le persone che ti hanno amata.
La saluteremo venerdì 4 dalle ore 9 in via Costalunga.

Muggia, 3 gennaio 2019

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 2-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4900**	-0,4100	0,4900	0,4920	-0,4100	308
A2A	**1,6035**	+1,9700	1,5725	1,6035	+1,9700	5024
Abitare In	**29,1000**	-3,0000	29,1000	30,0000	-3,0000	74
Acea	**11,8200**	-1,5800	11,8200	12,0100	-1,5800	2517
Acsm-Agam	**1,6350**	-1,2100	1,6350	1,6550	-1,2100	323
Aegon	**3,9920**	-1,2400	3,9920	4,0420	-1,2400	-
Agatos	**0,1240**	-3,1300	0,1240	0,1280	-3,1300	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	42,4200	42,4200	+0,0000	0
Ahold Del	**22,2050**	+0,4300	22,1100	22,2050	+0,4300	-
Alerion	**2,8500**	-1,0400	2,8500	2,8800	-1,0400	146
Allianz SE	**174,9400**	-1,4600	174,9400	177,5400	-1,4600	79257
Ambienthesis	**0,3340**	-0,3000	0,3340	0,3350	-0,3000	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+1,0500	3,8500	3,8500	+0,0000	10
Anima Holding	**3,2760**	+1,4200	3,2300	3,2760	+1,4200	1245
Askoll EVA	**3,1900**	+0,9500	3,1600	3,1900	+0,9500	50
Assiteca	**2,4000**	+6,1900	2,2600	2,4000	+6,1900	78
Astaldi	**0,5035**	-2,8000	0,5035	0,5180	-2,8000	50
ASTM	**17,4200**	-0,3400	17,4200	17,4800	-0,3400	1725
Atlantia	**18,3100**	+1,3300	18,0700	18,3100	+1,3300	15120
Autogrill Spa	**7,4800**	+1,6300	7,3600	7,4800	+1,6300	1903
Autostrade Meridionali	**26,6000**	-1,4800	26,6000	27,0000	-1,4800	116
Axa SA	**18,6640**	-0,4300	18,6640	18,7440	-0,4300	-
Azimut Holding	**9,5360**	+0,0200	9,5340	9,5360	+0,0200	1366
B B.F.	**2,5600**	-1,5400	2,5600	2,6000	-1,5400	391
Banca Carige	**0,0015**	+15,3800	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,5780**	+0,8400	4,5400	4,5780	+0,8400	779
Banca Generali	**18,3900**	+1,4300	18,1300	18,3900	+1,4300	2149
Banca Intermobiliare	**0,1826**	+11,2100	0,1642	0,1826	+11,2100	29
Banca Mediolanum	**5,0450**	-0,8800	5,0450	5,0900	-0,8800	3735
Banca Monte Paschi Siena	**1,5300**	+2,3100	1,4955	1,5300	+2,3100	1745
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,2960**	-2,0200	3,2960	3,3640	-2,0200	1586
Banca Popolare di Sondrio	**2,6140**	-0,6800	2,6140	2,6320	-0,6800	1185
Banca Profilo	**0,1694**	-4,7200	0,1694	0,1778	-4,7200	115
Banco BPM	**1,9872**	+0,9800	1,9680	1,9872	+0,9800	3011
Banco di Desio e Brianza	**1,7100**	-1,1600	1,7100	1,7300	-1,1600	200
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7500**	+2,9400	1,7000	1,7500	+2,9400	23
Banco di Sardegna risp	**7,2000**	-1,3700	7,2000	7,3000	-1,3700	48
Banco Santander	**3,9160**	+0,1500	3,9100	3,9160	+0,1500	-
Basf	**60,1300**	+0,8200	59,6400	60,1300	+0,8200	-
Basicnet	**4,5500**	+2,7100	4,4300	4,5500	+2,7100	278
Bastogi	**0,8320**	+0,2400	0,8320	0,8320	+0,0000	101
Bayer	**60,9500**	+1,0800	60,3000	60,9500	+1,0800	0
Beghelli	**0,2790**	-1,0600	0,2790	0,2820	-1,0600	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,2920**	-1,0200	0,2920	0,2950	-1,0200	32
Biancamano	**0,1790**	+0,0000	0,1790	0,1790	+0,0000	6
Bio On	**57,2000**	+0,7000	56,8000	57,2000	+0,7000	1077
Biodue	**4,9500**	-1,7900	4,9500	5,0400	-1,7900	55
Bioera	**0,0604**	+5,2300	0,0574	0,0604	+5,2300	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	1,0000	1,0000	+0,0000	3
BMW	**69,7400**	+0,8200	69,1700	69,7400	+0,8200	-
BNP Paribas	**38,9250**	-0,8700	38,9250	39,2650	-0,8700	-
Bomi Italia	**2,4800**	-4,9800	2,4800	2,6100	-4,9800	38
Borgosesia	**0,5900**	+0,0000	0,5900	0,5900	+0,0000	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**8,9600**	+0,7300	8,8950	8,9600	+0,7300	2992
Brioschi	**0,0558**	-1,0600	0,0558	0,0564	-1,0600	44
Brunello Cucinelli	**30,3000**	+0,8300	30,0500	30,3000	+0,8300	2060
Buzzi Unicem	**15,1850**	+1,0600	15,0250	15,1850	+1,0600	2511
Buzzi Unicem rnc	**9,7000**	+1,3600	9,5700	9,7000	+1,3600	395
C Caleffi	**1,4800**	-1,0000	1,4800	1,4950	-1,0000	23
Caltagirone	**2,2700**	-0,4400	2,2700	2,2800	-0,4400	273
Caltagirone Editore	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,0400	+0,0000	130
Campari	**7,3700**	-0,2000	7,3700	7,3850	-0,2000	8561
Carraro	**1,7540**	+4,4000	1,6800	1,7540	+4,4000	140
Carrefour	**14,6000**	-2,3400	14,6000	14,9500	-2,3400	-
Casta Diva Group	**0,8980**	+0,2200	0,8960	0,8980	+0,2200	11
Cattolica Assicurazioni	**7,1250**	+0,2800	7,1050	7,1250	+0,2800	1242
CdR Advance Capital	**0,6360**	+3,5800	0,6360	0,6360	+0,0000	8
Cerved Group	**7,1500**	-0,0700	7,1500	7,1550	-0,0700	1396
CHL	**0,0054**	+42,1100	0,0038	0,0054	+42,1100	6
CIA	**0,1100**	+0,4600	0,1095	0,1100	+0,4600	10
Cir	**0,9170**	-1,2900	0,9170	0,9290	-1,2900	728
Class Editori	**0,1855**	+3,0600	0,1800	0,1855	+3,0600	18
CNH Industrial	**7,8960**	+0,6100	7,8480	7,8960	+0,6100	10773
Cofide	**0,4530**	-2,2700	0,4530	0,4635	-2,2700	326
Conafi	**0,2450**	+0,0000	0,2450	0,2450	+0,0000	9
Credem	**5,0500**	+0,4000	5,0300	5,0500	+0,4000	1679
Credit Agricole	**9,3200**	+0,3900	9,2840	9,3200	+0,3900	-
Credito Valtellinese	**0,0722**	-1,7700	0,0722	0,0735	-1,7700	506
CSP	**0,7380**	-1,8600	0,7380	0,7520	-1,8600	25
Culti Milano	**3,0600**	-0,3300	3,0600	3,0700	-0,3300	9
D Daimler	**45,2050**	-1,3000	45,2050	45,8000	-1,3000	-
Damiani	**0,8600**	+0,0000	0,8600	0,8600	+0,0000	71
Danieli	**15,1200**	-0,9200	15,1200	15,2600	-0,9200	618
Danieli rnc	**13,2400**	+2,6400	12,9000	13,2400	+2,6400	535
Danone	**60,8700**	+1,5300	59,9500	60,8700	+1,5300	-
De' Longhi	**21,8200**	-1,2700	21,8200	22,1000	-1,2700	3262
Deutsche Bank	**7,1580**	+2,7000	6,9700	7,1580	+2,7000	-
Deutsche Borse AG	**104,8000**	+0,0000	104,8000	104,8000	+0,0000	-
Deutsche Telekom	**14,9000**	+1,2900	14,7100	14,9000	+1,2900	-
Diasorin	**71,2000**	+0,7100	70,7000	71,2000	+0,7100	3984
Digital Magics	**6,2400**	-2,8000	6,2400	6,4200	-2,8000	46
DigiTouch	**1,2700**	-0,3900	1,2700	1,2750	-0,3900	18
doBank	**10,0000**	+8,1700	9,2450	10,0000	+8,1700	-
E E.ON	**8,9320**	+4,2200	8,5700	8,9320	+4,2200	0
Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
Edison rnc	**0,9500**	+0,4200	0,9460	0,9500	+0,4200	105
EEMS	**0,0460**	+0,4400	0,0460	0,0460	+0,0000	2
Enav	**4,1960**	-1,0800	4,1960	4,2420	-1,0800	2273
Enel	**5,0840**	+0,7900	5,0440	5,0840	+0,7900	51687
Enertronica	**1,4400**	+2,8600	1,4000	1,4400	+2,8600	8
Enervit	**3,2400**	+0,0000	3,2400	3,2400	+0,0000	58
ENGIE	**12,4300**	+1,2600	12,2750	12,4300	+1,2600	-
ENI	**13,7800**	+0,2300	13,7480	13,7800	+0,2300	50079
ERG	**16,4600**	-0,2400	16,4600	16,5000	-0,2400	2474
Eukedos	**0,9020**	-7,0100	0,9020	0,9700	-7,0100	21
EXOR	**46,8300**	-0,9100	46,8300	47,2600	-0,9100	11286
Expert System	**1,1600**	-0,4300	1,1600	1,1650	-0,4300	42
F Ferrari	**86,5200**	-0,3000	86,5200	86,7800	-0,3000	16778
Fiat Chrysler Automobiles	**12,5660**	-0,9100	12,5660	12,6820	-0,9100	19473
Fincantieri	**0,9355**	+1,4600	0,9220	0,9355	+1,4600	1583
Finecobank	**8,7540**	-0,2700	8,7540	8,7780	-0,2700	5326
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
First Capital	**9,6500**	+0,0000	9,6500	9,6500	+0,0000	25
FNM	**0,5020**	+1,2100	0,4960	0,5020	+1,2100	218
Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
Frendy Energy	**0,3260**	-4,1200	0,3260	0,3260	+0,0000	19
Fullsix	**0,8600**	-5,2900	0,8600	0,9080	-5,2900	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2800**	+5,6600	0,2650	0,2800	+5,6600	17
Gas Plus	**2,2900**	-0,4300	2,2900	2,2900	+0,0000	103
Generali	**14,5050**	-0,6500	14,5050	14,6000	-0,6500	22703
Geox	**1,1530**	-1,7100	1,1530	1,1730	-1,7100	299
Gequity	**0,0309**	+6,5500	0,0290	0,0309	+6,5500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2140	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,5600**	+5,4100	1,5600	1,5600	+0,0000	5
H Hera	**2,7180**	+2,1000	2,6620	2,7180	+2,1000	4049
I I Grandi Viaggi	**1,9020**	+8,0700	1,7600	1,9020	+8,0700	91
Il Sole 24 Ore	**0,3790**	-0,2600	0,3790	0,3800	-0,2600	21
IMMSI	**0,4010**	-0,5000	0,4010	0,4030	-0,5000	137
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**9,4110**	+1,8500	9,4110	9,4110	+0,0000	36254
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0187**	+0,0000	0,0187	0,0187	+0,0000	6
Intek Group	**0,3130**	+0,9700	0,3100	0,3130	+0,9700	122
Intek Group risp	**0,3500**	+7,3600	0,3260	0,3500	+7,3600	18
Intesa Sanpaolo	**1,9064**	-1,7200	1,9064	1,9398	-1,7200	33380
Intred	**2,9900**	-3,5500	2,9900	3,1000	-3,5500	42
Iren	**2,1040**	+0,3800	2,0960	2,1040	+0,3800	2737
It Way	**0,3600**	+0,0000	0,3600	0,3600	+0,0000	3
Italgas	**5,0620**	+1,3200	4,9960	5,0620	+1,3200	4096
Italia Independent	**1,9500**	-2,0100	1,9500	1,9900	-2,0100	13
Italiaonline	**2,2500**	-0,2200	2,2500	2,2550	-0,2200	258
Italiaonline R	**414,0000**	+0,9800	410,0000	414,0000	+0,9800	3
Italmobiliare	**18,7200**	+1,8500	18,3800	18,7200	+1,8500	892
IVS Group	**11,1600**	+0,9000	11,0600	11,1600	+0,9000	435
J Juventus FC	**1,1700**	+10,1700	1,0620	1,1700	+10,1700	1179
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
Kering	**403,4000**	+1,1000	399,0000	403,4000	+1,1000	0
Ki Group	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	7
L L'Oreal	**199,5000**	+0,4800	198,5500	199,5000	+0,4800	-
Leonardo	**7,6820**	+0,0500	7,6780	7,6820	+0,0500	4441
Leone Film Group	**4,7000**	-0,8400	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	**9,3000**	-0,8500	9,3000	9,3800	-0,8500	207
Lucisano Media Group	**1,5600**	-1,8900	1,5600	1,5900	-1,8900	23
Luxottica	**51,7600**	+0,1200	51,7000	51,7600	+0,1200	25114
LVenture Group	**0,6100**	+0,9900	0,6040	0,6100	+0,9900	19
Lvmh	**253,2000**	+0,2000	252,7000	253,2000	+0,2000	-
M M&C	**0,0380**	+0,0000	0,0380	0,0380	+0,0000	15
Mailup	**2,2600**	-2,5900	2,2600	2,3200	-2,5900	34
Maire Tecnimont	**3,2220**	+0,3700	3,2100	3,2220	+0,3700	1059
Masi Agricola	**3,9200**	+6,2300	3,6900	3,9200	+6,2300	126
Mediacontech	**0,4940**	-0,4000	0,4940	0,4960	-0,4000	1
Mediaset	**2,8150**	+2,5900	2,7440	2,8150	+2,5900	3325
Mediobanca	**7,3040**	-0,9800	7,3040	7,3760	-0,9800	6479
Merck KGaA	**90,8000**	-1,7700	90,8000	92,4400	-1,7700	-
Micron Technology	**28,7000**	+5,9000	27,1000	28,7000	+5,9000	-
Microsoft Corp	**87,0000**	-0,5700	87,0000	87,5000	-0,5700	-
Mittel	**1,6800**	-4,0000	1,6800	1,7500	-4,0000	148
Molmed	**0,2685**	-0,3700	0,2685	0,2695	-0,3700	124
Moncler	**29,1600**	+0,8000	28,9300	29,1600	+0,8000	7453
Mondo TV France	**0,0322**	+9,5200	0,0294	0,0322	+9,5200	3
Mondo TV Suisse	**0,5740**	+6,3000	0,5400	0,5740	+6,3000	6
Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
Monrif	**0,1525**	+1,6700	0,1500	0,1525	+1,6700	23
Munich Re Ag	**186,5000**	+0,4000	186,5000	186,5000	+0,0000	-
N Net Insurance	**4,4000**	+4,7600	4,2000	4,4000	+4,7600	30
Netweek	**0,2045**	+1,7400	0,2010	0,2045	+1,7400	22
Neurosoft	**0,9250**	+0,0000	0,9250	0,9250	+0,0000	24
Nokia Corporation	**5,0100**	-0,1200	5,0100	5,0160	-0,1200	-
Notorious Pictures	**3,0900**	-3,4400	3,0900	3,2000	-3,4400	69
Nova Re	**4,3000**	+0,8900	4,2620	4,3000	+0,8900	45
O Orange	**13,9050**	+0,0000	13,9050	13,9050	+0,0000	-
Orsero	**7,2800**	-2,2800	7,2800	7,4500	-2,2800	129
OVS	**1,1310**	+3,3800	1,0940	1,1310	+3,3800	257
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,8450	2,8500	-0,1800	5278
Philips NV	**30,5650**	-4,2100	30,5650	31,9100	-4,2100	-
Piaggio	**1,8180**	-0,7100	1,8180	1,8310	-0,7100	651
Pierrel	**0,1480**	+2,0700	0,1450	0,1480	+2,0700	34
Pininfarina	**2,2800**	+0,4400	2,2700	2,2800	+0,4400	124
Piquadro	**1,7000**	+0,8900	1,6850	1,7000	+0,8900	85
Pirelli & C	**5,5540**	-1,0000	5,5540	5,6100	-1,0000	5554
Plc	**1,9582**	+0,9400	1,9400	1,9582	+0,9400	47
PLT Energia	**2,6000**	+0,7800	2,5800	2,6000	+0,7800	6
Poligrafici Editoriale	**0,1850**	-2,1200	0,1850	0,1890	-2,1200	24
Poligrafici Printing	**0,5600**	-1,7500	0,5600	0,5600	+0,0000	17
Poste Italiane	**6,9700**	-0,2000	6,9700	6,9840	-0,2000	9104
Prismi	**2,4200**	-1,2200	2,4200	2,4500	-1,2200	25
Prysmian	**17,4500**	+3,4400	16,8700	17,4500	+3,4400	4679
R Rai Way	**4,2550**	-1,8500	4,2550	4,3350	-1,8500	1157
Ratti	**2,8300**	+0,0000	2,8300	2,8300	+0,0000	77
RCS Mediagroup ord	**1,2280**	+6,6000	1,1520	1,2280	+6,6000	641
Renault	**52,9100**	-2,2000	52,9100	54,1000	-2,2000	-
Restart	**0,2538**	+50,0000	0,1692	0,2538	+50,0000	8
Risanamento	**0,0181**	-0,5500	0,0181	0,0182	-0,5500	33
Rosss	**0,7780**	-0,5100	0,7780	0,7820	-0,5100	9
RWE	**19,2500**	+5,1300	18,3100	19,2500	+5,1300	-
S S.S. Lazio	**1,2340**	+1,6500	1,2140	1,2340	+1,6500	84
Safe Bag	**3,8500**	-2,6500	3,8500	3,9550	-2,6500	57
Safilo Group	**0,8050**	+15,0000	0,7000	0,8050	+15,0000	50
Saipem	**3,2800**	+0,4600	3,2650	3,2800	+0,4600	3316
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,4150**	-0,0700	1,4150	1,4160	-0,0700	696
Salini Impregilo rnc	**4,2000**	-1,4100	4,2000	4,2600	-1,4100	7
Salvatore Ferragamo	**17,6150**	-0,2300	17,6150	17,6550	-0,2300	2973
Sanofi	**75,2600**	+0,3700	74,9800	75,2600	+0,3700	-
SAP	**87,1800**	+2,5600	85,0000	87,1800	+2,5600	-
Saras	**1,7280**	+2,1900	1,6910	1,7280	+2,1900	1643
Seri Industrial	**1,9900**	-0,4900	1,9900	1,9900	+0,0000	94
SIAS	**11,9100**	-1,2400	11,9100	12,0600	-1,2400	2710
Siemens	**98,3600**	+0,0000	98,3600	98,3600	+0,0000	-
SITI - B&T	**4,0000**	+0,2500	4,0000	4,0000	+0,0000	50
Smre	**6,2400**	+2,3000	6,1000	6,2400	+2,3000	136
Snam	**3,9400**	+3,1700	3,8190	3,9400	+3,1700	13668
Societe Generale	**27,4650**	-0,7900	27,4650	27,6850	-0,7900	-
Softec	**2,5700**	-6,5500	2,5700	2,5700	+0,0000	7
Sol	**10,9800**	+0,9200	10,8800	10,9800	+0,9200	996
Stefanel	**0,0800**	+14,2900	0,0700	0,0800	+14,2900	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,1350**	-0,7800	12,1350	12,2300	-0,7800	11057
T TAS	**1,8600**	+4,4900	1,7800	1,8600	+4,4900	155
Technogym	**9,3100**	-0,5300	9,3100	9,3600	-0,5300	1871
Telecom Italia	**0,4896**	+1,3000	0,4833	0,4896	+1,3000	7443
Telecom Italia R	**0,4256**	+2,0600	0,4170	0,4256	+2,0600	2565
Telefonica	**7,3710**	+0,0000	7,3710	7,3710	+0,0000	0
Tenaris	**9,5180**	+0,8300	9,4400	9,5180	+0,8300	11236
Terna	**5,0680**	+2,3200	4,9530	5,0680	+2,3200	10187
TerniEnergia	**0,3190**	-0,3100	0,3190	0,3200	-0,3100	15
Tiscali	**0,0141**	+0,7100	0,0140	0,0141	+0,7100	44
Titanmet	**0,0530**	+1,9200	0,0520	0,0530	+1,9200	2
Tod's	**42,5600**	+3,1000	41,2800	42,5600	+3,1000	1408
Toscana Aeroporti	**14,1500**	+0,0000	14,1500	14,1500	+0,0000	263
Total	**46,2800**	+0,5100	46,0450	46,2800	+0,5100	-
Trevi	**0,3080**	+2,3300	0,3010	0,3080	+2,3300	51
Triboo	**1,5500**	-1,2700	1,5500	1,5700	-1,2700	45
U UBI Banca	**2,4920**	-1,6200	2,4920	2,5330	-1,6200	2852
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
UniCredit	**9,7720**	-1,2300	9,7720	9,8940	-1,2300	21793
Unilever	**47,1650**	+0,3500	47,0000	47,1650	+0,3500	-
Unipol	**3,4600**	-1,6500	3,4600	3,5180	-1,6500	2482
UnipolSai	**1,9785**	+0,1000	1,9765	1,9785	+0,1000	5599
V Valsoia	**11,3500**	+1,7900	11,1500	11,3500	+1,7900	120
Vianini	**1,1350**	-0,8700	1,1350	1,1350	+0,0000	34
Visibilia Editore	**0,0148**	-12,9400	0,0148	0,0170	-12,9400	1
Vivendi	**20,9000**	+0,0000	20,9000	20,9000	+0,0000	-
Vonovia SE	**41,1600**	+0,0000	41,1600	41,1600	+0,0000	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+89,3600	0,0089	0,0089	+0,0000	0
WM Capital	**0,3290**	-16,5000	0,3290	0,3940	-16,5000	4
Z Zucchi	**0,0193**	-0,5200	0,0193	0,0194	-0,5200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8500**	-1,0400	2,8500	2,8800	-1,0400	14
Aeffe	**2,3650**	+0,8500	2,3450	2,3650	+0,8500	254
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,1400**	+5,7500	11,4800	12,1400	+5,7500	439
Amplifon	**13,9100**	-1,0000	13,9100	14,0500	-1,0000	3148
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,1600	12,7000	12,7200	+0,1600	2544
Aquafil	**8,9000**	-0,8900	8,9000	8,9800	-0,8900	381
Ascopiave	**3,0950**	-0,4800	3,0950	3,1100	-0,4800	726
Avio	**11,2800**	+1,0800	11,1600	11,2800	+1,0800	297
B&C Speakers	**10,6000**	+0,0000	10,6000	10,6000	+0,0000	117
Banca Finnat	**0,3200**	+0,6300	0,3180	0,3200	+0,6300	116
Banca Ifis	**15,4500**	+0,0600	15,4400	15,4500	+0,0600	831
Banca Sistema	**1,4440**	+0,4200	1,4380	1,4440	+0,4200	116
BB Biotech	**52,1000**	+0,1900	52,0000	52,1000	+0,1900	2886
BE	**0,8850**	+0,4500	0,8810	0,8850	+0,4500	119
Biesse	**19,0600**	+11,0100	17,1700	19,0600	+11,0100	522
Cairo Communication	**3,5850**	+4,6700	3,4250	3,5850	+4,6700	482
Cembre	**20,4000**	+0,7400	20,2500	20,4000	+0,7400	347
Cementir	**5,1000**	-0,9700	5,1000	5,1500	-0,9700	812
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,0000	2,7300	2,7300	+0,0000	38
D'Amico	**0,1224**	-0,4900	0,1224	0,1230	-0,4900	80
Datalogic	**20,0000**	-1,9600	20,0000	20,4000	-1,9600	1169
Dea Capital	**1,2400**	-0,6400	1,2400	1,2480	-0,6400	380
Digital Bros	**4,1950**	-0,5900	4,1950	4,2200	-0,5900	60
EL.EN.	**12,9200**	+1,9700	12,6700	12,9200	+1,9700	249
Elica	**1,3680**	+4,9100	1,3040	1,3680	+4,9100	87
Emak	**1,2700**	+1,4400	1,2520	1,2700	+1,4400	208
ePrice	**1,5820**	+0,0000	1,5820	1,5820	+0,0000	65
Esprinet	**3,6950**	+4,3800	3,5400	3,6950	+4,3800	194
Eurotech	**3,3400**	+2,9300	3,2450	3,3400	+2,9300	119
Exprivia	**0,8490**	+3,0300	0,8240	0,8490	+3,0300	44
Falck Renewables	**2,4100**	+2,7700	2,3450	2,4100	+2,7700	702
Fidia	**3,5900**	+5,9000	3,3900	3,5900	+5,9000	18
Fila	**13,4400**	-0,4400	13,4400	13,5000	-0,4400	575
Gamenet	**6,7600**	-2,7300	6,7600	6,9500	-2,7300	203
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3540**	+2,0200	0,3470	0,3540	+2,0200	180
Gefran	**6,9500**	+3,5800	6,7100	6,9500	+3,5800	100
Giglio Group	**2,0800**	-1,4200	2,0800	2,1100	-1,4200	33
Gima TT	**6,6960**	+2,6700	6,5220	6,6960	+2,6700	589
Guala Closures	**5,7600**	-0,3500	5,7600	5,7800	-0,3500	357
IGD	**5,5720**	+3,5300	5,3820	5,5720	+3,5300	615
Ima	**55,6000**	+2,2100	54,4000	55,6000	+2,2100	2183
Interpump	**26,3400**	+1,3100	26,0000	26,3400	+1,3100	2868
Irce	**1,7600**	-2,7600	1,7600	1,8100	-2,7600	50
Isagro	**1,3620**	-1,3000	1,3620	1,3800	-1,3000	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1800**	+2,6100	1,1500	1,1800	+2,6100	17
La Doria	**8,1500**	+2,9000	7,9200	8,1500	+2,9000	253
Landi Renzo	**1,1080**	-1,4200	1,1080	1,1240	-1,4200	125
Marr	**20,7400**	+0,6800	20,6000	20,7400	+0,6800	1380
Massimo Zanetti Beverage	**5,8600**	+1,9100	5,7500	5,8600	+1,9100	201
Mondadori	**1,7000**	-0,5800	1,7000	1,7100	-0,5800	444
Mondo TV	**1,4000**	+17,2500	1,1940	1,4000	+17,2500	48
Mutuionline	**16,4400**	+3,6600	15,8600	16,4400	+3,6600	658
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4900	3,4900	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,8700**	-1,6200	7,8700	8,0000	-1,6200	108
Panariagroup	**1,4900**	+1,3600	1,4700	1,4900	+1,3600	68
Piovan	**8,1000**	+1,9600	7,9440	8,1000	+1,9600	434
Poligrafica S.Faustino	**5,9600**	+2,4100	5,8200	5,9600	+2,4100	7
Prima Industrie	**17,3400**	+0,8100	17,2000	17,3400	+0,8100	182
Reno De Medici	**0,6090**	-1,7700	0,6090	0,6200	-1,7700	230
Reply	**44,7200**	+1,4500	44,0800	44,7200	+1,4500	1673
Retelit	**1,3910**	+1,9000	1,3650	1,3910	+1,9000	228
Sabaf	**14,9000**	+0,1300	14,8800	14,9000	+0,1300	172
Saes Getters	**18,1200**	-0,3300	18,1200	18,1800	-0,3300	266
Saes Getters rnc	**15,7000**	-0,6300	15,7000	15,8000	-0,6300	116
Servizi Italia	**3,2100**	+2,8800	3,1200	3,2100	+2,8800	102
Sesa	**23,0000**	-0,8600	23,0000	23,2000	-0,8600	356
Sogefi	**1,4570**	+1,8200	1,4310	1,4570	+1,8200	175
Tamburi	**5,8500**	+1,9200	5,7400	5,8500	+1,9200	962
Tesmec	**0,4190**	+0,7200	0,4160	0,4190	+0,7200	45
Tinexta	**6,4400**	+3,0400	6,2500	6,4400	+3,0400	302
TXT e-solutions	**8,3800**	+2,4400	8,1800	8,3800	+2,4400	109
Unieuro	**9,8000**	+1,4000	9,6650	9,8000	+1,4000	196
War Guala Closures	**0,2240**	+6,1600	0,1820	1,3980	-82,0800	4
Zignago Vetro	**8,4400**	-0,7100	8,4400	8,5000	-0,7100	743

IL PUNTO

In rosso Intesa e Unipol Corre la Juventus Bene Prysmian e Snam

Luigi Grassia

Scampato pericolo: nel primo giorno senza acquisti di titoli da parte della Bce, Piazza Affari parte in negativo, ma alla fine supera la prova e conclude con gli indici in quasi perfetta parità, anzi con il Ftse Mib avanza di un millimetrico 0,04% a 18.330 punti e con l'All Share di uno 0,14% a 20.176. Stabile attorno a quota 250 punti lo spread, mentre sono generalmente negativi (ma senza crolli sul listino principale) i titoli bancari e finanziari, che erano i sorvegliati speciali: più che le vicende della Bce e dello spread, su di loro ha pesato la vicenda Carige (il cui titolo è stato sospeso dalle contrattazioni): Bper Banca -2,02%, Intesa Sanpaolo -1,72%, Unipol -1,65% e Ubi Banca -1,62%; si muove in controtendenza Banco Bpm (+0,98%). Bene l'energia (il petrolio durante le contrattazioni a Milano è stato in forte recupero) e bene soprattutto i titoli più difensivi come quelli delle utility e dei settori regolati, con Snam +3,17% e Terna +2,32%. Nell'industria deboli Fca (-0,91%) e Pirelli (-1% tondo) mentre crescono Brembo (+0,73%) e Prysmian (+3,44%). Corre Juventus (+10,17%) e balzano doBank (+8,17%) e Safilo (+15% netto). —

IL MIGLIORE
Restart +50,00%
0,2538

IL PEGGIORE
Visibilia Editore -12,94%
0,0148

GIO VEN GIO VEN MER

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7520**	100	3,8832	+0,1100
Corona Danese	**7,4669**	10	1,3392	-0,0100
Corona Islandese	**133,6068**	100	0,7485	+0,1700
Corona Norvegese	**9,9108**	10	1,0090	-0,3800
Corona Svedese	**10,2145**	10	0,9790	-0,3900
Dollaro	**1,1397**	1	0,8774	-0,4600
Dollaro Australiano	**1,6273**	1	0,6145	+0,3300
Dollaro Canadese	**1,5547**	1	0,6432	-0,3700
Dollaro di Hong Kong	**8,9294**	1	0,1120	-0,4200
Dollaro N. Zelanda	**1,7049**	1	0,5865	-0,0400
Dollaro Singapore	**1,5555**	1	0,6429	-0,2300
Fiorino Ungherese	**322,3700**	100	0,3102	+0,4300
Franco Svizzero	**1,1239**	1	0,8898	-0,2700
Leu Rumeno	**4,6600**	10000	2.145,9227	-0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1130**	1	0,1636	+0,8900
Rand Sud Africano	**16,5075**	1	0,0606	+0,2900
Sterlina	**0,9017**	1	1,1091	+0,8000
Won Sud Coreano	**1.278,5200**	1000	0,7822	+0,0500
Yen	**124,2800**	100	0,8046	-1,2500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	12	100,0370	**-0,9547**
31-01-2019	29	100,0100	**-0,2540**
14-02-2019	43	100,0930	**-0,7216**
28-02-2019	57	100,0260	**+0,1018**
14-03-2019	71	100,0500	**+0,2583**
29-03-2019	86	100,0920	**-0,3722**
12-04-2019	100	100,0300	**-0,1262**
30-04-2019	118	100,0380	**-0,1127**
14-05-2019	132	99,9490	**+0,0649**
31-05-2019	149	99,9910	**+0,1794**
14-06-2019	163	99,9860	**+0,0919**
28-06-2019	177	99,9070	**+0,1878**
12-07-2019	191	99,9570	**+0,2588**
14-08-2019	224	99,8770	**+0,1756**
13-09-2019	254	99,8850	**+0,4617**
14-10-2019	285	99,8200	**+0,2981**
14-11-2019	316	99,7540	**+0,2816**

OBBLIGAZIONI 2-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,6000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,8400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,5100**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,6300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,5400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,1200**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**46,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,7300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,5400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,7800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**92,9000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,4100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,5600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,1900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,0100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,6500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,8900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,8900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,3000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**98,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	486,5700	**-0,2700**
Bruxelles (Bel 20)	3.223,1400	**-0,6300**
EuroParigi (Cac 40)	4.689,3900	**-0,8700**
Francoforte (Dax Xetra)	10.580,1900	**+0,2000**
Hong Kong (Hang Seng)	25.130,3500	**-2,7700**
Londra (FTSE 100)	6.734,2300	**+0,0900**
Madrid (Ibex 35)	8.550,0000	**+0,1200**
New York (S&P 500)	2.506,4400	**-0,0200**
Sidney (AllOrd)	5.625,6000	**-1,4700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.014,7700	**-0,3100**
Zurigo (SMI)	8.429,3000	**+2,8500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3630	-0,3680
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1170	-0,1190

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	2-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**444,0000**	433,0000	+2,5400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.282,9000**	1.279,0000	+0,3000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,4500**	35,9000	+1,5300

MONETE AUREE

Quotazioni del 2-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**206,65**	**223,52**
Sterlina	**260,58**	**281,85**
4 Ducati	**490,12**	**530,13**
20 $ Liberty	**1.071,27**	**1.158,72**
Krugerrand	**1.107,22**	**1.197,61**
50 Pesos	**1.334,94**	**1.443,92**

LE IDEE

PIÙ ARTIGIANI DELLA PACE MENO SIGNORI DEI CONFLITTI

MONS. ETTORE MALNATI*

Il messaggio di Papa Francesco per la 52.ma Giornata della pace (1 gennaio 2019) è una riflessione su come la buona politica deve essere al servizio della pace. Egli parte da un passo dell'evangelista Luca: «In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi» (Lc 10, 5-6).

Ovviamente il Vangelo si riferisce ai discepoli di Gesù che sono inviati «in qualunque casa» senza differenza di cultura, ceto sociale, idioma e valori. Tutti dunque, Persone, Comunità, Paesi e Continenti, devono essere raggiunti attraverso coloro che hanno accolto il messaggio di Cristo, per vivere la sfida della pace interiore, interpersonale e con l'ambiente. La pace richiede consapevolezza, responsabilità, pazienza e reale attenzione per il bene comune.

Certo questo è compito di ogni persona di buona volontà, indipendentemente dalla religione e dall'appartenenza a questo o a quel Continente.

Questo impegno soprattutto è per coloro che scelgono la vocazione di servire la società attraverso l'impegno politico nell'intento di una "buona politica", che è la più alta forma della carità. Ovviamente è doveroso che chi si occupa della cosa pubblica, come già disse Platone nel *De Republica*, sia persona virtuosa.

Papa Francesco nel suo messaggio cita ciò che il vietnamita cardinal Van Thuan indicò come «le Beatitudini del politico» nel discorso del 2002 alla mostra-convegno "Civitas" a Padova, dove viene chiesto 1) consapevolezza e profonda conoscenza del proprio ruolo; 2) credibilità; 3)lavoro per il bene comune e non per il proprio interesse; 4) coerenza; 5) realizzazione dell'unità; 6) realizzazione di un cambiamento radicale; 7) capacità di ascolto; 8) vittoria sulla paura.

Questo codice potrebbe, se seguito, ridare fiducia alla gente verso la politica e accorciare il divario tra il Palazzo e il Popolo.

È doveroso, come richiama Papa Francesco, che vengano stigmatizzati e quindi evitati i vizi «della vita politica che tolgono credibilità... e autorevolezza» alle scelte che vengono effettuate a favore del vivere civile della Comunità e indeboliscono la stessa democrazia. *In primis* si dovrebbe evitare la corruzione nelle diverse forme; poi evitare la negazione del diritto: l'arricchimento illegale; il giustificare il potere con la forza; l'attaccamento alla "poltrona", la xenofobia e il razzismo; l'eccessivo sfruttamento della terra per profitti immediati o esosi, il disprezzo per coloro che sono stati costretti all'esilio.

Papa Francesco saluta gli operatori dei media in Vaticano per l'Udienza generale d'inizio 2019

Il richiamo alla politica contenuto nel messaggio d'inizio 2019 di Papa Francesco

Se non si acquisiscono queste attenzioni valoriali è difficile che i giovani possano nutrire una sana speranza nelle Istituzioni e nella stessa società, mettendosi così ai margini di queste ed essendo tentati da evasioni che spesso li impoveriscono spiritualmente, culturalmente e moralmente. Una società che non riesce a superare una valutazione implosa e quindi egocentrica è foriera di contrapposizioni e di chiusure che non sono costruttive per un vivere capace di sinergie culturali, economiche e solidali, fondamenta per un impegno di pace e sicurezza forgiate non sulla forza, ma sull'integrazione che parte da ragione e cuore.

È doveroso che i singoli, le istituzioni e i gruppi intermedi vigilino sulla strategia della paura e la stigmatizzazione del diverso, facendo di questi atteggiamenti «la ragione» d'un'*escalation* che porta a edificare muri e non ponti e a dare spazio ai leali «artigiani della pace».

Si sappia applicare ovunque le convenzioni internazionali a tutela dell'infanzia e della dignità della donna.

È più che attuale la sottolineatura di Paolo VI nella *Polulorum Progressio*: il nome della pace non è da ricercarsi solo nella non belligeranza, ma soprattutto nell'impegno d'un umanesimo planetario che ha radici nello sviluppo etico, culturale ed economico dei Popoli in difficoltà.

In questa distribuzione di un vivere dignitoso si può sperare in una umanità più responsabile che sceglie il dialogo e non il conflitto, i ponti e non i muri, l'amore e non l'odio. –

**vicario episcopale per il laicato e la cultura della Diocesi di Trieste*

QUANTI DUBBI SULL'ECONOMIA E L'ITALIA È L'ANELLO DEBOLE

FRANCO A. GRASSINI

Formulare previsioni è sempre un'impresa rischiosa perché il futuro, in regimi democratici, è, in non piccola parte nelle mani del popolo, e questo è spesso difficile da capire per un soggetto razionale come un economista. Per esempio lo scorso anno la preoccupazione prevalente riguardava la possibilità di avere in Italia un governo stabile. Nessuno avrebbe immaginato un patto, come quello che è stato stipulato, tra forze profondamente diverse.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, per fortuna è stato appena pubblicato dalla Bce un Bollettino che formula previsioni per il 2019 e anni successivi tra le migliori e meglio documentate disponibili. Questa parte dalla constatazione che: «Pur continuando a evidenziare una buona tenuta, l'attività economica mondiale è divenuta più disomogenea e mostra segnali di moderazioni della propria dinamica... In prospettiva, l'attività economica mondiale dovrebbe subire una decelerazione nel 2019 e mantenersi poi stabile». In particolare le cose vanno bene negli Usa, dove i livelli di occupazione sono alti come lo sono gli utili delle società, pur se gli investimenti stanno riducendosi a motivo dei conflitti con Cina e altre nazioni. Non è inoltre chiaro quali saranno le conseguenze del voto che ha dato la maggioranza della Camera ai democratici elevando le probabilità d'uno stallo legislativo.

Difficili le previsioni per il 2019: un'analisi della Bce traccia prospettive e sottolinea criticità

Analogamente, quando il Bollettino Bce era scritto, non si erano verificate le pulsazioni dei mercati finanziari che accentuano i dubbi sul futuro. Positiva è, secondo Bce, la situazione nel Regno Unito – dove in preparazione della Brexit si è aumentata la spesa pubblica – in Cina, ove la banca centrale è intervenuta per contrastare le difficoltà, per adesso solo parzialmente in atto, derivanti dagli scontri con l'America di Trump, in Russia e negli altri Stati produttori di materie prime.

Il commercio mondiale fuori area euro, che nel 2018 era cresciuto del 3,8%, dovrebbe ridursi quasi dello stesso ammontare nel '19. Crescerebbe ancora, sia pure meno che negli ultimi anni, nell'area euro. L'andamento è, invece, negativo in Giappone e altri Paesi emergenti che hanno subito turbolenze finanziarie.

Per quanto riguarda l'area dell'euro gli esperti della Bce hanno lievemente abbassato le valutazioni precedenti e predicono un aumento del reddito nazionale in termini reali del 1,7% nel 2019 e nel 2020 e del 1,5% nel 2021. Per memoria va ricordato che nel 2018 la crescita dello stesso era stata dell'1,9%. Anche l'inflazione dei prezzi al consumo viene stimata in discesa. Dal 1,8% del '18 all'1,5% nel '19. Ed è probabile che il contributo dei prezzi dei beni energetici continui a segnare marcate flessioni. Un tema del quale la Bce invoca attenzione è il risanamento della finanza pubblica. Purtroppo il documento si conclude con una frase che ci tocca da vicino: «È particolarmente preoccupante la circostanza che la più ampia deviazione agli impegni assunti si riscontri in Italia, un Paese in cui il rapporto tra debito e Pil è notevolmente elevato». Noi che conosciamo i dettagli di questo deficit e gli irrazionali e ingiusti provvedimenti che lo causano, dobbiamo essere ancora più preoccupati. –

DALL'UE, AGLI USA, ALLA CINA: LO SCENARIO MONDIALE

STEFANO PILOTTO

L'anno appena concluso lascia un sapore di turbolenze e mutamenti, ma anche di speranza e fiducia. Dieci anni dopo la grande crisi finanziaria ed economica mondiale, molte società sono in preda a fermenti di dispersione e ad aspirazioni al cambiamento. La Germania di Angela Merkel attraversa un periodo delicato dopo le reazioni all'incondizionata solidarietà cristiana espressa in favore di un milione di immigrati siriani nel 2015. Elemento centrale di stabilità europea, Berlino presenta elementi di fragilità politica interna, che potrebbe condizionare il suo ruolo nella Ue.

La Francia di Emmanuel Macron vive un momento di disagio sociale, in cui forze disordinate e obbedienti a dottrine diverse si manifestano con violenza nelle aree urbane per suscitare misure di cambiamento: i postumi della crisi hanno inciso sulle condizioni di vita delle fasce medio basse e le classi dirigenti non sembrano quasi essersene accorte.

L'Italia di Giuseppe Conte esce da una rivoluzione politica scaturita dalle elezioni del 4 marzo, in cui nuove forze soppiantano quelle tradizionali e si impongono con programmi innovativi e onerosi per provare a soddisfare i bisogni della gente. Il governo si scontra con le istituzioni europee, avvia programmi in cui le priorità mutano e seguono esigenze di sicurezza e solidarietà sociale, pur nella tormenta di sensati vincoli di bilancio.

La Gran Bretagna di Teresa May affronta l'uscita dall'Ue con disordine e affanno, valutando costi reali e indiretti di una scelta che taluni vorrebbero rivedere. Gli Usa di Donald Trump navigano a vista, aggredendo il futuro di giorno in giorno con misure spesso ostili al resto del mondo. La Russia di Vladimir Putin alterna il basso profilo a misure rispondenti all'orgoglio nazionale e rivolge un occhio di riguardo al continente asiatico. La Cina di Xi Jinping vive periodi di crescita straordinari e punta ad affermare che il sistema comunista non è fonte di impoverimento, bensì di prosperità e giustizia sociale, malgrado le numerose violazioni dei diritti. In assenza di turbamenti interni. Pechino affronta potenziali incipienti conflitti esterni con Giappone, Corea del Sud, Filippine, Taiwan.

Di fronte a tutti questi elementi di instabilità e di possibili conflitti, l'anno nuovo si apre, nondimeno, con alcuni auspici legati alla fiducia e alla speranza. Le istituzioni europee, tanto vituperate a destra e a manca, saranno verosimilmente capaci di recuperare la loro autorità istituzionale mediante riforme interne che le adattino ai bisogni dei popoli nel loro divenire? Lo spirito di cooperazione e di solidarietà, talvolta accantonato di fronte a urgenti questioni di ordine pubblico e di giustizia interna, sarà riscoperto serenamente con quella saggezza che è parte integrante della tradizione europea?

Il mondo ha bisogno di grande equilibrio e di propensione alla condivisione, senza eliminare il patrimonio legato alle culture nazionali. La pace, che verrà richiamata dal centesimo anniversario della firma dei trattati di pace di Parigi dopo la prima guerra mondiale, vedrà il 2019 come un anno di prova, in cui la pace medesima sia non solo un fine, ma anche un valore per il mondo che ci circonda. –

TRIESTE

Comune

Dipiazza blinda il titolo di più ricco Exploit di Polidori Lobianco in coda

Online i redditi 2017 della giunta. Il sindaco sfiora i 500 mila euro
Il suo vice triplica i guadagni e raggiunge quota 110 mila euro

Giovanni Tomasin

Come ogni inizio dell'anno, il Comune di Trieste ha pubblicato i redditi della giunta (gli ultimi disponibili, percepiti nel 2017 e inseriti nelle dichiarazioni depositate nel 2018). Nessuna sorpresa sul primo posto, che resta saldamente in mano al sindaco Roberto Dipiazza, ma le sorprese non mancano. C'è infatti l'ingresso del vicesindaco Paolo Polidori, che conquista subito la posizione numero due anche sul fronte reddito e vede peraltro quasi triplicare i propri guadagni rispetto all'anno precedente.

Medaglia di bronzo teorica per Bucci, ora però uscito dall'esecutivo

Il sindaco Roberto Dipiazza tiene il primo posto senza insidie. È un dato di cui il primo cittadino va orgoglioso, d'altra parte, tanto che durante il forum con *Il Piccolo* nei giorni scorsi s'è lamentato di non esser stato incluso nell'articolo sui redditi del Consiglio: «Sono pur sempre un consigliere comunale anch'io!», ha scherzato. La ruota gira ed eccoci qui: per l'anno appena concluso il sindaco ha dichiarato un reddito imponibile da poco meno do 495 mila euro, alcune decine di migliaia di euro in più rispetto al 2016, chiuso a quota 453 mila euro.

Un balzo in avanti quasi impercettibile se paragonato all'exploit del vicesindaco Polidori (entrato in giunta solo a metà 2018, dopo l'approdo di Pierpaolo Roberti in Regione), passato dai 40 mila euro del 2016 ai 110 mila del 2017. Un'impennata riconducibile alla sua attività imprenditoriale nel ramo della distribuzione automatica: «Sono un imprenditore fin dai tempi dell'università, quando nel 1986 avviai la mia attività con due scaffalature in un angolino - racconta il gestore di distributori automatici -. Da allora le cose sono cambiate un po'. Fare impresa non va sempre solo bene, ma con l'impegno si possono raggiungere certi risultati». L'esponente del Carroccio non manca poi di aggiungere qualche considerazione generale: «A me è capitato di avere impegni finanziari importanti. Nel momento in cui qualcuno si trova in una situazione di indebitamento, se sta fermo muore. Investire in modo oculato può consentire di ripartire. Lo dico da nemico dei keynesiani».

Chi si accaparrerà il terzo posto? Trattasi di *vexata quaestio*. Se la Corte d'Appello di Trieste non fosse intervenuta nelle settimane scorse con l'ormai celebre sentenza sul caso delle "spese pazze", probabilmente dovremmo appuntare la medaglia sul petto di Maurizio Bucci, l'assessore al Turismo dimessosi pochi giorni fa. Nella dichiarazione depositata nel 2017, infatti, dichiarava 69 mila 374 euro (contro i 54 mila dell'anno precedente). Nel 2018, però, l'ex assessore, di professione amministratore di stabili, non ha però presentato documenti contabili per cui non può essere tecnicamente inserito in classifica. Il terzo posto per il 2018 spetta quindi senza dubbio all'assessore al Bilancio Giorgio Rossi, a sua volta imprenditore. Con un imponibile da 56 mila 687 euro (in linea con il dato 2017), non ha altri rivali tra i semplici assessori. Forse anche per questo è tra i pochi ad aver dichiarato modifiche alla propria situazione patrimoniale, nella fattispecie l'acquisto di una Mercedes.

Il resto della classifica non ri-

LA SCHEDA

La legge
Le informazioni sui redditi sono regolate dalla legge 5 luglio 1982 numero 441. Le disposizioni della norma si applicano a: membri del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati; presidente del Consiglio dei ministri; ministri; sottosegretari di Stato; consiglieri regionali; consiglieri provinciali; consiglieri di comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ai centomila abitanti.

La pubblicazione
La norma prevede per tutti i "titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico" la pubblicazione della copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche.

LA CHIUSURA DEI BAR NEI PALAZZI MUNICIPALI: PARLA UNA DIPENDENTE

«Io, licenziata di punto in bianco È stato un Natale da dimenticare»

Andrea Pierini

«Capisco la delusione per i consiglieri, ma qualcuno non deve dimenticare che tre persone si sono trovate di punto in bianco senza lavoro con un anno di anticipo». Paola Sftettina è, o meglio dire era, una delle tre dipendenti dei bar gestiti da Mario Semoli in concessione dal Comune di Trieste. Sfettina lavorava in quello al primo piano di palazzo Cheba. «Avevo un orario che iniziava al mattino e si prolungava in occasione dei consigli, ero l'unica che operava in quel locale».

Paola Sfettina lavorava da 11 anni nel locale al primo piano di palazzo Cheba

«I rilievi dell'AsuiTs si potevano sistemare ma il Comune ha preferito rescindere il contratto»

Un'altra collega aveva un contratto di 5 ore per il bar a palazzo Gopcevich e poi una terza ragazza aveva iniziato da un anno in quello di passo Costanzi. Proprio quest'ultimo locale è stato al centro dei principali rilievi da parte dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, che hanno portato il Comune a rescindere il contratto e alla chiusura entro il 31 dicembre dei tre punti di ristoro.

«Da quello che ho potuto sapere – racconta Sfettina – AsuiTs ha fatto dei rilievi che il proprietario poteva anche sistemare, ma il Comune non sembrava predisposto e ha preferito rescindere il contratto. Una scelta secondo me scellerata per cui paghiamo noi le conseguenze».

In realtà lo "scontro" con l'amministrazione risale all'estate quando il Comune aveva applicato tre penali per il mancato rispetto delle aperture nel mese di agosto. AsuiTs nel verbale aveva invece parlato di gravi non conformità «alle condizioni strutturali e attrezzature» e «alla lotta agli infestanti». Sono stati fatti dei rilievi gravi anche sul tema della pulizia e sanificazione, meno gravi le criticità su etichettatura e nella gestione scarti, rifiuti e sottoprodotti. Al momento sembra che l'amministrazione

NOMI E DELEGHE

Il numero due

Paolo Polidori, ex consigliere diventato vicesindaco dopo il passaggio di Pierpaolo Roberti in Regione, nel 2017 ha maturato redditi per 110 mila euro.

L'ex

Maurizio Bucci, assessore al Turismo costretto a uscire di scena dopo la condanna nel processo per spese pazze, nel 2018 ha dichiarato redditi per 70mila euro

Il terzo classificato

Sul gradino più basso del podio si piazza l'assessore con delega a Cultura e Sport, Giorgio Rossi, arrivato a quota 56 mila euro nel 2017

I REDDITI 2017 DELLA GIUNTA COMUNALE*
cifre in euro

SINDACO	
Roberto Dipiazza	494.828
VICESINDACO	
Paolo Polidori	110.675
ASSESSORI	
Angela Brandi	36.372
Carlo Grilli	44.098
Lorenzo Giorgi	36.617
Michele Lobianco	35.362
Elisa Lodi	47.336
Luisa Polli (dato 2016)	36.042
Giorgio Rossi	56.687
Serena Tonel	36.372
Maurizio Bucci**	69.374

*redditi imponibili pubblicati su Retecivica
**dimesso, dato 2016

serva sorprese. Al quarto posto la giovane responsabile Lavori pubblici Elisa Lodi con un imponibile da 47.336 euro. Segue l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, con 44.000 euro. Al settimo posto c'è invece l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi: 36.617 euro. Al sesto posto un inedito: con 36 mila 372 euro si piazzano a pari merito l'assessore all'Istruzione Angela Brandi e la collega ai Teatri Serena Tonel.

Per l'ottavo posto dobbiamo rifarci al reddito dell'anno scorso dell'assessore all'Urbanistica Luisa Polli: 36 mila 42 euro. Polli assicura di aver presentato le carte entro l'anno, ma non sono ancora state pubblicate sul sito.

Last but not least, l'assessore con delega al Personale Michele Lobianco: con 35 mila 362 euro è il più "povero" della giunta. —

LA NEW ENTRY

Mini compenso da 15 mila euro per De Santis frutto dell'incarico svolto per conto del Coni

Poco meno di 15 mila euro. È quanto dichiarato nell'anno appena trascorso dal neoassessore al Turismo Francesca De Santis: per l'esattezza, 14 mila 854 euro e 27 centesimi. Nella cifra non è contemplato il reddito percepito come assistente parlamentare, avendo svolto il ruolo durante l'attuale legislatura. In precedenza l'assessore aveva lavorato per il Coni e per una società di riscossione. De Santis rende noto che sta lavorando alla documentazione e precisa: «Entro lunedì conto di avere depositato tutto». (l.gor.)

LA MACCHINA

Grandi manovre sul personale Carciotti e Rossetti ai Lavori pubblici

Il segretario Terranova porterà in giunta una proposta di riorganizzazione: viene meno un'area, Porto vecchio concentrato su Bernetti

Massimo Greco

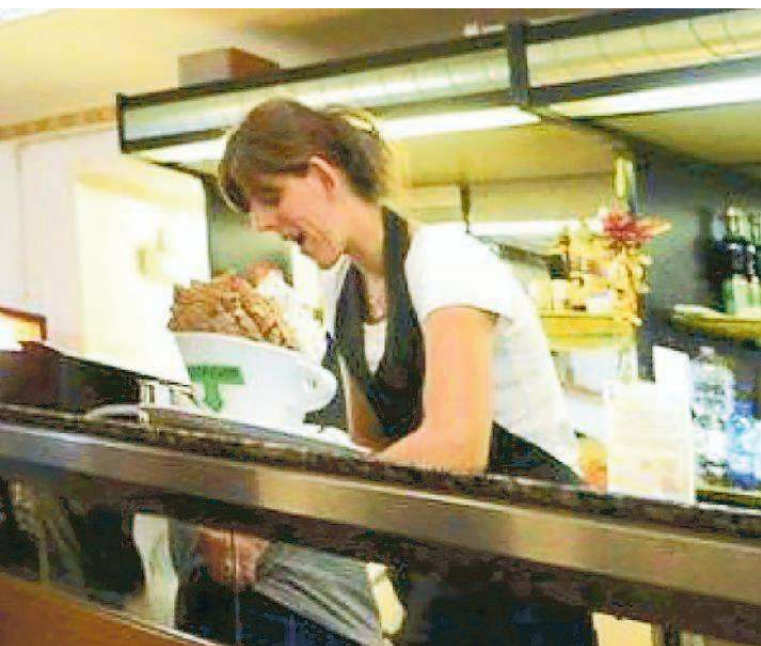
Grandi manovre d'inizio anno per riorganizzare la macchina amministrativa comunale, a cominciare dagli incarichi dirigenziali. Dal 1° febbraio la struttura ripartirà secondo i nuovi orientamenti al vaglio del segretario generale Santi Terranova, che porterà all'attenzione della giunta Dipiazza l'organigramma riformato.

Ma già adesso qualcosa è cambiato, perchè il pensionamento di Walter Cossutta ha reso indispensabili le prime decisioni: la vecchia area "servizi generali" non esiste più ed è stata scorporata. L'articolo più interessante, ovvero l'immobiliare, passa ai Lavori Pubblici, cioè sotto la direzione di Enrico Conte. A eccezione delle competenze immobiliari relative a Porto vecchio, di cui si occuperà per coerenza tematica Giulio Bernetti, capo dell'Urbanistica municipale e pianificatore dei 65 ettari che si estendono dal Molo IV al parking Barcola-Bovedo. Il servizio contratti-gare e la demografia vengono invece presi in carico *ad interim* dall'area Innovazione-turismo-sviluppo economico, guidata da Lorenzo Bandelli.

L'immobiliare, che entra nelle pertinenze di Conte, gestisce due tra i principali dossier municipali, il destino di palazzo Carciotti e il campus scolastico nell'ex caserma Rossetti. Carciotti e Rossetti potrebbero essere partite connesse, qualora si realizzasse l'intenzione del sindaco Dipiazza, incline a uno scambio di asset con Cassa depositi e prestiti. Due tentativi di vendere all'asta palazzo Carciotti sono andati a vuoto e l'amministrazione sembra propensa a non abbassare il prezzo del prestigioso edificio (ultimae vana battuta a 19,9 milioni).

Il cambio di marcia, che Terranova vuole imprimere al robusto impianto formato dai 2500 civici dipendenti, sembra indirizzato a un intervento più radicale nella rial-

Contratti e demografia affidati allo Sviluppo economico

locazione e nella razionalizzazione delle competenze. Il manager siracusano ci sta ancora pensando, ma attorno all'area Territorio & Ambiente, pilotata da Bernetti che è uno dei dirigenti fiduciari di Terranova, potrebbero addensarsi ulteriori uffici, probabilmente di carattere economico. Il suolo pubblico smetterebbe di essere frammentato in più rivoli e quindi accorpato. I mercati verrebbero trattati più sul fronte della vigilanza che su quello commerciale. Questo programma ha una naturale, ovvia premessa: Terranova non andrà in pensione il prossimo 17 gennaio, ma il 17 gennaio 2021. Forse—

non abbia troppa fretta di fare la nuova gara per la concessione con il servizio dei bar che potrebbe essere sostituito dalle macchinette. Resta da capire anche il futuro della struttura all'interno di palazzo Gopcevich che era attiva 5 ore al giorno in un luogo però di forte interesse turistico. Per quanto riguarda palazzo Cheba era diventato invece punto di incontro anche per i politici.

«Ero là da 11 anni – aggiunge Sfettina – e avevo un contratto a tempo indeterminato. Sapevamo che la concessione doveva durare fino al 31 dicembre del 2019, il 13 novembre quando sono scattati i rilievi dell'AsuiTs il titolare ci aveva messo in ferie e poi il 13 dicembre sono stata contattata di nuovo e mi hanno detto che il 31 si chiudeva tutto. Vi lascio immaginare che bel Natale è stato per me e la mia famiglia. In questo momento non so quale sarà il nostro futuro e non so neanche cosa fare visto che non ho nessuna carta in mano se non la comunicazione orale del commercialista del mio titolare».

> «Non so quale sarà il nostro futuro visto che non ho nessuna carta in mano»

Il contratto di gestione dei bar era stato rinnovato il 2 gennaio 2014. La speranza per le ex dipendenti è che in caso di una nuova gara venga garantita la continuità occupazionale, una ipotesi che al momento appare complessa visto che non è neanche certo che l'amministrazione decida di riaprire i locali. «Dispiace – rileva Sfettina – perché in questo paese dovrebbe essere garantito il lavoro, come dice la nostra Costituzione, noi invece dal 13 dicembre ci siamo trovate di punto in bianco per strada visto che un mese prima sembrava che si sarebbe trovata una soluzione. Al momento comunque non ho sentito nessun consigliere comunale dire niente anche se c'è stato un po' di passaparola visto che ho informato le persone che lavorano nei gruppi».

> «Al momento non ho sentito nessun consigliere dire niente sulla vicenda»

In ogni caso ai consiglieri è stata inviata una mail nella quale si comunica che: «In vista della prossima ripresa dei lavori consiliari, si informa che il servizio bar interno ha cessato l'attività in data 31 dicembre 2018. Nel corso dei lavori d'aula, dunque, non sarà attivo alcun punto di ristoro». Per fare politica a questo punto non resta che l'aula. –

IL CONTENITORE SOTTO AL COLLE

Park San Giusto alza le tariffe Aumenti da 10 euro al mese

Gli abbonamenti con sosta di 24 ore passano da 160 a 170 euro, quelli diurni spalmati da lunedì a venerdì crescono da 130 a 140. Invariati gli importi orari

Laura Tonero

Park San Giusto fa il pieno di clienti e ritocca le tariffe degli abbonamenti mensili. Con l'anno nuovo, infatti, la società ha deciso di mettere mano al costo dell'abbonamento mensile da 24 ore, quello che consente di parcheggiare liberamente ad ogni ora del giorno e della notte, il cui prezzo passerà da 160 a 170 euro. L'ultima variazione a questo abbonamento era avvenuta nel marzo del 2017 quando il titolo era diventato nominale e con keycard che consente di entrare e uscire da Park San Giusto con maggior facilità.

Aumentata da 130 a 140 euro anche la tariffa dell'abbonamento mensile diurno, che consente di parcheggiare all'interno della grande struttura di via del Teatro Romano dalle 7 alle 19, dal lunedì al venerdì. Questa nuova proposta di abbonamento, pensata per quanti arrivano a lavorare da fuori Trieste o per chi abita in zone periferiche e preferisce arrivare in centro usando la propria autovettura e non i mezzi di trasposto pubblico, era stata introdotta nell'estete del 2017. Restano invariate la tariffa oraria (1,60 euro) e quella dell'abbonamento mensile notturno (90 euro), che permette di utilizzare un posto macchina dalle 19 alle 9.

Sono già state attivate da tempo le tariffe giornaliere che risultano molto accattivanti anche per i turisti che si fermano pochi giorni in città. Una giornata di parcheggio, dalle 8 alle 19, ha un costo di 15 euro (nel luglio del 2017 quando era stata introdotta costava 10 euro).

Un'auto in uscita dal Park San Giusto

I RINCARI A PARK SAN GIUSTO

cifre in euro

	2018	2019
Abbonamento mensile 24 ore	160	170
Abbonamento mensile diurno Lunedì-venerdì 7-19	130	140
Abbonamento mensile notturno 19-9	90	90
Tariffa oraria	1,60	1,60
Tariffa giornaliera	15	15

I 304 posti a rotazione e le tariffe giornaliere diurne e notturne godono di un buon successo tra i turisti che sono diventati importanti fruitori della struttura. Nel corso di queste festività natalizie il parcheggio ha registrato talvolta anche il tutto esaurito. I visitatori apprezzano molto il fatto che questo parcheggio centrale, a differenza di altre realtà, sia sorvegliato e goda della presenza del personale 24 ore al giorno, sette giorni su sette. A testimonianza del fatto che le vacanze a Trieste non siano più solo mordi e fuggi, c'è il dato rilevato dagli operatori di Park San Giusto che registrano un incremento dei turisti in arrivo dal resto d'Italia, ma pure da altri Paesi, che utilizzano la tariffa giornaliera per 4-5 giorni. Diversi alberghi del centro hanno inoltre sottoscritto una convezione con la struttura ai piedi di San Giusto, che consente ai loro clienti di ottenere una riduzione delle tariffe del 10 per cento.

Intanto sono terminati i lavori che hanno sistemato e abbellito l'estremo del parcheggio. Resta invece in stand by la questione dell'ascensore interno al park che consente di raggiungere il Castello e la Cattedrale di San Giusto. Uno strumento con una valore turistico incredibile ma che ad oggi, causa la mancanza di un accordo con il Comune, è consentito utilizzare - almeno ufficialmente - solo ai proprietari e ai fruitori dei parcheggio. —

IN BREVE

AsuiTs
Esenzioni ticket Cambiano gli orari

Da ieri, rende noto l'Asuits, sono cambiati sedi e orari degli sportelli a cui rivolgersi per il rilascio/rinnovo delle esenzioni dei ticket sanitari per status e reddito. I cittadini potranno rivolversi al Cup Farneto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12; al Distretto 1 - Opicina il martedì e giovedì dalle 9 alle 11; al Distretto 3 - Muggia da lunedì a venerdì dalle 8 alle 14.30 e al Cup dell'ospedale di Cattinara da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 13.30.

Scuola
Porte aperte alla Divisione Julia

L'istituto comprensivo "Divisione Julia" organizzerà gli open-day in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019-20. Si parte venerdì 11 gennaio alle 17 nell'aula magna della scuola primaria "Dardi"; dalle 17 alle 19 laboratori allestiti dagli alunni e sportelli per colloqui individuali (sede della Divisione Julia). uali. Alla scuola dell'infanzia "Miela Reina" invece l'open day è in programma alle 16.30.

FRATELLI D'ITALIA

La crisi Dukcevich approda in Parlamento

«Seguiamo la crisi della Kipre - Dukcevich con grande preoccupazione ed attenzione. La tutela dei lavoratori e di alcuni prodotti simbolo del "made in Italy" devono essere un'assoluta priorità per gli enti pubblici del territorio. In questo senso apprezziamo l'immediata disponibilità di intervento della Regione».

Lo scrivono in una nota gli esponenti di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto e Claudio Giacomelli, rispettivamente deputato e segretario provinciale di Trieste. Un intervento, il loro, che arriva a distanza di pochi giorni dall'annuncio della richiesta di concordato in bianco da parte del gruppo.

Rizzetto ha annunciato, inoltre, qualora la situazione non evolvesse al meglio, di voler portare la discussione a Roma. «L'impegno - prosegue il parlamentare - è far accendere i riflettori sul caso in Parlamento ed in commissione, per garantire i diritti dei lavoratori e la continuità produttiva in un territorio già troppe volte ormai toccato da una perdurante crisi». —

IL CASO

Uno scorcio del comprensorio di Porto vecchio. Per realizzare il Centro congressi la giunta municipale ha previsto una spesa da 8,8 milioni

«Tante opere pianificate ma pochi cantieri avviati» Pd in pressing sulla giunta

Secondo il dem Barbo nel 2018 sono stati appaltati lavori per 18,6 milioni a fronte dei 62 inseriti dei documenti di programmazione

Molta carta e pochi lavori. Un elenco lungo 62 milioni di euro, contenuto nella documentazione programmatoria del Comune, contro una realtà di solo 18,6 milioni di opere appaltate, di cui 8,8 milioni relativi al solo Centro congressi in Porto vecchio. Al netto di questo importante project financing pubblicamente illustrato giovedì 20, le effettive commesse del Comune in termini di lavori pubblici non arriverebbero ai 10 milioni di euro.

Le informazioni, su cui il consigliere del Pd Giovanni Barbo ha costruito un'interrogazione ancora senza risposta, risalgono a ottobre, quindi è quantomeno probabile che il volume di appalti da allora sia cresciuto. Ma - eccepisce l'esponente "dem" - si resterebbe comunque molto lontano da quei 62 milioni, inseriti nel Documento unico di programmazione (Dup). E su questo iato di circa 44 milioni tra intenzione e concretezza degli atti, Barbo vorrebbe saperne di più dall'assessore competente Elisa Lodi. Poiché l'interrogazione è stata consegnata in autunno, e dato che appunto sono passati più di due mesi, il consigliere del Pd si attende qualche elemento di chiarezza ora a inizio 2019.

La curiosità di Barbo aveva tratto ispirazione dalla creazione di un elenco dei "responsabili unici del procedimento" esterni all'amministrazione, in grado di dare una mano alle strutture comunali oberate di lavoro su una gamma di appalti sotto i 100 mila euro. Nell'interrogazione il consigliere di opposizione rileva che l'organico dell'area Lavori Pubblici supera le 100 unità, dunque si chiede se sia così necessario ricorrere a profili professionali extra-Municipio e quali sarebbero i costi stimati per pagare i rinforzi. Alla luce di questa premessa, Barbo incalza Elisa Lodi per sapere cosa pensa di fare al fine di migliorare la gestione di progetti e opere a cura dell'area di sua afferenza.

Perchè è scritto - insiste Barbo - nella determina, che affida a Maurizio Bradaschia il progetto di piazza Sant'Antonio, dell'impossibilità di avvalersi di professionalità interne, in quanto già impegnate nella fase progettuale-esecutiva delle opere inserite negli strumenti programmatori? Però sono stati previsti 62 milioni di lavori: allora «sono state fatte promesse che non si era in grado di mantenere?».

Punto di caduta dell'interrogazione è l'ambito economico: le imprese edili del territorio - sostiene Barbo - sono da anni in difficoltà e molto si gioverebbero di un energico traino da parte delle commesse comunali. Ma queste commesse languono - scrive Barbo in una nota allegata all'interrogazione - tanto che «mi risulta che in questi giorni anche le principali associazioni datoriali del settore abbiano richiesto i dati aggiornati all'assessore di riferimento».

Tanto più - argomenta il consigliere di opposizione - che i vincoli del patto di stabilità sono meno stretti che in passato (con evidente allusioni alle difficoltà patite dalla giunta Cosolini), quindi il parziale disgelo dei limiti imposti dalla finanza pubblica dovrebbe consentire un'intensificazione degli appalti. —

Magr

TURISMO E VIABILITÀ

Dall'alto in senso orario camper parcheggiati nel nuovo posteggio di Barcola Boveto, furgoncini in dotazione alle società nautiche della zona e l'assessore ai Lavori pubblici Luisa Polli insieme al sindaco Roberto Dipiazza in salotto azzurro. Il Comune ha annunciato la creazione di un'area dedicata in grado di accogliere una quarantina di caravan

L'esercito dei camperisti invade gli stalli di Barcola

Decine di caravan parcheggiati nel nuovo posteggio Boveto durante le feste
Malumori tra gli habituè. Ma Polli annuncia: «A breve aree riservate e attrezzate»

Micol Brusaferro

Un "esercito" di camper ha preso d'assalto negli ultimi giorni il nuovo parcheggio di Barcola. L'area è stata letteralmente invasa da decine di caravan, che hanno scelto di sostare lì durante le giornate a ridosso di Natale e Capodanno. Una sosta che, però, sta creando più di qualche malumore tra gli habituè della zona e del parcheggio, evidentemente insofferenti di fronte alla presenza delle tante "case viaggianti", forse perchè "rubano" i posti più vicini all'uscita o perchè appunto bivaccano in un'area originariamente pensata per la sosta a rotazione.

Chi storce il naso di fronte alla presenza dei camper, però, dovrà farsene una ragione. Il Comune infatti annuncia l'intenzione di destinare ai caravan in maniera ufficiale e definitiva una porzione del park, con soste a pagamento e tutti i servizi annessi. Gli stalli riservati? Almeno una quarantina. Più o meno i numeri toccati in questi giorni di festa, ben lontani dalle striminzite presenze registrate agli esordi, quando appunto a Barcola Boveto si fermavano solo un paio di mezzi al giorno.

Ora invece, come detto, la situazione è cambiata. Ai triestini proprietari dei veicoli, che avevano scelto di posizionarli lì già da tempo, si sono aggiunti infatti turisti italiani e stranieri, giunti in città per le festività. Il park di Barcola si è rivelata un punto gettonato da molti perché situato proprio all'ingresso di Trieste, non lontano dal centro e privo di limitazioni per l'altezza, che in altri parcheggi non consentono l'ingresso di mezzi come camper appunto, ma anche furgoni e pullman. E alcuni si sono chiesti, anche sui social, quanto la sosta fosse consentita in modo stabile a qui veicoli.

A chiarire la situazione è ora l'assessore comunale all'Urbanistica Luisa Polli. «Il parcheggio - spiega - prevede una quota camper, che sarà ampliata, e con servizi per i turisti, quindi a pagamento. Preferisco i camper là piuttosto che sulla strada in punti pericolosi e comunque il parcheggio ha ancora tanti ma tanti posti liberi».

Insomma per ora i camper che stazionano sul piazzale non commettono alcuna infrazione e possono fermarsi liberamente, finché non verrà introdotta la quota da pagare, che sarà stabilita entro la bella stagione quando, come ogni anno, l'area verrà presa d'assalto da sceglie il mare di Barcola per restare vicini al mare. E in merito alle perplessità sulla presenza massiccia dei caravan, l'assessore risponde così. «Mi pare una preoccupazione infondata, per l'estate stiamo lavorando appunto per i posti a pagamento per camper, non abbiamo ancora deciso un numero esatto, ma penso ci attesteremo sui 30-40 posti». Al momento dell'inaugurazione, lo scorso ottobre, gli stalli annunciati per i camper erano una ventina, forse aumentati alla luce della volontà di scoraggiare i turisti che decidono di sostare sul lungomare barcolano, in punti dove creano disagi alle soste degli altri veicoli o alla circolazione. Il parcheggio, su una superficie di 10mila metri quadrati, è stato inaugurato ufficialmente il 5 ottobre, ha una capienza complessiva di oltre 400 posti auto, oltre a quelli per camper e scooter. L'investimento complessivo è stato di 530mila euro, 330 a carico del Comune e 200 dell' Uti giuliana. In futuro sarà arricchito da un servizio di bike sharing. —

IL REPORT ARPA

Calano le Pm10 In aumento pollini e valori di ozono

Un miglioramento sul fronte delle concentrazioni delle polveri sottili, qualche criticità con l'ozono e una tendenza all'aumento per i pollini. È la fotografia della qualità dell'aria in Fvg scattata nel 2018 dall'Arpa.

Nel dettaglio per quanto riguarda le polveri sottili si è registrata una diminuzione particolarmente evidente nel numero dei superamenti giornalieri, che è rimasto quasi ovunque significativamente inferiore alla soglia prevista dalla vigente normativa (35 superamenti del valore medio giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo). Per quanto riguarda l'ozono , il 2018 ha sostanzialmente confermato i valori elevati osservati negli anni precedenti e l'ubiquità di questo inquinante, tipicamente associato al periodo estivo. I riferimenti di legge sono stati infatti superati in quasi tutta la regione.

PRESENZE DA RECORD DURANTE LE FESTIVITÀ

Più di diciottomila visitatori per il parco di Miramare

Miramare con il suo parco e il castello si conferma, anche per questi giorni di festa, come il maggior polo di attrazione turistica e culturale dell'area giuliana. Se Trieste ha registrato un afflusso davvero straordinario, in questa ultima settimana la maggior parte dei turisti che hanno deciso di trascorrere qui le vacanze hanno infatti visitato il complesso museale di Miramare.

Grazie alle belle giornate di sole, gli ingressi al parco dal 26 al 31 dicembre sono stati da record: ben 18.181 persone hanno passeggiato nell'area verde concepita da Massimiliano d'Asburgo a metà '800 come un giardino botanico. Le giornate di maggiore afflusso sono state domenica 30 dicembre con 5.095 visitatori e lunedì 31 con 3.651.

Gli ingressi al parco vengono misurati grazie a sistemi che consentono di avere dei dati di afflusso precisi e utilizzabili a fini statistici. Si conferma un trend ormai consolidato: i visitatori del parco sono circa tre volte quelli che decidono di entrare nel castello.

Sono altrettanto buoni infatti i numeri dei visitatori del museo: oltre 6 mila e 600 persone dal 26 al 31 dicembre hanno deciso di ripercorrere la storia di Massimiliano e Carlotta visitando le sale del castello, con picchi il 30 (1.693 visitatori) e il 31 dicembre (1.459 visitatori).

La mostra *Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale*, a cura di Andreina Contessa, Rossella Fabiani e Silvia Pinna, è stata prorogata fino a domenica 6 gennaio anche per permettere ai turisti in visita a Trieste nei giorni delle festività natalizie di visitare un'esposizione che ha riscontrato finora un grande successo di pubblico. La mostra su Massimiliano e Manet alle scuderie del castello è un'operazione culturale attraverso la quale Miramare vuole riscoprire e comunicare la sua stessa identità, permettendo di rivivere questo luogo magico con una maggiore consapevolezza o semplicemente con uno sguardo "nuovo", grazie a una messa in scena che racconta anche la fine di un'intera epoca e l'inizio del Novecento.

Buoni anche i numeri del castello: in oltre 6 mila hanno visitato il museo e la mostra

Come ogni prima domenica del mese, il 6 gennaio è previsto l'ingresso gratuito in tutti i musei statali. A Miramare si entra gratis alla mostra (tutti i giorni dalle 9 alle 19, chiusura biglietteria alle 18. 30), al museo (dalle ore 9 alle 19, chiusura biglietteria ore 18.30) e al parco che è aperto dalle ore 8 alle 16 nei mesi invernali (entrata da Grignano e Via Beirut).

È possibile prenotare l'ingresso al museo chiamando il numero 0412770470 (il servizio di prenotazione telefonica è attivo dalle 8.30 alle 19 da lunedì a venerdì e dalle 8.30 alle 14 al sabato. Nel caso di richiesta di guida turistica o operatore didattico da parte di gruppi o scolaresche (minimo 10 e massimo 25 persone), la prenotazione va effettuata almeno 15 giorni prima. —

IL WEEKEND

IL PICCOLO
GIOVEDÌ 3 GENNAIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

ITINERARIO
Nella Vienna
di Stefan Zweig
FAVENTO - PAGINE II E III

SPETTACOLI
Shakespeare
il viaggiatore
MARCON A PAGINA IV

MUSEO
Sabbia e fuoco
il vetro è arte
CALZAVARA A PAGINA VI

LA TRADIZIONE

Il fuoco accende acqua, carri e pire È la magica notte della Befana

Un nome diverso per ogni paese, tanti appuntamenti e un unico rito per l'ultimo giorno di festa

Il tradizionale falò della Befana in Prato della Valle a Padova

Pirola Parola o Casere nella terraferma veneziana, Panevin nel Trevigiano e Paraguoi nel Bellunese, Brusa la vecia a Padova e a Verona, Fèmenate in Carnia, Cabossa nella Bassa friulana, Seima in bisiacaria; ma anche Pignarûl, Foghere, Fogarisse, Arbolat… Sono tanti i nomi legati a tradizioni locali per un unico rito: quello del fuoco distruttore e protettore. Che poi l'aria della mattina dell'Epifania sia spesso irrespirabile è cosa tristemente nota, ma la magia vince su tutto. E certo è grande, quella dei fuochi che illuminano la notte del 5 gennaio, intorno ai quali incontrarsi sorseggiando vin brulé e trarre pronostici dalla direzione che il vento impone a fumo e faville.

GLI APPUNTAMENTI

Nelle Dolomiti flagellate dagli eventi atmosferici, sono numerosi i falò previsti per la sera del 5 gennaio: tra gli altri, si confida nei buoni auspici dei Pavaròi sul Broi in centro ad Agordo e sulle vette della Conca Agordina, dei Pavarùi a Cencenighe e del falò delle Donaze di Colle Santa Lucia. Nella pedemontana trevigiana, tanti falò da un'unica fiamma: quella portata dalle staffette che partiranno dal sagrato di Revine Lago per andare ad accendere simultaneamente, alle 20, i vari Panevin nel Quartier del Piave Vallata; ma nel Trevigiano non si può non citare anche il Panevin di Arcade, forse il più alto e certo tra i più celebri del Veneto, con tanto di banda, fiaccolata e lotteria. A Quarto D'Altino, i sommozzatori risaliranno un tratto del Sile con le torce in mano, per appiccare il fuoco alla catasta di legna su una zattera in mezzo al fiume, e ci saranno fuochi sull'acqua anche a Concordia Sagittaria, con la "Casera" sul Lemene che sarà incendiata dai vogatori sulle batee.

Roghi sull'acqua anche in Friuli Venezia Giulia, con i sub che accenderanno la Foghera sul lago Paker di Sesto al Reghena, o con "l'incendio sul fiume" accompagnato da coreografie pirotecniche nell'antico borgo di Ariis, nel comune di Rivignano Teor. Per chi vuole gustarsi il tepore e la suggestione di più di un falò, nel Pordenonese c'è anche la tradizionale biciclettata di gruppo tra i fuochi epifanici di Arzene, San Lorenzo e Valvasone, mentre chi preferisce "le cose in grande" non può perdersi il Pignarûl Grant di Coja di Tarcento: corteo in costume, corsa dei carri infuocati e Vecchio Venerando che interpreta le indicazioni fornite dal più celebre Pignarûl della regione. —

Nella direzione di fumo e faville possibile predire il nuovo anno

"Faive a ponente panoce gnente; faive a levante panoce tante" È questa una delle tante rime che interpretano fumo e faville dei roghi epifanici.

Vienna

– distanza da Trieste 496 km
– itinerario letterario
–

Nel magico mondo letterario di Stefan Zweig

La capitale austriaca diede i natali al poeta e drammaturgo in pieno clima austroungarico di fine Ottocento
Il "Central" era il suo quartier generale, abitava in un zona, Josefstadter Strasse, ora polo commerciale e culturale

Cristina Favento

Convinto europeista, cosmopolita, attivissimo nell'attività di scrittura anche come poeta, drammaturgo, biografo e giornalista, Stefan Zweig fu un autore estremamente eclettico e interessante. All'apice del successo, fra le due guerre, pare fosse il più tradotto nel mondo. Nato nella Vienna austroungarica di fine Ottocento da un'agiata famiglia ebraica, morì suicida in Brasile insieme alla seconda moglie, dopo un doloroso esilio dovuto alla situazione politica nel suo Paese: nel 1933 le opere di Zweig furono infatti bruciate dai nazisti. Incontrò nei frequenti viaggi grandi personaggi del suo tempo, da Herman Hesse a James Joyce, da Maksim Gorkij ad Auguste Rodin. Visse anche a Berlino, Salisburgo, Ginevra, Zurigo, Londra e New York, ma la capitale austriaca è sempre rimasta la sua città d'elezione, culla artistica e intellettuale dove trascorse gli anni migliori della sua vita, ricordata con struggente nostalgia e fonte d'ispirazione per tanti suoi scritti.

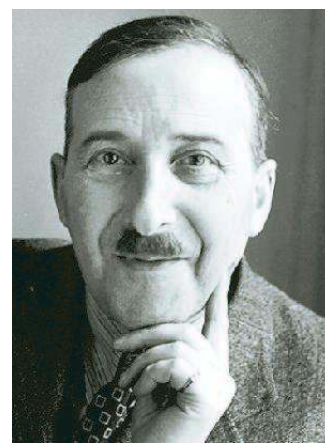
CAFFÈ CENTRAL

Anche Stefan Zweig subiva il fascino del leggendario Caffè Central, fra le Herrengasse e Strauchgasse, covo viennese dei letterati. Qui erano ospiti fissi personaggi del calibro di Arthur Schnitzler, Peter Altenberg e Adolf Loos. Proprio in quegli anni, prendeva piede nella capitale dell'impero austro ungarico, ma non solo, la concezione del caffè inteso come luogo di scambio intellettuale, politico e culturale. Il locale ancora oggi propone cucina tipica, dolci fatti in casa e musica al pianoforte.

LE CASE DI ZWEIG

Dal 1895 al 1907, l'autore visse al numero 17 della Rathausstrasse. Amava questa sistemazione anche per la sua vicinanza al Cafè Central, che frequentava assiduamente. Oggi nel palazzo, costruito nel 1882, si trova l'Hotel Rathauspark. Dal 1907, Zweig si trasferì invece in un appartamento all'indirizzo Kochgasse 8, nel quartiere Josefstadt, utilizzato soprattutto come Pied-a-terre dove depositare manoscritti e libri fra un viaggio e l'altro. Al piano superiore viveva la figlia del medico personale di Goethe, che conosceva lo scrittore di persona, menzionata anche nell'autobiografia "Il mondo di ieri".

IL QUARTIERE DI JOSEFSTADT

Il quartiere scelto da Zweig dal 1907 è oggi densamente popolato e alla moda. Si trova nell'ottavo distretto ed è vivace sia di giorno che di notte. Sulla via commerciale principale, Josefstädter Straße, si affacciano negozi stravaganti e ristoranti per studenti. In zona ci sono numerosi teatri e la Stadtbahnbögen, un'area sviluppatasi sotto le arcate della ferrovia urbana che ospita club e locali musicali.

Stefan Zweig

Zweig nomina spesso luoghi del quartiere nei suoi scritti, dalla Florianigasse ne "L'Impazienza del cuore" alla Lange Gasse, dove la sua futura moglie aveva un appartamento, tra Josefstädter Strasse e Hugo-Bettauer-Platz.

Dal balcone della sua casa nella Kochgasse, lo scrittore vedeva il Schönbornpark, giardino barocco di 10mila metri quadrati al confine con il palazzo Schönborn, Lange Gasse e Florianigasse, con la sua "fontana cantante". —

Cosa comprare
Collezioni per bimbi

Trovate la collezione per bambini Herzilein (cuoricino), ideata e realizzata a mano a Vienna, nella Josefstädter Strasse 29.te di cioccolato.

Dove mangiare
Blauensteiner

Blauensteiner è una "beisl" (trattoria) viennese con cucina autentica. Piatti tipici e internazionali al Cafè-Restaurant Hummel.

Dove dormire
Hotel Rathauspark

L'elegante Hotel Rathauspark è ospitato nel palazzo del 1882 dove Stefan Zweig visse per 12 anni. Poco distante, l'hotel Rathaus Wein & Design.

A sinistra gli storici caffè viennesi, patrimonio Unesco: al centro al vienna imperiale a destra il Literaturmuseum

COSA VEDERE

Il museo che racconta la letteratura

Gli appassionati lettori delle grandi penne del passato troveranno pan per i loro denti al Literaturmuseum, a Johannesgasse, il museo che racconta la letteratura austriaca dalla fine del Settecento fino a oggi, esponendo manoscritti originali, oggetti e testi in un efficace percorso culturale.

Fino al 17 febbraio 2019 è in corso "Berg, Wittgenstein, Zuckerkandl. Leading Figures of Viennese Modernism", una mostra che si focalizza, ad esempio, su Berta Zuckerkandl, famosa salottiera viennese che ospitava regolarmente, fra i vari, anche Stefan Zweig.

NEI DINTORNI

Parentesi salisburghese di 15 anni alla "Paschinger Schlossl"

Stefan Zweig ha vissuto con la moglie per quindici anni anche a Salisburgo, in una piccola casa signorile sul Kapuzinerberg, nota come "Paschinger Schlössl". Qui scrisse alcune delle sue opere di maggior successo, tra cui la raccolte di prosa "Amok" e le biografie di Joseph Fouché e Maria Antoinette. A testimonianza di quel periodo, lo "Stefan Zweig Center Salzburg", fondato nell'ottobre del 2008 nell'Edmundsburg, un edificio risalente al 17esimo secolo e situato sopra la Felsenreitschule, comunica la conoscenza della vita e dell'opera dello scrittore austriaco.

SAPORI

Sachertorte e gugelhupf da assaporare con calma nei fascinosi caffè viennesi

Dal 2011 la tradizionale cultura dei caffè viennesi è patrimonio culturale immateriale dell'Unesco ed è impensabile visitare la capitale austriaca senza fare una sosta in questi locali tipici, molto familiari ai visitatori triestini. All'interno i clienti gustano tazze di Kleiner Braune (caffè macchiato) o Melange (caffellatte), insieme alle specialità dolciarie.

Già, perché qui il caffè è parente stretto della pasticceria e nell'offerta principale di torte e dolci, non possono mai mancare i gugelhupf e la sachertorte.

La torta sacher, farcita con marmellata di albicocche e ricoperta di cioccolato, è uno dei dolci più famosi, simbolo della città. Nelle caffetterie viennesi è altrettanto importnate il Gugelhupf, sebbene le origini di questa "polentina" alla vaniglia e cioccolato siano contese.

In alcuni casi il soffice impasto lievitato può contenere anche uvetta, mandorle e brandy di ciliegia Kirschwasser. Esistono alcune varianti che contengono frutta candita e noci. —

Il Gugelhupf nel 2006 fu scelto come dolce rappresentativo per l'Austria al Café Europe, iniziativa della presidenza austriaca dell'Unione europea. Lo si trova in tutti i migliori caffè.

Il dolce Gugelhupf marmorizzato

Ingredienti

- 200 g di burro
- 4 uova
- 400 g farina
- 250 ml di latte
- 100 g di zucchero
- 1 bustina di zucchero vanigliato
- 1 bustina di lievito in polvere
- 3 - 4 cucchiai di cacao
- 1 goccio di Rum
- Buccia di limone grattugiata

Preparazione

Sbattere a schiuma il burro con i tuorli, aggiungere zucchero a velo, vanigliato e buccia di limone. Montare a neve albumi e zucchero. Mescolare la farina con lievito in polvere, versarne la metà con il latte sui tuorli lavorati, incorporare al composto, alternando albumi montati e farina. Versare metà impasto nello stampo imburrato, aggiungere cacao e rum al rimanente.

SPETTACOLI

VENEZIA

Shakespeare Re del Carnevale nella rilettura di Pennacchi

Il drammaturgo inglese da visitatore a protagonista della festa nella commedia musicale diretta da Michele Casarin

VENEZIA. Un visitatore speciale per il carnevale del 1604 a Venezia: William Shakespeare diventa il "Re del Carnevale". Muovendosi nell'alveo del verosimile, la commedia musicale che debutta sabato alle sale apollinee della Fenice offre un ideale punto di contatto tra la figura del Bardo e la tradizione carnevalesca della Serenissima. "Il Visitatore, Shakespeare in Venice" nasce da un'idea del regista Michele Modesto Casarin, si avvale della drammaturgia di Marco Gnaccolini e Andrea Pennacchi, accompagnato dalle musiche originali di Alberto Maron e Davide Gazzato. La produzione a cura di Fondazione Teatro La Fenice è stata realizzata in collaborazione con Pantakin Commedia e Woodstock Teatro, entrambe realtà che hanno già approfondito il legame tra il Veneto e il drammaturgo inglese. Ben quattro dei suoi capolavori sono ambientati nella nostra regione. Perché non inventarsi allora anche un suo farsesco coinvolgimento nel carnevale? Considerato che qualche mistero sulla vita del drammaturgo inglese ancora anima i suoi più attenti studiosi, si può lavorare con la fantasia. Eccolo dunque ospite della compagnia della Malora, che si appresta a incoronare il Re del Carnevale, anno di grazia 1604. Unendo i canoni della commedia dell'arte, la tradizione delle *momarie* veneziane, la storiografica memoria delle compagnie della calza dei nobili veneziani, alcuni stilemi antropologici dell'epoca, la musica e il metateatro, "il Visitatore" porta in scena la storia paradigmatica di un vecchio re che deve lasciare posto al suo successore. Tra il pubblico di questa festa c'è anche Shakespeare, che da spettatore diventa protagonista. In un eterno gioco di citazioni, rimandi concettuali e costumi d'epoca, la musica va: si esibiscono dal vivo l'Ensemble Harmonia Prattica e tre cantanti lirici. Innovando nella tradizione, questo il messaggio, c'è chi intravede oggi, nell'arte e nella cultura, «possibili regnanti del nostro futuro». —

Matteo Marcon

Andrea Pennacchi debutta con "Il Visitatore. Shakespeare in Venice"

"Il Visitatore"
Sabato 5 e domenica 6 gennaio ore 12
Teatro La Fenice di Venezia
ingresso 20 euro

PADOVA

Seconda stella a destra Intramontabile Peter Pan con le canzoni di Bennato

PADOVA. «Seconda stella a destra, questo è il cammino...», la meta la conosciamo: è l'isola che non c'è. Approda sul palco del Gran Teatro Geox l'edizione rinnovata del musical "Peter Pan". Una storia senza tempo che incontra le grandi canzoni di Edoardo Bennato con nuovi interpreti, intrecciando favole, celebri ritornelli e personaggi iconici. Nel cuore di ogni adulto rimane per una parte sognante, avventurosa: le peripezie di Peter sottolineano questa dimensione dando alle emozioni le forme e i nomi più fantasiosi. L'amore, la paura, la sfida: tanti personaggi e bellissime canzoni accompagnano per quasi tre ore un pubblico di grandi e piccini. A chiusura delle feste si annuncia un sabato sera dalle atmosfere oniriche e favolistiche: è possibile ancora volare, non solo con la fantasia. Il musical, prodotto da New Step e Show Bees, ha debuttato nel 2006, totalizzando oltre 800 mila spettatori, ottenendo il Premio Gassman (2007) e il Biglietto d'Oro Agis (2008). Oggi, sempre con la regia di Maurizio Colombi, lo spettacolo si arricchisce di nuovi effetti speciali, tra la cui lo spericolato drone luminoso che rievoca la figura della fatina Trilly, uno dei tanti personaggi inventati dall'autore scozzese James Matthew Barrie, padre di Peter Pan. Il nostro giovane protagonista ha il volto di Giorgio Camadona, al suo fianco Martha Rossi nei panni della bimba vittoriana Wendy e i pirateschi Emiliano Geppetti (Capitan Uncino) e Jacopo Pelliccia (Spugna). Altro punto di forza? La musica. Nell'ascoltare i brani che accompagnano questa coloratissima ciurma in molti torneranno un po' bambini. Correva l'anno 1980, "Sono solo Canzonette" di Edoardo Bennato è una pietra miliare della discografia italiana, interamente concepito attorno alla storia di Peter. —

Una scena di Peter Pan

Sabato 5 gennaio, ore 21.15
Gran Teatro Geox,
biglietti da 20 a 50 euro.

TRIESTE

Sul palco del teatro "Miela" l'omaggio ad Aretha Franklin

Un concerto-omaggio ad Aretha Franklin fatto con l'anima, quella "Soul!". A pochi mesi dalla scomparsa della cantante, una band composta da noti musicisti triestini decide di portare sul palco una scaletta "tutta Aretha Franklin". Sul palco del Miela le tre voci femminili di Elena Vinci, Joy Jenkins e Michela Grilli, supportate dalla band Soul R-Evolution (Paolo Muscovi alla batteria, Stefano Muscovi alla tromba, Angelo Chiocca al sax, Marco Ballaben alle tastiere e Francesco Cainero al basso).

BELLUNO

Una notte con Frank Sinatra Filarmonica a tempo di jazz

Filarmonica a tempo di jazz per il concerto dell'Epifania. Si intitola la "A night with Frank Sinatra", ed è dedicato ai brani riarrangiati del grande crooner italoamericano, il concerto della Filarmonica Belluno 1867 con la collaborazione di Federico Stragà e il quartetto jazz di Claudio Jr De Rosa. Domenica 6 gennaio, ore 20.45, Teatro Comunale di Belluno, ingresso libero. Un concerto per chiudere le feste ricordando con un omaggio un talento senza tempo.

MONTEBELLUNA

Equilibrium Christmas Tour Allevi racconta la sua carriera

L'Equilibrium Christmas Tour di Giovanni Allevi fa tappa nella provincia di Treviso. Il compositore e pianista marchigiano sarà accompagnato dai 13 archi dell'Orchestra Sinfonica Italiana per un sunto della sua lunga e fortunata carriera. In programma anche alcuni brani natalizi che vanno ad arricchire il repertorio delle sue hit di ispirazione minimalista e nuove composizioni. Sabato 5 gennaio, ore 21, Palamazzalovo via Malipiero, 125/a, Montebelluna (Tv). Biglietti da 40 a 50 euro.

MOSTRE

MILANO

"Reality 80" Ecco il decennio degli effetti speciali

Alla Galleria Gruppo Creval frammenti di un periodo tra storia, cultura e arte Trecento gli oggetti culto Tra questi le musicassette

Marina Grasso

MILANO. Umberto Eco lo aveva definito "Il decennio degli effetti speciali". Ed è questo il sottotitolo della mostra "Reality 80", allestita fino al 23 febbraio al Palazzo delle Stelline di Milano, Galleria Gruppo Creval. In una città che oggi è molto diversa da quella "Milano da bere" che fu negli anni Ottanta, ma che è certo la più naturale sede per una ricostruzione per frammenti di quel decennio, che sovrappone cultura e arte, spettacolo e grafica tra reperti tratti da eventi salienti - come l'attentato a Wojtyla nel 1981 e le picconate al Muro di Berlino otto anni dopo - a oggetti cult di quel periodo. Curato da Cristina Quadrio Curzio e Leo Guerra, il percorso espositivo spazia fra il modellino in scala per il congresso del Psi all'Ansaldo (1989) ai dipinti in grande formato di Nathalie Du Pasquier, Salvo e Tino Stefanoni, fino alle ambientazioni di Mario Convertino per Mister Fantasy e Frigidaire.

IL TOUR

E poi invita a un viaggio tra oltre 300 oggetti: dalle copertine di Domus sotto la direzione di Alessandro Mendini agli impaginati di Ettore Sottsass e Christof Radl; dalle cover di Lp e musicassette ai videogames; dal mood-look all'immagine persuasiva fino alla bizzarra parata di sorprese, gadget e "Regalissimi" inclusi nelle merendine della generazione dei paninari. Un caleidoscopio di schegge di memoria anche in forma di reperti video, giornali, libri, vignette satiriche, cataloghi d'arte, display commerciali e colorati memorabilia, accanto agli scatti di Maria Mulas che documentano party scintillanti all'insegna di quell'edonismo che esorcizzava i bui anni di piombo in un vortice di "effetti speciali". Esuberanti, effimeri, a volte tronfi. Comunque indimenticabili (creval.it). —

Il fascino degli anni Ottanta in mostra a Milano

Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta, 59
Fino al 23 febbraio
da martedì a venerdì 14 – 19
sabato 9 – 12, ingresso libero

TREVISO

Il fascino del riutilizzo Da provocazione ad arte il trash si fa glamour

TREVISO. È un viaggio lungo un secolo nella storia dell'arte e nei concetti di scarto e di riutilizzo, quello che propone "RE.USE. Scarti, oggetti, ecologia nell'arte contemporanea", suddivisa in tre macro aree di ricerca e dislocata in altrettante diverse sedi nel centro storico di Treviso, fino al 10 febbraio. Sono ben 87 le opere di 58 artisti internazionali che, in questa singolare mostra diffusa, documentano il rapporto che l'arte ha avuto con oggetti d'uso comune e scarti dall'inizio del Novecento ad oggi.

La "Regina" di Enrica Borghi

L'ESPOSIZIONE

Curata da Valerio Dehò, suddivide cronologicamente le opere per esporre con esse anche i motivi che hanno ispirato i diversi artisti. Perché se il riutilizzo nasce come gesto provocatorio - basti pensare all'orinatoio di Marcel Duchamp, alla "merda d'artista" di Piero Manzoni o ai sacchi di Alberto Burri, in mostra al Museo di Santa Caterina assieme ad altre opere della metà del Novecento - è poi diventato uso comune per rivalutare, recuperare e utilizzare artisticamente i resti del nostro vivere quotidiano, come dimostra quella "Regina" di Enrica Borghi (del 1999) che è un po' l'emblema della mostra in cui il trash diventa glamour, il rifiuto diventa prezioso: una grande figura femminile interamente realizzata con bottiglie di plastica da riciclare. A Casa Robegan, la mostra affronta i temi dell'espressività contemporanea attraverso le opere di fine Novecento di Mimmo Rotella, Spoerri, Arman, César e Jean Tinguely, mentre a Ca' dei Ricchi - sede dell'associazione TRA che firma il progetto - sono esposte le opere di una nuova generazione di artisti emergenti, capaci di stimolare la riflessione sui temi della gestione dei rifiuti, dell'energia rinnovabile e della sostenibilità ambientale che vengono affrontati con approcci molto diversi (trevisoricercaarte.org). —

GORIZIA

Nei kimono di Lydia Manavello la tradizione giapponese

Al Museo della Moda di Gorizia prosegue fino al 17 marzo "Occidentalismo", che offre uno spaccato sorprendente di storia del Giappone nella prima metà del Novecento attraverso alcuni kimono della preziosa collezione di Lydia Manavello. In mostra, una quarantina di abiti tradizionali nella forma ma profondamente influenzati dall'arte e dalla moda occidentali coevi nei tessuti, con un caleidoscopio di singolari fantasie e sofisticate tecniche di tessitura e di decorazione (musei.regione.fvg.it).

VICENZA

Corone e tiare preziose I gioielli del potere nella storia

"I gioielli del potere" in mostra fino al 17 marzo al Museo del Gioiello, all'interno della Basilica Palladiana di Vicenza. Un'accurata selezione di corone e tiare provenienti da tempi e contesti diversi, dall'alta gioielleria alla moda: manufatti-simbolo che hanno scandito la storia dell'umanità e sancito la divisione gerarchica che ha contraddistinto la società, dal Paleolitico alle moderne democrazie, riportati alla ribalta negli ultimi 15 anni dalle più importanti case di moda (museodelgioiello.it).

PADOVA

Time Machine, viaggi fotografici nel mondo di un secolo fa

Si chiamava Underwood Travel System e fu brevettato nel 1900, il primo sistema multimediale di visualizzazione e interazione. Ad esso è dedicata la mostra "Time Machine. Viaggi fotografici virtuali dal mondo di 100 anni fa" a Palazzo Angeli di Padova, sede del Museo del Precinema, che ne descrive la sorprendente modernità e lungimiranza: un progetto realizzato da fotografi, cartografi e storici insieme, per consentire osservare luoghi lontani in 3D, seducente antenato della tecnologia contemporanea.

PICCOLI MUSEI

MURANO

Mario Bellini e, a destra, "Vaso nei vasi" realizzato per Venini

Sabbia e fuoco in un soffio il vetro si fa arte

In esposizione
la capacità di lavorare la materia dal Medioevo al nuovo millennio Così plasmata è arrivata nelle case di papi e reali

Valentina Calzavara

MURANO. Un pugno di sabbia incontra il fuoco e con un soffio prende forma. Il Museo del Vetro di Murano ripercorre una storia antica, dal Medioevo fino a scivolare nel nuovo millennio. L'arte di plasmare la materia appartiene al Dna dell'isola veneziana. Nel 14esimo secolo c'erano dodici vetrerie che forgiavano oggetti di uso comune ma la svolta porta il nome del muranese Angelo Barovier (1405-1460): il suo vetro trasparente, purissimo, simile al cristallo di rocca, decreterà la fama di Murano, sconfinerà nell'opera d'arte, approdando nelle case di reali e papi. Il polo museale riflette lo scintillio di un mondo incantato: coppe che somigliano a un merletto, sculture di filigrana, calici a forma di fiore decorati con creste, fori, dentellature. Dietro alla fragile leggerezza del vetro si nascondono solide tradizioni artigiane, la loro fama risuona in tutta Europa: «Si può parlare di dinastie di vetrai. Oltre ai Barovier, dal Gallo e Serena, si ricordano, tra gli altri, i Ballarin, i Bortolussi, i Dragani, i Mozetto i Della Pigna. A loro e a tutti i grandi maestri che hanno forgiato e reso illustre Murano nel mondo è dedicata con commozione e gratitudine questa sezione».

La visita prosegue ancora, s'incontra Giuseppe Briati (1686-1772), custode dei segreti del vetro boemo riadattati alla produzione di fantasmagorici lampadari. Gli artisti Lorenzo Radi e Vincenzo Moretti, i perlai Domenico Bussolin e Pietro Bigaglia, le policromie di Lorenzo Graziati.

La storia è fatta di bagliori e murrine che colorano la laguna. —

Museo del Vetro Murano
Fondamenta Giustinian
aperto tutti i giorni
orario 10–17
(ultimo ingresso ore 16)

L'INIZIATIVA

Laboratori e visite per le scuole

Laboratori, visite guidate ma anche la "costruzione" del Museo in classe con momenti di formazione interattiva per tutti gli alunni. La proposta didattica della Fondazione Musei Civici di Venezia (MuVe) che raggruppa, tra gli altri, anche il Museo del Vetro di Murano, prevede anche l'invio di operatori dei musei a scuola per svolgere attività di approfondimento e sperimentazione. Inoltre, nelle sedi museali il cartellone prevede oltre sessanta proposte per le scolaresche in visita ai musei MuVe, tutte legate ai contenuti delle collezioni e delle principali mostre in corso. I programmi sono calibrati in base alle diverse fasce d'età e alle esigenze di apprendimento di studenti e studentesse.

Ingresso 12 euro
(ridotto 9,50)
Per informazioni
e acquisti online
museovetro.visitmuve.it

L'ESPOSIZIONE

Prototipi e sperimentazioni Colore, luce e forma nell'architettura di Bellini

MURANO. L'esposizione permanente, lo spazio Conterie e la mostra omaggio a Mario Bellini. Il Museo del Vetro è una realtà cangiante, che non ha perso il vezzo della modernità. L'esposizione "Mario Bellini a Murano. L'architettura del vetro" fino al prossimo 3 marzo, consentirà ai visitatori di scoprire l'opera e l'ingegno del celebre architetto e designer milanese. A Mario Bellini si devono alcuni dei più interessanti edifici contemporanei, la creazione di molti arredi, ma anche prodotti e macchine d'uso comune, uno su tutti il primo pc della storia, per Olivetti.

Serie "Sogni infranti"

LA RASSEGNA

Un misto di novità e bellezza che viene celebrato con la retrospettiva veneziana progettata dallo stesso Bellini e curata da Gabriella Belli e Chiara Squarcina per la Fondazione Musei Civici di Venezia. Colore, luce e forma sono i tre elementi che s'incontrano in tutti i progetti dell'autore: design, allestimenti, architettura. La mostra è densa di rimandi, dai vasi quali "Sogni infranti" o "Chimera" realizzati per Venini, ai tavoli d'arredo "Hypertable" e "Plissè", dalle innovative soluzioni di climabox per proteggere capolavori dell'arte come il Polittico Stefaneschi di Giotto, agli insoliti usi del vetro in grande scala per rivestire le pareti del Dipartimento delle arti islamica al Louvre. L'allestimento presenta anche la ricca produzione di vetri soffiati, compresi i prototipi di ricerca e le sperimentazioni di Bellini, c'è un ripiano con i componenti di ricerca per l'architettura, mentre a terra si possono seguire le fasi di lavoro che hanno portato alla realizzazione degli audaci tavoli per il living. L'iniziativa segna l'evento inaugurale della seconda edizione di "The Venice Glass Week", il festival internazionale dedicato all'arte vetraria, ai suoi risvolti e alle sue declinazioni destinate a durare per sempre, come spiega Bellini: «Il vetro per me è trasparenza, leggerezza, magia. Non solo nel design dove è esplosione di luce e colore, ma soprattutto in architettura quando delimita e protegge, senza privarci, però, del cielo, degli orizzonti e del teatro urbano». —

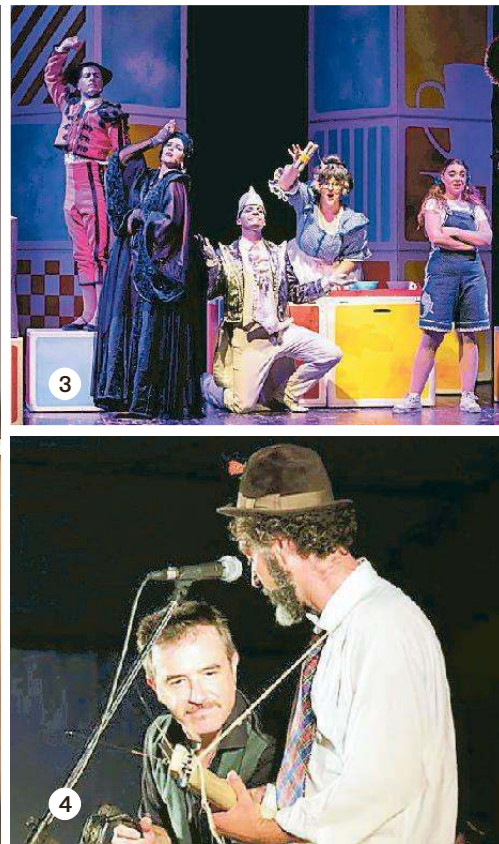
V. C.

IL CARTELLONE

1

2

3

4

GIOVEDÌ 3

VENEZIA Live
Il giovane musicista Ariot Gjokaj, 21 anni, compone da molti anni musica al piano in "stile minimalista". Il svweuo live emozionale torna sul palco del Lagune Libre in due set: alle 18 e alle 20.
Laguna Libre, Cannaregio, 969, ingresso gratuito, prenotazioni al 041 244 0031.

VENERDÌ 4

Padova Balletto
Il San Pietroburgo Classical Ballet sulle favolose musiche di P.I. TCajkovskij e le coreografie di Marius Petipa presenta al Geox il grande classico romantico del "Lago dei Cigni".
Ore 21.30, Gran Teatro Geox, ingresso da 20 a 35 euro.

Pordenone Performance
I quadri del Caravaggio che prendono forma davanti agli occhi dello spettatore con personaggi in carne ed ossa: la performance sui Tableaux Vivants "Per Grazia Ricevuta" propone molteplici atti scenici per riprodurre luci, ombre, drappeggi, espressioni del grande pittore. Musiche dal vivo di un quartetto d'archi.
Ore 20.45, Museo Diocesano d'Arte Sacra, ingresso libero.

Treviso Musica
La band dei Rivera, capitanata dal regista di origini cilene Inti Rowland (voce e chitarra), unisce il mondo del cinema e la musica. Grant Mcneill alla chitarra, Sam Rowe alla batteria, Derek Yau alla tastiera e Jackson Dimiglio-Wood al basso.
Ore 21.30. Ingresso gratuito. Eden Cafè, via 15 luglio, Treviso.

Villa del Conte Rock
Partiti come tributo agli Skid Row i Big Guns hanno conquistato un loro pubblico con due album di brani originali nel segno dello street rock anni '80: venerdì ultimo concerto della band con molte sorprese.
Ore 22.30, Ricky's Pub, via commerciale 12, ingresso libero.

Mogliano Gospel
"Ginga (2) in gospel" inaugura in musica la stagione 2019 del cinema teatro Busan: Claudia Scapolo, in arte Ginga, cantante originaria del Luanda, accompagnata da Roberto Borghetto alla chitarra, Gianfranco Rorato e Alessandro Omiciuolo alle tastiere, Mauro Scribante al basso e Luca Ferrari alla batteria, propone brani gospel.
Ore 21, Teatro Busan, ingresso 12 euro.

Venezia Opera
"La traviata" di Giuseppe Verdi rimane uno dei melodrammi più rappresentati al mondo e amati dal pubblico. La versione del regista Robert Carsen torna in scena a Venezia venerdì e sabato sera.
Ore 19, Teatro Fenice, biglietti da 165 a 230 euro.

Calalzo Folk
Leo Miglioranza e Alberto Cendron sono i Do'Storieski (foto 4): musica folk, dialetto, ironia. La formazione trevigiana presenta il nuovo album dal titolo "Onlus".
Ore 19.30, Oca Bianca, via Roma 8, ingresso gratuito.

Marghera Metal
Il secondo album della band veneziana Hobos si intitola "Nell'era dell'apparenza" e sarà presentato venerdì ad Argo 16. La musica in bilico tra punk hard-core, death metal e grind conferma la vivacità della scena hard core veneziana.
Ore 21, Argo 16, via delle Industrie, 27, ingresso offerta 3 euro con tessera Acsi.

Treviso Live
Il loro obiettivo è chiaro fin dal nome: "Funkasin". La marching band veneziana, col suo esercito di fiati approda sul palco dell'Home Rock bar. Spazierà dalle tradizionali cover fino al rock più duro, per un live di incontenibile di energia.
Ore 21, Home Rock Bar, via Fonderia 73, ingresso gratuito.

SABATO 5

Padova Pop rock
Pop, rock, gospel e musical: un repertorio vasto per un concerto di emozioni. Al Verdi di Padova l'evento musicale di sabato è nel segno della solidarietà per l'associazione Piccoli Punti Onlus. Sul palco le voci del Blubordò Vocal Ensemble con Alessandra Pascali e special guest Andrea Mingardi.
Ore 20.45, Teatro Verdi, ingresso da 15 a 30 euro.

Trieste Soul
Le voci femminili di Elena Vinci, Joy Jenkins e Michela Grilli si riuniscono sul palco del teatro "instabile" Miela per un omaggio ad Aretha Franklin. Al loro fianco la "Soul R-Evolution" con Paolo Muscovi alla batteria, Stefano Muscovi alla tromba, Angelo Chiocca al sax, Marco Ballaben alle tastiere, Francesco Cainero al basso e la partecipazione di Emanuele Grafitti alla chitarra.
Ore 21, Teatro Miela, ingresso 15 euro.

Marghera Reggae
Oliver Skardy (1) accoglie al Vapore l'arrivo della befana a tempo di reggae con il suo "Made in Italy Soundsystem". Il maestro di cerimonia, in stile giamaicano, si esibisce sulle basi di brani italiani. Tra celebri hit dei Pitura e cover molto particolari, la serata è accompagnata dal warm-up e dall'after-show di dj Fricchetti.
Ore 21, Al Vapore, ingresso libero.

Treviso Lirica
Le pagine più belle dell'opera italiana di Verdi, Rossini, Donizetti e Puccini interpretate dalla voce del soprano Selly Franco e del tenore Sergio Dos Santos. Con "Duetti d'Amore" continuano le iniziative dedicate al bel canto a Treviso.
Ore 18, Loggia dei Cavalieri, ingresso gratuito.

San Vito di Leguzzano Rock
I Camillas di Pesaro, presentano il loro nuovo album "Discoteca Rock" e lo fanno accompagnati dal vivo da una sezione ritmica. In apertura Jesse The Falco presenta il suo disco "I soldi per New York".
Ore 21.30, ingresso riservato ai soci, Centro Stabile di Cultura, via Leogra, contributo 10 euro.

Padova Teatro
Doppio appuntamento per i più piccoli all'Orto Botanico di Padova a cura degli Alcuni. Sabato alle 15 va in scena: "Ahi ahi ahi, si sciolgono i ghiacciai". Domenica alla stessa ora anteprima di 10 puntate della terza serie "Mini cuccioli". Attività comprese nel biglietto di ingresso o gratuite per gli abbonati.
Ore 15, Orto Botanico, prenotazione obbligatoria.

Bassano Omaggio
I Giudici sono un gruppo di giovani musicisti bassanesi che da tre anni porta in scena una selezione musicale in omaggio a Fabrizio De Andrè. Il concerto sarà devoluto al progetto "Fabbrica del Riciclo".
Ore 21, Teatro Remondini, ingresso a offerta libera.

Padova Teatro
"Aspettando Ercole" è un adattamento dell'Anfitrione di Plauto: la nascita dell'eroe mitologico è raccontata da una banda di cantastorie con maschere e ironia.
Ore 21, Scuola di Musica Gershwin, via Tonzig 9, ingresso 8 euro.

DOMENICA 6

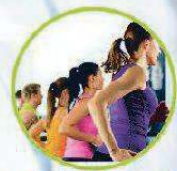
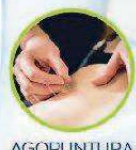
Venezia Spiritual
I Vocal Skyline, coro di 30 giovani voci, sono protagonisti del concerto di inizio anno alla Basilica dei Frari. Il repertorio spazia da canti natalizi , passando per il genere spiritual e il gospel più moderno di Kirk Franklin e di Hezekiah Walker.
Ore 16, Basilica dei Frari, ingresso libero (fino ad esaurimento posti).

Treviso Folk
Elizabeth Wyld è una cantante e cantautrice newyorchese originaria della Virginia rurale: il suo folk intimo e bucolico parla di amore e perdita, silenzio e frustrazione. Armata della sua chitarra acustica si prepara ad ammaliare il pubblico del Dump.
Ore 21.30, Dump, Galleria Bailo 7, ingresso gratuito.

Padova Silent Party
Il rito dell'Epifania diventa una moderna discoteca silenziosa: approda in Prato della Valle il Silent Party. Due mani al cielo, una cuffia nelle orecchie e 3 dj in contemporanea.
Dalle 19 alle 22.30, in Prato della Valle, ingresso gratuito, cuffia a noleggio 8 euro con prenotazione, 10 intero.

Trieste Tradizione
La coreografica discesa speleologica della Befana. Si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa in Grotta Gigante. Dalle 15 prende il via un pomeriggio carico di emozioni.
Ingresso da 12 euro, consigliata la prenotazione.

Venezia Teatro
"Girotondo del Bosco, Racconti di piuma, di pelo e di foglia": va in scena al Goldoni uno spettacolo ispirato da quattro romanzi "a tema": "Il segreto del bosco vecchio" di Dino Buzzati, "Storie del bosco antico" di Mauro Corona, "Uomini boschi e api" di Mario Rigoni Stern e "Il linguaggio degli uccelli" di Farid al-Din 'Attar.
Ore 16, Teatro Goldoni, ingresso 7 euro.

Mestre Musical
La più celebre trasmissione canora per bambini trasformata in musical: "Il magico Zecchino d'Oro" (3). Lo spettacolo dal sapore "fantasy" si avvale, come colonna sonora, di alcune delle canzoni più belle e conosciute dal '59 ai giorni nostri.
Ore 16.30, Teatro Toniolo, ingresso 10 euro (formato famiglia 30 euro).

comune di trieste
assessorato al commercio

Terziaria Trieste
Centro Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziario

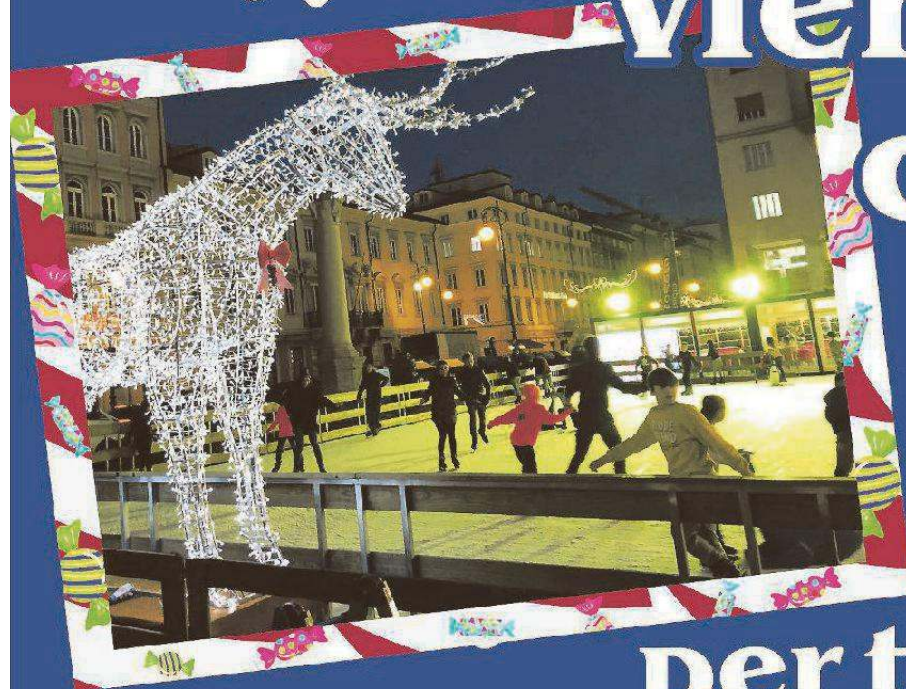
EstEnergy

ITALSPURGHI ECOLOGIA

Befane by Night

il 5 Gennaio,
vieni a pattinare
con le Befane
fino alle 23

Calze e Caramelle
per tutti i bimbi buoni!

in Piazza della Borsa

FLASH s.r.l.
www.flashstand.it

Trieste Cafe
www.triestecafe.it
MEDIA PARTNER

UTILGraph
www.utilgraph.it

Allarme sicurezza

IL CASO

Incubo furti negli appartamenti Già 31 casi tra Natale e Capodanno

Nel mirino le zone più periferiche della città come Rozzol e Barcola. I report di polizia e carabinieri

Gianpaolo Sarti

Torna l'incubo dei furti nelle abitazioni. Sono già 31 i casi denunciati alle forze dell'ordine tra Natale e Capodanno: 25 alla polizia e 6 ai carabinieri. In pratica è un ritmo di tre colpi al giorno, tra quelli effettivamente messi a segno (la stragrande maggioranza) e quelli solo tentati.

L'ultimo è avvenuto in un alloggio di un palazzo che si trova tra Rozzol e Melara. Sono spariti gioielli e contanti.

Nel mirino, ancora una volta, gli appartamenti e le villette delle zone più periferiche della città: Strada del Friuli, Barcola, Scala Santa, Strada per Longera e Borgo San Sergio. Ma anche Contovello e Conconello. E, sul Carso, Opicina e Duino. Sono questi i bersagli dei criminali che spuntano dai report di polizia e carabinieri.

Ci sono più bande in azione. I furfanti spesso approfittano dell'assenza dei proprietari. Aspettano che vadano in ferie o a festeggiare da parenti e amici: questo è il loro modus operandi.

La sera del 27 dicembre, invece, è stato il rione di Barcola a finire nel mirino. I malviventi hanno provato a fare irruzione in un alloggio di un'anziana, in quel momento fuori di casa. Fortunatamente non sono riusciti a entrare perché hanno trovato una porta blindata che ha resistito.

«Io abito al piano sotto - racconta una residente che vive nello stesso edificio - ho sentito il campanello della mia vicina che suonava più volte. Erano circa le otto, stavo cucinando. Poi ho sentito rumori sulle scale...ma sulle prime non ci ho fatto proprio caso, ho pensato che fossero dei parenti della signora, o la sua badante, non immaginavano assolutamente che fossero dei malintenzionati. Probabilmente hanno citofonato varie volte proprio per accertarsi che non ci fosse nessuno e quindi sono saliti».

Quando l'anziana ha fatto rientro si è subito accorta dei segni di effrazione sulla porta. E ha dato l'allarme, facendo denuncia ai carabinieri.

Non è l'unica vicenda a Barcola. Dalle vie residenziali del rione sono arrivate altre segnalazioni di abitazioni derubate.

Le forze dell'ordine raccomandano attenzione e collaborazione tra condomini. Talvolta i ladri agiscono appostandosi, così da monitorare le abitudini delle vittime prima di passare all'azione. Con ogni probabilità è proprio questo che è accaduto la scorsa settimana con il colpo in via Giulia, concluso con l'arresto di tre ragazze di etnia rom. Le giovani sono state già processate e condannate a tre anni di reclusione. Per entrare nell'appartamento hanno fatto un buco sulla porta, forzandolo il legno con grossi cacciaviti.

Sono state catturate dalla polizia grazie alla prontezza di una vicina che si è accorta di quel buco e ha avvisato i proprietari, una coppia di triestini che si è precipitata immediatamente a casa. I coniugi, al rientro, si sono imbattuti proprio nelle tre giovani ladre mentre fuggivano con soldi e gioielli addosso. Ma la targa e il modello dell'auto con cui cercavano di scappare, sono stati visti e trasmessi alla Questura. Gli agenti delle Volanti si sono lanciati subito all'inseguimento. Hanno fermato le ladre pochi minuti dopo. —

> In pratica, un ritmo di tre colpi al giorno, tra quelli messi a segno e quelli tentati

Polizia in azione sulle strade in una foto d'archivio. Secondo i report di polizia e carabinieri sono 31 i furti in appartamento tra Natale e Capodanno

STRADA NUOVA PER OPICINA

Investita da un'auto mentre attraversa Anziana in ospedale

Una donna è stata investita mentre attraversava strada nuova per Opicina all'altezza del civico 7, vicino una casa di riposo, con il marito, ieri poco dopo le 17.

O.A., classe 1943, ha riportato serie ferite ma non versa in pericolo di vita dopo essere stata travolta da una Bmw condotta da T.F., nato nel '73.

TUTE BIANCHE

Ogm, escono di scena i triestini a processo

Escono di scena i triestini finiti sotto processo per il blitz con le tute bianche nel campo di Vivaro, quello dell'agricoltore Ogm Giorgio Fidenato. Era il 30 marzo 2014. La loro posizione è stata archiviata. Si tratta di Luca Tornatore, Alessandro Metz, Emiliano Bastiani, Elena Gentile, Gabriele Greco, Francesco Holjar, Mattia Metz, Angela Quinto, Marco Visintin, Andrea Zacchigna e Moreno Zuzich. Le tute bianche seminarono canapa biologica nel terreno di Fidenato e irruppero nel cortile della villa di Silvano Dalla Libera, allora presidente di Futuragra. Il tutto lanciando fumogeni in casa e imbrattandola di scritte "No Ogm". Il gip del tribunale di Pordenone Eugenio Pergola ha accolto la richiesta di archiviazione del pm Federico Baldo. Il caso è chiuso per 46 indagati su 47 (nel novero figurano altri attivisti provenienti da altre città). L'ultima posizione è stata stralciata per un difetto di notifica. Per tutti, comunque, il pm ha chiesto l'archiviazione, riqualificando peraltro l'ipotesi di reato da devastazione e saccheggio a danneggiamento e violazione di domicilio e rilevando l'insussistenza delle altre ipotesi. Per nessuno degli indagati – secondo pm e gip – sussistono elementi certi che permettano di individuare i singoli presenti come autori o coautore dei reati. È stato dimostrata la presenza degli indagati alla manifestazione del 30 marzo a Vivaro, ma ciò non è bastato per attribuire precise responsabilità. Il fatto che i partecipanti fossero mascherati e coperti dalle tute bianche dalla testa ai piedi, non ha consentito l'identificazione. —

I.P.

L'EPISODIO A PONZIANA

Ospita un amico a casa Lui forza la porta e lo deruba

Ospita un amico in casa e si trova con la porta forzata e il portafoglio svuotato. È accaduto in Ponziana a un trentenne di origini serbe, che ha sporto denuncia ai carabinieri. Il caso, che risale all'aprile del 2017, è approdata in tribunale in queste settimane dopo che pm titolare del fascicolo ha chiesto il rinvio a giudizio dell'autore del furto.

Non grosse somme: 45 euro in tutto, alla fine; solo che per rubare il denaro, "l'amico" è entrato nell'abitazione di Ponziana usando la copia di chiavi che si era fatto prestare in precedenza dal proprietario dell'alloggio. Ma una delle due serrature è stata manomessa.

L'uomo non ha agito da solo, bensì con un complice: un cugino che, a sua volta, aveva domandato un posto letto nello stesso appartamento. Ma prima di ottenere una risposta, ha ben pensato di entrare comunque in quella casa con le stesse chiavi, portandosi dietro le valigie.

Il trentenne serbo, in buona sostanza, si è trovato l'appartamento occupato pure da un estraneo. Ed è sbottato, invitando sia l'amico che il cugino ad andarsene.

La faccenda, tra fastidi reciproci, doveva chiudersi così. Ma durante la notte, ecco la sorpresa.

Mentre dormiva tranquillamente in casa sua, finalmente vuota, il serbo si è svegliato di soprassalto trovandosi i due davanti.

Cosa ci facevano lì? Si sono introdotti nell'alloggio per riprendersi alcuni effetti personali lasciati inavvertitamente nell'appartamento. Ma dopo aver forzato una delle due serrature d'ingresso, quella di cui non avevano le chiavi, la coppia di "amici" ha ben pensato di arraffare anche i soldi trovati nel portafoglio del trentenne. E se ne sono andati urlando improperi di ogni tipo. Ora dovranno rispondere di furto e danneggiamento. —

G.S.

Il Palazzo della Questura a Trieste

IL CASO

Saldi quasi al via ma i commercianti già anticipano le vendite al ribasso

Il periodo degli sconti partirà il 5 gennaio. A Trieste però molte vetrine promuovono in anticipo le promozioni

Micol Brusaferro

I commercianti giocano d'anticipo e i giorni che precedono i saldi, al via il 5 gennaio, propongono vendite promozionali e altri ribassi, anche del 50%. Una prassi ormai consolidata negli ultimi anni, sia d'estate che d'inverno, consentita, ma che di fatto sminuisce l'attesa dei saldi veri e propri.

A Trieste sono tante le vetrine dove i ribassi sono evidenti, con i prezzi della merce già dimezzati in alcuni casi. In piazza della Borsa un negozio di scarpe riporta la scritta eloquente: «Perché aspettare il 5 gennaio? Entra a dare un'occhiata». In un altro di abbigliamento e accessori, poco lontano, maglioni, pantaloni e biancheria sono fino al 40% in meno. Altri ancora, sempre in centro, espongono enormi cartelli con la scritta "vendita promozionale" e in un grande magazzino in Corso Italia gli sconti applicati sono già del 50%, così come in altre attività della zona. E c'è pure chi non avverte all'esterno di una formula particolare adottata, ma solo, ad esempio, con un generico "-30%" o chi regala alcuni capi, a fronte di una spesa minima effettuata. Alcuni hanno tagliato i costi della merce già da qualche giorno, per attirare anche i turisti presenti a Trieste e invogliarli a dedicarsi allo shopping dopo i classici regali natalizi.

Dentro i negozi abbondano piumini, giubbotti, maglioni, berretti, sciarpe e in qualche caso il costo si riduce a pochi euro, quando si tratta degli ultimi pezzi rimasti.

I saldi invernali 2019 comunque inizieranno ufficialmente in tutto il Friuli Venezia Giulia il 5 gennaio. I primi a scontare le collezioni invernali sono stati i commercianti della Basilicata, il 2 gennaio, a seguire Valle D'Aosta il 3 gennaio, gli ultimi saranno i siciliani il 6 gennaio. Nel resto d'Italia si partirà il 5 gennaio, diverse invece le date di conclusione: in regione stop fissato il 31 marzo.

Sul web intanto spopolano i consigli degli esperti per evitare truffe o semplicemente per realizzare veri affari, controllando con attenzione il prodotto. Già avviati anche i saldi su molti siti popolari di vendite online e anche in questo caso non mancano i suggerimenti per non incappare in brutte sorprese.

Secondo l'Adoc, l'associazione difesa orientamento consumatori, le famiglie italiane spenderanno non più di 165 euro, una cifra di anno in anno sempre più contenuta.

Curiosità: in alcuni negozi di Trieste sconti in vigore anche per gli alberi sintetici, gli addobbi, le statuine del presepe e l'oggettistica per la casa a tema, con l'obiettivo di sgomberare gli scaffali dai prodotti legati alle feste ormai concluse, un'occasione utile per chi vuole approfittare e rinnovare le decorazioni con largo anticipo sul prossimo Natale, approfittando di ribassi, in questo caso anche del 70%. –

LA SCHEDA

Il periodo

Saldi invernali al via in Friuli Venezia Giulia il 5 gennaio, dopodomani. Alcune regioni italiane hanno, però, iniziato prima: il 2 gennaio la Basilicata e il 3 la Valle d'Aosta. Gli ultimi a iniziare il periodo di svendite saranno i siciliani il 6 gennaio. Lo stop, invece, è fissato in regione il 31 marzo.

La spesa

Secondo l'Adoc, l'Associazione per la difesa dell'orientamento dei consumatori, le famiglie italiane spenderanno non più di 165 euro.

I ribassi

Già in questi giorni, prima quindi dell'avvio ufficiale dei saldi, sono molti i negozi che propongono la merce già scontata. Molti commercianti arrivano anche a fare sconti del 50%. In alcuni casi e per alcuni oggetti si arriva addirittura al 70%: è il caso di alcuni negozi di Trieste che propongono alberi di Natale sintetici, addobbi e statuine del presepe a prezzi scontatissimi. Per chi si vuole prendere in anticipo sulle prossime feste.

Una vetrina del centro con la scritta "Perché aspettare il 5 gennaio?". Foto di Andrea Lasorte

CONFCOMMERCIO

«Una pratica da rivedere Necessari dei divieti nei giorni precedenti»

Affari soddisfacenti durante il periodo delle festività, anche grazie alla massiccia presenza di turisti in città, secondo il bilancio di Confcommercio Trieste, che ribadisce ancora una volta, in occasione dell'avvio dei saldi, la necessità di prendere provvedimenti urgenti in merito alle vendite promozionali.

«Nelle ultime settimane possiamo dirci soddisfatti – commenta Franco Rigutti, vicepresidente vicario di Confcommercio – gli acquirenti ci sono stati e in particolare abbiamo notato un buon movimento anche tra Natale e Capodanno. Di solito il 24 dicembre finisce tutto, invece quest'anno si è lavorato bene anche dopo, soprattutto visti i tanti turisti in città durante tutto il periodo».

E a pochi giorni dall'inizio dei ribassi ufficiali, Rigutti ricorda l'esigenza, sentita da tempo nel settore, di un cambiamento di rotta. «Bisogna tornare all' "antico" – sottolinea il vicepresidente di Confcommercio – una decina di regioni l'ha già fatto: è necessario fissare di nuovo il divieto di avviare vendite promozionali nei giorni prima dei saldi, un provvedimento già ripristinato in altre parti d'Italia con successo. Qui da noi – continua Rigutti – passa il messaggio che gli sconti ci siano tutto l'anno, anche per il desiderio di rincorrere la grande distribuzione, e non ritengo sia il sistema corretto nel rapporto con la clientela. I saldi – conclude – devono tornare a essere quelli veri, dove trovare determinati capi scontati, i prodotti a fine serie e altri a prezzi bassi di fine stagione». –

MI. B.

IL 12 GENNAIO AL FERDINANDEO

Alberi di Natale, istruzioni per smaltirli dopo le feste

Con l'inizio del nuovo anno, arriva presto anche il momento di pensare a quando si smonteranno gli addobbi natalizi, ad esempio gli alberi di Natale. Per evitare il triste destino che spesso spetta agli alberi natalizi dopo le feste e vederli abbandonati lungo le strade cittadine, AcegasApsAmga e Comune di Trieste organizzano una speciale raccolta degli alberi: sabato 12 gennaio edizione speciale dei Sabati Ecologici, dedicata proprio a questa particolare raccolta. Dalle 9 alle 15 i cittadini potranno recarsi presso il parcheggio del Ferdinandeo dove troveranno gli addetti della multiutility ad assisterli nel conferimento di tutte le tipologie di alberi. Dato che ogni anno, finite le feste, sono moltissimi i resti degli alberi che decorano gli angoli delle strade in attesa di essere raccolti, l'iniziativa nasce per agevolare il conferimento e avviare a recupero correttamente gli alberi. Infatti, gli alberi senza radici, possono essere riutilizzati per produrre compost, mentre da quelli sintetici si possono recuperare altri materiali.

Ma durante le feste è importante anche fare la differenziata. Scaricando "Il rifiutologo", l'app che permette di conoscere il corretto conferimento per ogni rifiuto, è facile farla. Ecco qualche utile consiglio dei rifiuti principali prodotti in questi giorni e come conferirli correttamente. In caso di file di luci decorative che non funzionano più, si tratta di Raee (Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche) e devono essere consegnate ai Centri di raccolta. Gli imballaggi in plastica (incluso il polistirolo) vanno conferiti nei contenitori della plastica. In caso invece di giocattoli rotti, non elettronici, in materiali plastici vanno inseriti nei contenitori dell'indifferenziato. Gli imballaggi in carta o la carta da regalo vanno conferiti nei contenitori per carta e cartone. Nel caso di carte dorate/argentate o i nastri decorativi vanno posizionati nei contenitori per l'indifferenziato. —

Alberi di Natale in vetrina durante il periodo natalizio

I RACCONTI DI NATALE – 10

La Ribolla all'hotel Trieste

ROBERTO ICOLARI

Il viaggio in treno era quasi finito: Gorizia.

Si erano incontrati lì la prima volta. Era il 1983, il presidente Pertini aveva appena sventolato la sua pipa tuonando: "Riprendiamoci la Bainsizza". Una battuta infelice quanto pesante, in piena guerra fredda, a poche stagioni dalla morte del maresciallo Tito: il rischio di un incidente diplomatico era altissimo. Due uomini si erano fissati per un secondo, ideali simili, colori diversi: il rosso e il nero, sempre quelli. Fronteggiandosi da sponde opposte di una storia minore avevano annuito: non sarebbe successo nulla quel giorno.

La stazione di Monfalcone sfilò quasi inosservata. Poi il mare del golfo si aprì alla sua destra e a sinistra le rocce del Carso, svestite in modo quasi osé dalla stagione rigida.

Una storia minore, come l'accordo iniziale di una canzone vagamente amara. Tonalità SI minore.

Uno napoletano, l'altro romagnolo. Negli anni a seguire si erano incontrati e scontrati più volte, muovendosi sicuri e agili in un contesto politico, quello del fronte nord-orientale, apparentemente quieto. Il loro compito consisteva nel mantenere a tutti i costi una parvenza di calma, salvaguardare l'equilibrio precario fino a farlo sembrare solido, impedire la guarigione di questa dolorosa fistola tra est ed ovest ma senza che si infettasse.

Erano stati protagonisti di una spy story all'italiana che nulla aveva avuto a che fare con le macchine lanciamissili e le penne esplosive di Fleming, più vicini casomai alla malinconia dimessa dei protagonisti di Le Carré ma con un pizzico di sano buongusto per il cibo e il vino.

Se l'Italia è il Paese con più segreti al mondo e la politica sommersa è quindi lo sport nazionale, loro avevano giocato per anni questo sport indossando maglie diverse ma iscritti allo stesso campionato, in un girone in cui esistevano anche delle regole. Avevano rinunciato alla propria casa e al proprio mare per combattere una guerra muta che nessuno dei due aveva deciso. Non gli rimaneva che la dignità dei soldati.

Avevano imparato ad apprezzare la ruvida cucina locale fino a diventarne estimatori e sapienti esploratori. Si erano scaldati all'acre odore della jota fumante, avevano riscoperto il mito di Marco Polo a bordo di una porzione di *sardoni in savor*, si erano zavorrati di *patate in tecia* e solleticati il palato con il rafano che impreziosiva i tranci di cotto in crosta. E ormai kren lo chiamavano.

Furono questi i primi accordi maggiori della loro storia. La presenza dell'uno diventò sempre più familiare all'altro e col tempo il susseguirsi delle azioni e il ripetersi delle scelte fecero maturare in ciascuno dei due un senso di profondo rispetto nei confronti dell'antagonista.

Stazione di Trieste.

Scartò a priori la possibilità di un taxi e imboccò l'uscita principale della stazione per rendersi conto che, come allora, il Natale non era riuscito a penetrare tra i rami spogli degli alberi di piazza Libertà. Un sole basso e gentile lo guidò fino alle rive. E finalmente il mare, lì, a un passo.

Il boom economico, come un treno impazzito, si era schiantato contro il Muro che divideva l'Europa e lo aveva abbattuto. A loro parve un attimo e fu la Perestroika e lo sgretolarsi della cortina di ferro.

I loro incontri si fecero assidui e connotati più da esigenze diplomatiche dettate dal riassetto politico del vecchio continente che da reali contrapposizioni. L'orgoglio e la fede non gli permisero mai di definirsi amici, ma fu presto chiaro che erano più le cose a unirli che quelle a dividerli. Erano stati due mosche bianche, adesso erano due sopravvissuti. Iniziarono così dei poco casuali incontri extra professionali, prima lunghe passeggiate che divennero presto aperitivi e poi cene. La corsa al disarmo li aveva disinnescati e l'avvento della seconda Repubblica li aveva confinati nello stesso museo.

Piazza Unità si aprì alla sua sinistra: due file di dodici alberi ciascuna sontuosamente addobbati. Il sindaco era esonerato da altri sforzi anche per l'anno successivo. Non esisteva prospettiva da cui la piazza non fosse meravigliosa, l'aveva sempre pensato, come una moglie della quale ti reinnamori ad ogni sguardo, come Filomena.

La bora e il gelo, a cui nessuno dei due era mai riuscito realmente ad abituarsi, avevano accompagnato, ogni fine d'anno, il loro incontro rituale. Un aperitivo al Caffè degli Specchi, uno scambio di doni, sempre gli stessi: la proverbiale pastiera di Filomena e una bottiglia di Ribolla gialla spumantizzata della piccola vigna dell'altro. All'inizio erano significativi perché rappresentavano ciò che di meglio e di più puro la vita dell'uno aveva da offrire all'altro. Nel tempo lo scambio aveva assunto connotati grotteschi, al limite del ridicolo. Il diabete aveva minato brutalmente la dieta del vignaiolo che offriva del vino ad un uomo che la steatosi epatica aveva reso completamente astemio.

Seduto al caffè sorrideva al ricordo di quella volta al Pedocin che, all'ombra dell'ultimo muro che l'Europa era ancora in grado di offrirgli, fantasticavano di due vecchi terroni che progettano l'invasione dell'Ungheria per riconquistare la denominazione del Tocai.

La vide. Bella, giovane e sorridente. Lo stesso sorriso. Le fece un cenno, lei si avvicinò. Si sedette offrendogli il fianco e cercando le parole in una mattonella poco oltre le punte dei suoi piedi.

«Papà se n'è andato ad ottobre, il diabete. Ha cominciato a mangiarselo dai piedi, piano piano. Il resto è venuto col tempo». Accordo in MI minore.

Lui non smise di fissare la zuccheriera sul tavolo.

«Una settimana prima mi ha pregato di portarle questo, qui, oggi». Afferrò la bottiglia e, quasi ricordandosene solo in quel momento, le porse la pastiera. Lei la riconobbe e sorrise. Inspirò profondamente serrando le labbra fino quasi a sbiancarle. Fece ciao con la mano ed andò via.

Lui rigirò fra le mani il dono per un po'. Poi si decise e aprì il biglietto appeso al collo della bottiglia. Due parole: "Buon Natale". —

10. - continua

L'AUTORE

Cocktail artistici, mostre ed eventi letterari

Roberto Icolari, è nato a Napoli nel 1980, ma vive da tempo a Trieste. È barman di lungo corso, maître e insegnante di Tecniche di sala e bar alla scuola alberghiera.

Ha ideato diversi cocktail tra cui il "Leonor Fini" presentato nel 2018 in occasione dell'evento dedicato al centesimo anniversario della nascita dell'artista.

Da musicista ha militato in diverse formazioni del Friuli Venezia Giulia. Come imprenditore e bar manager ha improntato la sua attività sulla promozione della musica dal vivo e sull'organizzazione di mostre e di reading letterari come il ciclo "La testa per intrigo".

Appassionato di libri e lettura, si avvicina alla narrativa con il corso di scrittura creativa "Il Temperamatite" tenuto da Corrado Premuda. —

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Dopo la testa tocca alla coda Così Bruno si svela al mondo

Il sito paleontologico dove è stato scoperto il dinosauro ha ricevuto 5 mila euro per studiare come estrarre dalla roccia il pezzo mancante del gigantesco rettile

Ugo Salvini

VILLAGGIO DEL PESCATORE. Dopo la testa sarà estratta anche la coda. Per Bruno, il dinosauro ritrovato al Villaggio del Pescatore, scatta la fase due, quella che porterà alla luce anche la coda, in modo da completarne la figura e renderla ancor più interessante per i visitatori.

L'annuncio è di Flavio Bacchia, coordinatore del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. «Abbiamo ricevuto 5 mila euro dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia che serviranno per portare a termine un'indagine che consenta di definire le modalità di estrazione e quindi di preventivare correttamente le spese. Fra scavo e preparazione – precisa – servirà in totale una cifra che si può aggirare fra i 20 e i 30 mila euro, in quanto non conosciamo la lunghezza e l'articolazione della coda nella roccia, perciò non è possibile essere più precisi perché l'operazione potrebbe comportare alcune variabili. Ma intanto – continua – ora possiamo cominciare e questo è l'aspetto più importante».

La testa di Bruno che, con Antonio, è il primo esemplare completo di Tethyshadros insularis estratto in Friuli Venezia Giulia, e con il quale ora forma una straordinaria coppia, era stata presentata all'Info Point di Sistiana lo scorso 31 agosto, suscitando un notevole interesse sia da parte delle istituzioni locali sia dei tanti appassionati di paleontologia.

Bruno, il dinosauro di 5 metri estratto dalla roccia nella stessa area che ospitava i resti di Antonio

«Avevamo compiuto un notevole sforzo finanziario per arrivare a tale risultato – riprende Bacchia – e subito ci eravamo attivati per ottenere nuove risorse, in modo da passare alla fase dedicata alla coda. Dopo qualche mese di attesa – osserva – siamo arrivati a questo finanziamento e speriamo di essere sostenuti anche nel prosieguo dell'attività estrattiva. Lo studio del dinosauro, che dovrebbe partire a breve in sintonia con la nostra Università degli Studi, la cui presenza al nostro fianco è essenziale – continua Bacchia – chiaramente non può risultare completo se la coda non c'è».

Il problema tecnico è rappresentato dal fatto che della coda non si conosce l'estensione, che potrebbe essere considerevole e, soprattutto, non sono note la modalità della sua introduzione nella roccia.

Alla presentazione di agosto era stato spiegato che Bruno, attualmente esposto al Museo di Storia Naturale di Trieste e ritrovato nell'area del Villaggio del Pescatore di Duino circa venti anni fa, risale, alla pari di Antonio, a circa 70 milioni di anni fa. Bruno però è più grande e massiccio ed è lungo circa 5 metri, (un metro e venti in più di Antonio), tanto, appunto, da vedersi assegnato il primato di più grande dinosauro portato alla luce in Italia.

A ricevere un anno fa l'incarico a titolo gratuito di preparare Antonio, da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, era stata l'impresa Zoic di Trieste, struttura di eccellenza tra le più specializzate nel settore dei reperti paleontologici a livello internazionale. La stessa che, alla fine degli anni Novanta, aveva eseguito il delicatissimo recupero di Antonio dalla roccia che ne conteneva l'intero scheletro.

«La particolarità di Bruno – illustra Bacchia – è la sua dislocazione su una piega degli strati che hanno curvato il fossile su se stesso per 180 gradi: da un lato cranio, collo, dorso, dall'altro coda e zampe. Lo spettacolare blocco che contiene il corpo di Bruno pesa 960 chili, mentre quello contenente la testa ne pesa 150. Bruno e Antonio hanno una caratteristica rara – prosegue – sono animali su lastra, mantenuti dunque sulla loro matrice».

E sarà proprio a questo aspetto che sarà dedicata la prima fase di analisi: capire come estrarre la coda senza intaccare l'integrità dello scheletro.

Ci sono ancora molti dinosauri da scoprire nell'area del Villaggio del Pescatore. La zona rappresenta un *unicum* non soltanto in Italia ma anche in Europa, perché secondo alcuni studiosi 70 milioni di anni fa in quel punto si erano raccolti numerosi esemplari, alcuni dei quali erano morti.

Chi vuole vedere un dinosauro in altre parole deve venire in Friuli Venezia Giulia. Senza timore di essere smentiti, sono numerosi i paleontologi i quali affermano che è possibile definire il sito del Villaggio del Pescatori il "Jurassic Park italiano".

«L'auspicio – conclude Bacchia – è che questo patrimonio culturale e non soltanto scientifico sia valorizzato nella giusta maniera dalle competenti autorità, in modo da farne un punto di grande interesse turistico e scientifico». –

SANTA CROCE

I viticoltori chiedono la rete idrica per i terreni

SANTA CROCE. I viticoltori di Santa Croce vogliono una rete idrica per i loro terreni. È la Circoscrizione dell'Altipiano Ovest a farsi interprete della richiesta degli operatori per ottenere un prolungamento della rete, in particolare a favore della zona che comprende i terreni situati fra via del Pucino e le case del piccolo centro carsico. Il consiglio circoscrizionale, con una lettera della presidente Maja Tenze ricordando che «la Provincia aveva approvato, nel 2009, il piano generale degli interventi, ottenendo l'assegnazione di un contributo regionale per la realizzazione e il potenziamento di opere pubbliche di irrigazione al fine di favorire lo sviluppo dell'attività agricola, per l'importo di 4 milioni di euro da erogare in rate annue di 200 mila euro, che l'ente gestore Ato Orientale Triestina aveva approvato il piano d'ambito e che la competenza della realizzazione degli acquedotti spetta all'Acegas», si rivolge direttamente al sindaco Roberto Dipiazza. «Chiediamo – scrive Tenze – che il sindaco si faccia promotore presso gli enti competenti al fine di realizzare le infrastrutture necessarie per il basamento della microeconomia territoriale e la valorizzazione del territorio, attraverso lo sviluppo dell'attività agricole».

«Dobbiamo chiarire la situazione con l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti – ha spiegato l'assessore per i Lavori pubblici, Elisa Lodi – ma sembra che l'area di Santa Croce sia già inserita nel progetto di potenziamento della rete». –

U. SA.

L'INAUGURAZIONE

Muggia, nel rione Fonderia nasce la nuova Microarea «Vicini a tutti i cittadini»

Dopo la positiva esperienza di Zindis, ecco il secondo progetto avviato da Comune, azienda sanitaria e Ater con la cooperativa La Collina

Riccardo Tosques

MUGGIA. Progetto Habitat-Microarea Fonderia. Si chiama esattamente così il progetto presentato ai residenti del rione popolare di Muggia. Recentemente avviato da Comune di Muggia, Azienda Sanitaria e Ater in coprogettazione con la Cooperativa Sociale La Collina, l'incontro ha visto la presenza del sindaco Laura Marzi e dell'assessore alle Politiche sociali Luca Gandini i quali hanno sottolineato l'importanza della nascita a Muggia, dopo la positiva esperienza della Microarea di Zindis, di questo secondo progetto, che porta il Comune e gli altri enti partner «a una maggiore vicinanza ai cittadini per gli obiettivi di salute e sviluppo di comunità».

La partecipazione degli abitanti di Fonderia è stata numerosa e la cooperativa La Collina ha proseguito anche in questa occasione la raccolta dei punti di vista di ognuno sui bisogni e sulle potenzialità del rione, utile per proseguire nella realizzazione di interventi integrati che possano rispondere ai bisogni mettendo a valore le risorse esistenti sul territorio. Diverse le criticità emerse sino ad ora: dalle barriere architettoniche che rendono molto difficile il movimento dei residenti degli anziani, al degrado di alcune aree, dalla carenza di luoghi di incontro e di servizi alla necessità di puntare su alcune potenzialità, su tutte il tanto verde presente nell'area.

«Dagli abitanti emerge il desiderio di intraprendere un percorso insieme alle istituzioni e agli altri soggetti coinvolti per il loro borgo, e, da parte di alcuni, il grande bisogno di maggiore supporto per affrontare i problemi dei singoli e del loro contesto», racconta Margherita Bono, referente della cooperativa sociale La Collina.

La riunione di presentazione del progetto della Microarea di Fonderia, a Muggia

Soddisfatto l'assessore alle Politiche sociali di Muggia Luca Gandini: «Abbiamo avviato un nuovo confronto con gli abitanti della zona per realizzare un progetto integrato, orientato a obiettivi di bene comune, che, attraverso un lavoro approfondito di conoscenza della popolazione e del territorio di Fonderia, di accoglienza e di ascolto attivo, possa supportare le persone più fragili, realizzando inclusione sociale e dando vita a percorsi condivisi di partecipazione e sviluppo di comunità». –

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

19.30 Alcolisti anonimi

Alle 19.30, al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione. Incontri giornalieri.

Corsi Arti marziali giapponesi

Continuano i corsi di aikido, iaido e iaijutsu alla Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/a, con i seguenti orari: aikido mercoledì e venerdì dalle 20.15 alle 21.45; iaido/iaijutsu mercoledì dalle 18 alle 20; armi congiunte (aikido/iai) martedì dalle 20.15 alle 21.45. Per info: Paolo 3392568810.

Associazioni Gruppi familiari Al-Anon

Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni il lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18; lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6. Info al cell. 3337729825. Numero verde 800087897.

Comune Modifiche Archivio generale

Il Comune informa che, per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, gli orari dei servizi erogati dall'Archivio generale subiranno alcune modifiche: la sala studio dell'Archivio generale, al piano terra di via Punta del Forno 2 (stanza numero 4), rimane chiusa al pubblico fino a venerdì. Vengono sospesi sia il servizio di reference sia l'info-point archivio. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente l'attività lunedì 7 gennaio, con il consueto orario (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche il pomeriggio dalle 14 alle 17, con ingresso entro le 16.30, martedì chiuso).

Corsi Informatica per over 65

Corso base di informatica per adulti e over 65 al Centro diurno Capon di via San Isidoro 13, a Opicina. Incontro con gli insegnanti il 10 gennaio alle 15.30. Info allo 040-211484 e 3398623061.

Gita Alle terme romane di Badkleinkircheim

Partiamo Trieste organizza una gita in giornata alle terme di Badkleinkircheim (Austria) domenica 13 gennaio. Info al 3341452022.

Sgonico Incontro di Capodanno

Il Comune di Sgonico organizza in collaborazione con le associazioni locali il tradizionale incontro di Capodanno sabato 12 gennaio, dalle 12.30, alla Casa di cultura di Borgo Grotta Gigante 77. L'incontro è riservato ai cittadini ultrasettantenni. Si prega di confermare la propria adesione presso la segreteria del Comune (tel. 040-229101) entro l'8 gennaio.

Mostre A Ferrara per Courbet

Proseguono le iscrizioni per la gita organizzata dall'Alabardatour Club sabato a Ferrara per la visita della mostra "Courbet e la Natura". Info e iscrizioni al 3355607993.

DA VENERDÌ

A Basovizza fiabe e disegni per conoscere la natura

Torna la nuova edizione di "GiocaBosco" al Centro didattico della Regione

Maurizio Lozei

Un momento della scorsa edizione di "GiocaBosco" al Centro didattico della Forestale a Basovizza

Fino a domenica una tre giorni di eventi gratuiti per bimbi e ragazzi

Per far conoscere ai più piccoli il meraviglioso mondo naturale, niente di meglio che alcuni giochi mirati a imparare divertendosi. Anche quest'anno il Corpo forestale della Regione propone, al Centro didattico naturalistico di Basovizza, una serie di iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie nell'ambito di "GiocaBosco".

La struttura di Basovizza sarà aperta al pubblico con modalità no-stop da venerdì a domenica dalle 9 alle 17, mentre le attività con i bambini inizieranno ogni giorno alle 10 e alle 15. Venerdì e sabato i partecipanti più piccoli potranno partecipare a delle letture animate e conoscere così i piccoli eroi e gli animali magici di due fiabe ambientate nel bosco: "L'ultimo albero" di Štepán Zavrel e "Nel Magibosco", scritto e commentato da Alessandra Tribuson e Anastasia Puric. Domenica, dalle 10 alle 12, si svolgerà un laboratorio di disegno dedicato ai bambini della scuola primaria con la pittrice e illustratrice triestina Katerina Kalc, diplomata all'Accademia delle Belle arti di Lubiana. I bambini si cimenteranno nella pittura di ranocchi, cinghialetti e altri animaletti del bosco, un esercizio condotto in maniera simpatica e coinvolgente con la collaborazione dei forestali che racconteranno agli intervenuti altre storie della Natura. Il pomeriggio invece sarà dedicato ai più grandi: alle 15 si svolgerà una visita guidata alla mostra fotografica "Il bosco del Diavolo" di Gabriele Carlo Chiopris, dedicato a una delle faggete più vetuste del Friuli Venezia Giulia nel Comune di Ampezzo. Seguirà la conferenza "Uomo e foreste nella storia europea" a cura dell'ispettore Lucio Ulian, responsabile della Stazione forestale di Trieste.

Tutte le iniziative sono a entrata libera. Il Centro didattico naturalistico è una struttura della Regione autonoma dedicata all'educazione ambientale, e si occupa della promozione della conoscenza degli ecosistemi, della flora e della fauna dell'area carsica e regionale. Aperto e a disposizione di scolari, studenti, cittadini e turisti, il Centro propone conoscenza ambientale attraverso tecnologie e informative moderne e all'avanguardia, accessibili sia in lingua italiana che in quelle slovena e inglese. Per le informazioni e richiesta servizi, la mail è cdn@regione.fvg.it, i telefoni 040-3773677, 3666867882 e 040-9221098. —

PER LE FAMIGLIE

Altipiano, Campi Elisi e San Giovanni Il calendario dei prossimi open day

Open day, ci risiamo. Il primo a "scendere in campo" è l'Istituto comprensivo Altipiano. Gli open day alle scuole dell'infanzia si svolgeranno in queste date: alla Fraulini (sez. A) di via S. Mauro 14 il 7 gennaio alle 16.30; alla Fraulini (sez. B-C), di largo S. Tommaso 17 l'11 gennaio alle 16.30; alla Don Marzari di piazzale Monte Re 2 il 9 gennaio alle 16.30; alla Rutteri di via di Basovizza 60, a Banne, l'8 gennaio alle 16.30; alla Illersberg di via Gruden 34, a Basovizza, il 10 gennaio alle 16; alla scuola di Prosecco (loc. Prosecco 185) l'8 gennaio alle 16. Scuole primarie: Venezian di Prosecco (loc. Prosecco 595) open day il 9 gennaio alle 10; Kugy di via di Basovizza 60 l'8 gennaio alle 14.30; Lona di via S. Mauro 14 l'8 gennaio alle 9; Degrassi di piazzale Monte Re 2 il 10 gennaio alle 8.30.

Per quanto riguarda il Comprensivo Campi Elisi, venerdì 11 gennaio, alle 17, si terrà l'incontro per le famiglie per la presentazione del piano dell'offerta formativa della scuola Stock nell'aula magna della scuola Elio de Morpurgo (scala Campi Elisi 4). Lunedì 14 gennaio, alle 17, "Scuola aperta": attività laboratoriali aperte ai ragazzi alla stessa scuola Stock (via Carli 1), ritrovo nell'atrio della scuola.

Comprensivo San Giovanni: open day e presentazione dell'offerta formativa alla scuola primaria Codermatz il 16 gennaio alle 19, in via Pindemonte 14. Scuole dell'infanzia: visita alle scuole dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 14.30 martedì 15 gennaio alla Panizon, mercoledì 16 alla Filzi Grego e giovedì 17 alla scuola di Longera. Infine, la Divisione Julia: open day alla scuola media Divisione Julia venerdì 11 gennaio alle 17, nell'aula magna della primaria Dardi; dalle 17 alle 19 laboratori allestiti dagli alunni e sportelli per colloqui individuali (sede della Divisione Julia). Open day della Dardi mercoledì 16 gennaio alle 16.30 (in aula magna) mentre venerdì 18 gennaio, dalle 12 alle 13 sportelli per colloqui individuali. Open day anche alla scuola dell'infanzia Miela Reina giovedì 17 gennaio alle 16.30 (aula magna Dardi).

COMUNE DI TRIESTE

Scuole dell'infanzia selezione per istruttori

Il Comune di Trieste informa che avvia una selezione pubblica per la formazione delle graduatorie degli istruttori educativi (scuole dell'infanzia). Si rimanda all'avviso di selezione per i requisiti richiesti per l'accesso, nonché per la modalità di compilazione e presentazione della domanda. Il candidato deve inoltrare la domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica, compilando e inviando l'apposito modulo entro il termine ultimo delle ore 12 della data di scadenza, utilizzando l'applicazione informatica all'indirizzo *https://istanze-web.regione.fvg.it/CruscottoBeneficiario/login.aspxID_CON=12&ID_PROC=1 96110*. Scadenza presentazione delle domande: 18 gennaio, alle 12. Ulteriori info e copie della selezione possono essere richieste all'Ufficio Concorsi, tel. 040-675-4757/4839/4911 /4841. L'avviso è scaricabile da *www.comune.trieste.it*.

SEGNALAZIONI

Politici e cittadini si diano da fare di più per essere "buoni triestini"

LA LETTERA DEL GIORNO

Tantissime persone e fra queste mi ci metto anche io, giudicano i triestini poco attenti alle vicende locali e anche molto spesso poco partecipi, nel bene e nel male, ai tanti problemi che ha questa nostra meravigliosa città. Fa sicuramente piacere vedere con quanto agonismo e fierezza il pubblico dello Stadio Grezar inciti la nostra squadra di calcio, quanto attaccamento dimostrino i tifosi dell'Alma verso la propria squadra, anch'essa simbolo del rinato basket triestino.

O vedere quanta gente ha partecipato (c'ero anch'io) al raggiungimento del Guinness dei primati per numero di coppie presenti e danzanti in piazza dell'Unità per il valzer più numeroso del mondo, (1.598 coppie contro le 1.510 di Tuzla) anche se questo secondo me non basta assolutamente per definirsi dei "buoni triestini".

Francamente non mi piace fare paragoni con altre realtà ma ancora ce ne vuole per potere arrivare al livello d'orgoglio dei nostri vicini friulani e questo lo dico percé secondo me la strada è ancora lunga, forse non tanto da parte della gente comune che pian piano incomincia a tirare fuori un pò i "denti" dopo essersi accorta, con un pò di ritardo, delle enormi potenzialità turistiche che possiede la loro città, ma riguardo i nostri politici locali.

Come non essere compiaciuti che un giornalista-scrittore famoso come Beppe Severgnini, sia sui media nazionali che su quelli locali, abbia descritto con semplici ma eloquenti parole il suo amore per questa città pur non avendo avuto in passato alcun legame con essa? Ma sarebbe bello che anche tutti, politici locali compresi, prendessero questo come esempio da seguire.

Voglio concludere con fare un invito dal profondo del cuore a tutti ed è quello di cercare di partecipare ancora più numerosi a tutte le iniziative che si svolgeranno da oggi in poi nella nostra città per dimostrare al mondo che possiamo cambiare e non essere solo la città del "No se pol" ma anche la città del: "No' xe vero che no' se pol, se se vol se pol, basta volerlo".

Paolo Fabricci

Un momento di un match casalingo dell'Alma. Foto Bruni

LE LETTERE

Enti Locali

La riforma a metà provocherà danni

Calata dall'alto, imposta con la forza, l'istituzione delle Uti nel Friuli Venezia Giulia è stata una delle cattive azioni della Serracchiani. Preoccupata di far bella figura, anticipando la prevista riforma di Renzi, l'ex governatrice è riuscita a ottenere un seggio in Parlamento, ma ciò le è costato la perdita della Regione. Pur di riuscire nel suo intento, ha strangolato - con il taglio dei fondi - i Comuni che le si opponevano e ha disegnato le nuove circoscrizioni senza permettere che lo facessero quelli che ci dovevano entrare.
Conclusione: la nostra Regione è l'unica che ha eliminato le Province, con esiti paradossali (visto che ha conservato prefetti e questori). La nuova amministrazione regionale ha fatto giustizia di quest'aborto, ma stranamente (o volutamente) ha coservato le Uti con i Comuni capoluogo. La riforma a metà produrrà i suoi danni. A Trieste si mantiene l'accentramento dei poteri nei Comuni minori a favore della città: la popolazione slovena, che nel vecchio Consiglio provinciale aveva un'adeguata rappresentanza, torna a essere asservita agli interessi e alle logiche di un centro urbano che poco ha in comune con essa.
Le vecchie Province vanno ripristinate, magari con l'aggiunta della Carnia. Per me è l'unica strada percorribile. La preoccupazione di mantenere amministrazioni troppo piccole è contraddetta da quanto sta già avvenendo con la fusione dei comuni minori, che è un processo - irreversibile - già in atto.

Sergio Facchini

Regione Fvg

I dirigenti siano informati

Dopo la nomina da parte di Fedriga ad assessore regionale allo Sport e Turismo di Tiziana Gibelli proveniente dalla Lombardia e con nessuna esperienza di amministrazione pubblica (come legge nel curriculum), adesso viene nominata dal sindaco di Trieste Dipiazza, Francesca De Santis, di Tivoli, assistente parlamentare di Sandra Savino, assessore comunale al Turismo (come Regione e Comune vanno di pari passo!), anche lei senza alcuna esperienza specifica e, presumo, senza conoscere adeguatamente la città dove verrà a lavorare.
Altrettanto è avvenuto quando il presidente del Consiglio Renzi aveva nominato Marianna Madia ministro della Funzione pubblica.
In quell'occasione la Madia dichiarò: «Porto in dote la mia straordinaria inesperienza».
Questa è la nostra attuale classe dirigente e politica, sia di destra sia di sinistra.
Possibile che in regione non abbiamo gente un po' più preparata o deve prevalere sempre la segnalazione dei politici per sistemare persone che vengono da fuori area?
Le leggi permettono ciò, ma esse sono state approvate proprio dai politici che le hanno adeguate alle loro esigenze.
Mi piacerebbe che qualche giornalista facesse alcune domande di geografia ed economia locale a queste nostre "forestiere"!.
Secondo me un dirigente di massimo livello deve conoscere la realtà regionale in tutti i suoi aspetti.

Claudio Carlisi

CIÒ CHE NON VA

Via Pisoni non è pulita secondo il calendario

Prendo spunto dallo slogan della AcegasApsamga che recita "La città si specchia sulle strade pulite" e colgo l'occasione per segnalare la "chiusura in bellezza" dell'anno 2018 senza lo spazzamento di via Pisoni.
La via Pisoni (foto Lasorte) è una laterale a sinistra della via Giulia e ogniqualvolta vogliamo vedere spazzata la strada, compresa la scala, devo telefonare al "call center" della municipalizzata affinché intervenga, altrimenti non se ne fa niente. A onor del vero, dopo la richiesta, il personale molto gentile fa intervenire prontamente gli addetti di competenza.
Certo è che il sito di AcegasApsamga, molto ben strutturato e fruibile in maniera molto semplice, informa anche sui giorni di intervento programmati. A questo punto purtroppo devo far notare che questi vengono sempre disattesi. Faccio presente che erano previsti interventi nei giorni 23 e 30 novembre ma non sono stati effettuati dagli addetti. Per dicembre i giorni indicati erano il 14 e il 28 e anche in questo caso nessuno si è presentato a spazzare. Ora mi chiedo: ma di chi è la competenza del controllo se i lavori non vengono eseguiti? Alla Cooperativa Sole, che è preposta a tale compito o alla municipalizzata che affida l'appalto? I compensi con relative fatturazioni vengono regolarmente pagati anche se il lavoro non viene svolto?

Martina Marini

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 GENNAIO 1969

– Si deve osservare che a Rabuiese, dalla nostra parte, gli attesi lavori di ampliamento del valico sulla linea di demarcazione sono annunciati da un cartello in cui si legge di un "valico confinario", che non può esservi perché confine non c'è.
–Nel rione di San Sabba, si insedia ogni anno, da novembre a marzo, un "Luna Park", che fruisce di un'area ristretta, già sede ferroviaria e tuttora di proprietà delle FFSS, che fiancheggia la via S. Pantaleone, a ridosso di piazzale Giarizzole, disturbando alquanto i residenti.
– Due appartamenti di una casa, che sorge tra le vie Molino a Vento e via del Veltro, sono stati resi inabitabili da un incendio, che è scoppiato verso le 15 per cause al momento ignote e che hanno impegnato per tre ore i vigili del fuoco.
– Il professor Silvio Polli ha assunto la direzione dell'Istituto sperimentale talassografico, succedendo al professor Leopoldo Trotti. Nato a Trieste 64 anni fa, il professor Polli si è laureato a Padova in matematica pura, insegnato nelle nostre scuole medie, passando al Geofisico, oggi Talassografico.

Onlus

La tassazione induce altri dubbi

Ho alcuni dubbi in merito alla questione dell'aggravamento della tassazione sulle Onlus.
Ci vedo una contraddizione in termini.
Se le organizzazioni sono non profit non fanno utili e quindi non vengono tassate, così come accade quando una società profit chiude l'esercizio in pareggio o in perdita.
Se queste organizzazioni registrano un utile probabilmente lo status di non profit non si addice loro. In caso contrario chiunque può mettere in piedi una attività produttiva e dichiararla senza scopo di profitto, campando in una sorte di limbo fiscale.
La tassazione dei profitti delle Onlus, spesso cooperative che fatturano molto più di una grande azienda o una multinazionale, è solo il giusto rimedio che mette a posto una stortura che permette di eludere il fisco e dietro le quali si nascondono attività commerciali con stipendi molto profit-tevoli per chi vi lavora e per chi le dirige.
Stranamente le Onlus sono in rivolta perché ora pagano le tasse, ma quando i profitti li fa la Chiesa cattolica con i suoi immobili scatta la inquisizione laica che mette tutti in croce.

Carmelo Smeriglio

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno anche fino alle 22.00: via Guido Brunner, 14 angolo via Stupirach, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giandomenico Tacco 6, 040772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Genoveffa
Il giorno è il 3°, ne restano 362
Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.32
La luna sorge alle 4.06 e tramonta alle 14.11
Il proverbio L'uva di Capodanno non portò mai danno

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	np
P. Volontari Giuliani	µg/m³	59,1
Piazzale Rosmini	µg/m³	54

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	31
P. Volontari Giuliani	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	np
Basovizza	µg/m³	np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/01/2019

BARI	48	1	56	51	64
CAGLIARI	29	8	74	81	21
FIRENZE	53	73	3	8	25
GENOVA	28	65	66	74	69
MILANO	16	73	54	31	30
NAPOLI	21	1	20	85	14
PALERMO	22	16	67	49	68
ROMA	64	28	40	41	58
TORINO	8	51	35	85	86
VENEZIA	68	46	83	62	16
NAZIONALE	52	36	86	29	63

10eLotto - COMBINAZIONE VINCENTE

1	21	46	54	66
3	22	48	56	68
8	28	51	64	73
16	29	53	65	74

Numero Oro 48 — Doppio Oro 1

SuperEnalotto

Estrazione del 29/12/2018

24 - 37 - 46 - 49 - 62 - 71

Jolly 53 — Superstar 31

JACKPOT € 84.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 4	5	€ 55.524,12
Ai 479	4	€ 471,55
Ai 19.640	3	€ 34,65
Ai 332.621	2	€ 6,35

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Nessuno	4	
Agli 87	3	€ 3.465,00
Ai 1.629	2	€ 100,00
Ai 10.853	1	€ 10,00
Ai 27.791	0	€ 5,00

LO DICO AL PICCOLO

Il buon cuore dell'Unione

La Caritas diocesana esprime il più sentito ringraziamento alla società Unione sportiva Triestina Calcio 1918, in seguito all'inaspettata donazione agli ospiti della casa di accoglienza il Teresiano e delle altre strutture di accoglienza, di una splendida e gustosa torta alla crema. Possa questa attenzione ai più poveri essere ricompensata con sempre maggiori successi sportivi. Forza Unione!

don Alessandro Amodeo
direttore Caritas Ts

ALBUM

Gli alpini in soccorso dei colleghi di Sappada

Con una breve cerimonia al Comune di Sappada, gli alpini triestini hanno consegnato ai colleghi di Sappada i 2.500 euro raccolti al concerto Aspettando il Natale con gli Alpini, per fare fronte alle prime necessità dopo gli ingenti danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito anche tale zona a fine ottobre dello scorso anno.

LA FOTO DEL GIORNO

"Incanto a Lazzaretto"

Ha titolato la sua immagine "Incanto a Lazzaretto" la lettrice Fiorella Veggian.

Inviate le vostre foto (nome e enumero di telefono, che non comparirà, sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

PICCOLO ALBO

Offresi 30 euro di ricompensa a chi avesse trovato braccialettino con stelline rosse. Telefono 349 7199034, Nadia.

Smarrito nella notte di Capodanno portafoglio a fiori, nei pressi di piazza Unità, via Locchi. Telefono 338 4895508.

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Pielli - nel XIV anniversario (3/1/19) dalla cugina Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

I "TRUCCHI" PER I VECCHI

Tra i cani è presente un grandissima varietà di mole e a una taglia più piccola si associa un'aspettativa di vita più lunga, ma in natura non è così per tutti gli animali, perché essere molto piccoli o molto grandi non vuol dire assicurarsi una vita più o meno lunga. I minuscoli chihuahua che possono pesare anche meno di un chilo passano la boa dei 10 anni senza grossi problemi, mentre per i bovari e i molossi in genere e molto più difficile raggiungere questo traguardo. L'invecchiamento è un processo fisiologico; non c'è nulla che possiamo fare per evitarlo ma c'è molto che si può fare per affrontarlo nel migliore dei modi. Cani, gatti o bipedi che si sia.

È ovvio che cambiano molte abitudini e possono rendersi necessari alcuni accorgimenti, come a esempio aggiungere un gradino per facilitare la scalata al divano o al bagagliaio che una volta venivano raggiunti con un solo balzo atletico. Ma in fondo, che male c'è? In commercio ci sono un'infinità di utilissimi integratori che dati al momento giusto possono limitare gli acciacchi e rallentare l'ingravescenza di molti sintomi: provate a chiedere al vostro medico veterinario invece che sopportare sconsolati perdite di pipì e altre amenità. La vita media di un gatto d'appartamento è di 15 anni ma nel regno animale abbiamo veri campioni di longevità, ben oltre l'elefante che può raggiungere i 70 anni: la vongola oceanica, è un mollusco marino originario del Nord Atlantico. Scienziati dell'Università di Bangor (Galles) alcuni anni fa avevano annunciato alla tv Bbc la scoperta, presso le coste dell'Islanda, di una vongola Arctica Islandica lunga 8 cm, di un'età stimata tra i 405 e i 410 anni, battezzata Ming, dalla famosa dinastia cinese la quale regnava quando nasceva la vongola. —

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

A Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia una rassegna curata da Piero Delbello e Raffaella Sgubin con oltre quattrocento pezzi della collezione Placidi fra i primi del Novecento e il 1950

Sogni latta e di cartone dalla Dreher alla Stock la pubblicità diventa arte

LA STORIA

Cristina Feresin

Se bastasse veramente un sorriso "a dir le virtù di una fanciulla", come recitava la réclame della pasta dentifricia Kaliklor, rappresentata da una ragazza con pettinatura tipica degli anni '20-'30, splendente e smagliante come il suo sorriso. Si tratta di una locandina cartonata databile tra il 1925-28 con uno slogan che, sebbene datato nella forma, rimane attualissimo nei contenuti: promette. Il miglior prodotto, i migliori risultati, le migliori prestazioni. Un po' come accade oggi, cambiano i mezzi, ma le dinamiche rimangono le stesse. D'altro canto la pubblicità nasce proprio con l'obiettivo di far acquistare dei prodotti, o dei servizi, e si colloca in un momento storico di diffusione in multiplo numeroso del manifesto, grazie alle nuove tecniche industriali legate alla cromolitografia, tra il 1880 e il 1890.

Immediatamente dopo, accanto al grande formato appaiono i cartelli, il mezzo manifesto, le locandine, spesso cartonate, i grandi tabelloni, in legno dipinto, o in lamieroni spesso anche questi dipinti, tabelle e targhe smaltate. Quest'ultime, nate con l'intento di durare nel tempo, si sono diffuse a partire dalla fine dell'Ottocento e restano presenti fino agli anni'60.

La rassegna **"Sogni di latta… e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950"**, a cura di Piero Delbello e Raffaella Sgubin e ospitata a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, accompagna il visitatore lungo un percorso di cinquanta anni di storia del Novecento attraverso più di quattrocento pezzi appartenenti alla collezione Placidi, una collezione regionale, finora inedita, con materiale pubblicitario particolare: quello delle targhe di latta e di cartone.

Materiale che finora è stato meno studiato e analizzato rispetto a quello dell'affiche. La mostra si occupa di una vastissima gamma di settori merceologici, permettendo così di seguire, attraverso la pubblicità, il percorso che ha portato allo sviluppo della società dei consumi e di nuove forme di comunicazione nel nostro Paese, dalle realistiche descrizioni paesistiche ottocentesche delle latte litografate alle innovazioni in giochi di inserimenti fotografici su basi grafiche.

Il percorso espositivo, organizzato per settori merceologici piuttosto che in ordine cronologico e suddiviso in dodici sezioni, si snoda fra commercio e industria. Le tabelle esposte seguono per molti tratti la bellezza femminile, giusta immagine per profumerie e drogherie, con i volti esemplari di una perfetta donna Déco, come per "Hormona prodotti di bellezza" del 1934, o la tintura per capelli dell'Oreal "Imédia", i detersivi Persil o i prodotti alimentari, pasta, olio e pomodoro, con protagonista la donna mediterranea. È infatti a partire dagli anni Trenta che in Italia si diffonde la pubblicità dei prodotti alimentari e per l'igiene personale e domestica. Il sapone e il dentifricio (ancora di non larghissima diffusione) non sono più prodotti artigianalmente tanto che una buona fetta di mercato viene presa dal gigante americano della Palmolive.

Splendida la coppia Liberty uscita dalla mani di Marcello Dudovich, per la locandina cartonata del cognac Louis Tailleurs datata 1900-1901, così come un volto di donna sognante e seducente firmato Mario Gros (1939), o ancora il sorriso de "la ragazza dell'Aperol" di Nano Campeggi, fino al famoso "cameriere" per la Birra Dreher del fumettista Giovanni Scolari. Da non dimenticare l'aperitif "Bisleri", il "Cordiale Campari", o il liquore "Strega", pubblicizzato da una interessante locandina cartonata a rilievo dell'inizio del'900. Le tabelle dello Stock, quelle delle birre Moretti di Udine, Dreher di Trieste, Poretti, Peroni, gli inchiostri e le penne stilografiche come la Pelikan gli oli, le benzine cicli auto e motori. Ma anche le pastiglie "Valda", i rasoi Gilette, accanto alle macchine da cucire Necchi e Singer, il Borsalino.

Un vero e proprio tuffo in un mondo lontano eppure così quotidiano e vicino, una galleria di immagini e parole per capire cosa si comperava, mangiava, beveva, come ci si vestiva, per capire l'origine delle trasformazioni e dei mutamenti successivi.

La mostra resterà aperta fino al 27 gennaio 2019. Visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18; chiusa il lunedì. Per informazioni: 0481 547499/ 348 1304726. didatticamusei. erpac@regione. fvg. it. Catalogo in mostra.

La collezione Placidi fu costituita oltre 35 anni fa. Il primo acquisto furono due tabelle in latta litografata del "Cacao due vecchi" della Talmone e il Sapone Adria della Pollitzer, vanto dell'industria triestina del settore, da un rigattiere.

La produzione di targhe pubblicitarie di latta in Italia è attestata dalla fine dell'Ottocento quando si trovò il modo di impastare sulla latta un foglio di carta cromolitografato, a cui si fissarono successivamente gli stessi colori che prima si potevano usare solo sulla carta.

Nella collezione Placidi compaiono anche due targhe di grandi magazzini della regione: una di Giusto Vuga, che pubblicizza i nuovi locali goriziani con una famiglia abbigliata stile fine anni'20, l'altra rappresenta uno dei negozi storici di Udine: Basevi, situata sotto i portici di via Mercato Vecchio la cui attività era attestata fin dal 1879. –

> Una vastissima gamma di settori merceologici segna l'evoluzione della moderna società dei consumi

> Fra commercio e industria le tabelle esposte seguono per molti tratti la bellezza femminile nella varie forme

DA SAPERE

Già gli antichi romani conoscevano la réclame

La pubblicità ha radici antiche, ed è intimamente collegata con la propaganda o lo sviluppo delle prime attività commerciali e dalle relative iscrizioni, insegne o simboli merceologici. Negli scavi archeologici di Pompei si possono leggere ancora oggi delle scritte pubblicitarie, ma è nel 1479, con l'invenzione della stampa, che la pubblicità si afferma sempre più come fenomeno di massa.

MONOGRAFIE E RACCONTI

Spie e agenti segreti d'Italia Storie di chi si è dato coraggio

L'editrice Nuova Argos manda in libreria quattro nuovi volumi dedicati a personaggi noti e meno noti dell'intelligence

Pietro Spirito

L'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna, Aisi, è un servizio di intelligence che ha il compito di «ricercare ed elaborare le informazioni utili a difendere, anche in attuazione di accordi internazionali, la sicurezza interna della Repubblica e le istituzioni democratiche da ogni minaccia, da ogni attività eversiva e da ogni forma di aggressione criminale o terroristica». Agenzia di controspionaggio di recente formazione (2007), l'Aisi ha anche una rivista, "Gnosis" e un'attività editoriale affidata all'editrice **Nuova Argos** che pubblica ovviamente libri dedicati a spionaggio, servizi e agenti segreti, e alla loro storia. Nella collana "Segreti" sono appena usciti quattro volumi, uno in due tomi, tre dei quali firmati da **Ulderico Piernoli**. Si tratta di monografie illustrate dedicate ad altrettanti agenti leggendari della storia italiana: **Paolo Caccia Dominioni ("Nome in codice k2", pagg. 221, euro 10,00)**, **Amedeo Guillet ("Dalle Ambe al Sim", pagg. 189, euro 10,00)** e **Giovanni Alberto Bechi Luserna ("Dai segreti del Sim al sole di El Alamein", pagg. 221, euro 10,00)**.

In quanto al quarto volume, in due tomi in cofanetto, sono testi squisitamente letterari firmati da **Giampaolo Rugarli** (1932-2014) con il titolo **"Storie di chi si è dato coraggio" (pagg. 221 e 225, euro 20,00)**. I racconti uscirono fuori commercio nel 2008, e ora vengono riproposti con una prefazione di Pietrangelo Buttafuoco. Anche qui sono raccolti ritratti di celebri agenti segreti italiani, in particolare militari che vennero decorati con la Medaglia d'oro. Si va dai fratelli Nicolò e Giuseppe De Carli, di Azzano Decimo, che durante la prima guerra mondiale ne combinarono di ogni al di là delle linee austriache, fino a Nicola Calipari, vittima del fuoco amico a Baghdad nel 2005 dopo aver liberato la giornalista Giuliana Sgrena. In mezzo altre dodici storie di personaggi quali, fra gli altri, Alessandro Tandura, il primo paracadutista della storia in azione di guerra, Edgardo Sogno, eroe della Resistenza come Guido Rampini, Costanzo Ebat, Giovanni Duca. Figure spesso dimenticate, cui Rugarli dedica altrettanti racconti letterari ispirati al lato più umano e "trasversale" dei personaggi, indagando quella linea d'ombra che affascina e intriga ogni scrittore. Così la scelta di «appellarsi alla fantasia per supplire a ciò che mancava, avendo cura, ben s'intende, di non usare mai violenza alla verità storica e quindi scrivendo, anziché dei racconti rigorosamente biografici, delle storie liberamente ispirate alla vita dei personaggi prescelti». Formula indovinata, che da un lato evita tutta la retorica che inevitabilmente accompagna ogni eroe, e dall'altro illumina «una sorta di riepilogo della storia italiana, nell'arco della prima metà del Novecento». —

> Nei testi di Giampaolo Rugarli il lato antiretorico degli eroi nazionali

EVENTI E MOSTRE

I tesori di Leonardo

«Leonardo da Vinci. Tesori nascosti»: dal 9 febbraio a Palazzo Cavour la più importante raccolta di opere pittoriche mai organizzata a Torino

Le foto di Di Paolo

Da Paolini alla Magnani col figlio a Mastroianni e la Loren. Sono alcuni dei ritratti del fotografo Paolo Di Paolo, cui il Maxxi di Roma dedica una mostra dal 21 marzo

Boldini e la moda

Un suggestivo intreccio tra moda, arte e letteratura tra '800 e '900: è la mostra «Boldini e la moda», a Palazzo dei Diamanti di Ferrara dal 16 febbraio

Da sinistra in alto, i prodotti Hormona, le calze Noemi e, qui sopra, la pubblicità della Ferro-china Serravallo

IL SAGGIO

Le tre anime di Trieste divise dalle ideologie non dai confini geografici

Cristina Benussi esamina i destini intrecciati delle regioni di frontiera: «La letteratura supera le barriere»

Cristina Benussi. È appena uscito il suo saggio "Confini. L'altra Italia" (Scholé)

L'INTERVISTA

Cristina Bongiorno

Jules Verne, fresco del clamoroso successo de "Il giro del mondo in 80 giorni", compie l'anno successivo, nel 1874, una puntata a Trieste e resta ammirato dell'emporio colossale, del prodigioso banco di commercio, dell'altezza delle case. Osserva specialmente il porto franco, felicemente situato al punto di partenza della via d'acqua che conduce dalla Germania in Oriente. Certo a Verne non faceva difetto la fantasia, ma era la realtà a fecondarla. Trieste, all'epoca quarta città per importanza dell'Impero Asburgico, è con la sua letteratura, quello che è il grandangolo per la fotografia: la fisionomia dell'Italia appare molto diversa da come è proposta da una visione centrale.

Ciò che rimarca **Cristina Benussi**, docente di Letteratura italiana contemporanea nell'università di Trieste nel suo ultimo saggio **"Confini. L'altra Italia" (Scholé, pagg. 183, euro 16.00)**, dove intrecciando i destini della cultura trentino/alto atesina, di quella triestino/giuliana e di quella slovena, individua punti di convergenza trascurati. «Sono i conflitti ideologico-politici che hanno inciso gli animi al punto di confermare che esiste una forte demarcazione tra i popoli, non quelli geografici o etnici», spiega la professoressa.

In un rapporto di amore e odio, quella che lei racconta è l'anima di tre comunità che si prendono e si lasciano, si lambiscono e talvolta si compenetrano?

«Credo - risponde Cristina Benussi - che dalle mie pagine risulti evidente che tre anime diverse, attraverso la letteratura possono perfettamente convivere e anzi, potenziarsi l'una con l'altra. Che è il linguaggio semplificato, basico, fatto di slogan, quello che infiamma e genera conflitti. Purtroppo il linguaggio povero che vediamo scorrere anche ai giorni nostri, che parte da interessi politici, spesso biechi, viene amplificato dai media. Così la storia può anche impazzire».

Intende dire che i confini sono una creazione artificiosa?

«Una cosa è ciò che ci dice la letteratura, un'altra è ciò che costruisce e elabora un apparato mediatico che ha cominciato a funzionare in tempi molto remoti, già con Dante e Petrarca, relativamente alla nozione di patria e di Italia. Andando a ritroso nel tempo ho verificato che una costruzione retorica si basa sì su elementi reali, ma viene di volta in volta riformulata con motivazioni e scopi diversi. In questo libro parto dalla prospettiva che non è quella dell'elaborazione centrale dell'idea di nazione e di patria, ma quella che viene in genere meno focalizzata, valorizzata e giustificata, dei confini. Cioè da zone che in qualche modo sfumano nelle nazionalità altrui».

Come si costruisce un'identità se si vive una realtà frastagliata, come accade a Trento, Trieste, le zone jugoslave?

«Le linee ideali sono semplicemente scavalcate. Perché la letteratura alta è quella che si pone il problema non tanto dell'italiano, del trentino o dello sloveno, ma della persona. È chiaro che la legge che governa i nostri desideri, scopi, sogni e incubi, va oltre la politica. Perché il confine che è definito e stabilito dalla politica è tutt'altra cosa rispetto alla consapevolezza di sé. L'ideologia fa il contrario: rende il confine una barriera, al di là del quale c'è l'altro, il cattivo».

Ma non è capitato anche gli scrittori di infiammare gli animi?

«Intanto la visione dello scrittore è sempre una mediazione. Lo è la parola scritta, che per sua natura, se urla è solo sulla pagina. Espone ragioni sulle quali è dato riflettere e svelare le incongruenze. Giani Stuparich, sull'altipiano di Asiago, durante la prima guerra mondiale, sovrastato dalla visione di pini bruciacchiati e corpi umani, ricorda l'Iliade, dove gli eroi cadevano belli sotto le mura di Troia. Per Mario Rigoni Stern, seconda guerra mondiale, lo stesso altipiano è casa, ristrettissima "heimat". France Prešeren, padre della letteratura slovena, nel 1834, aveva pubblicato il "Serto dei sonetti", con significativi echi di Dante, Petrarca, Tasso. Ma davvero è necessario scegliere tra le tre anime, italiana, tedesca, slava, o piuttosto accogliendole si compie un ideale giro del mondo, oltre le più mirabolanti fantasie di Jules Verne? ». —

PORDENONELEGGE

Laboratorio di traduzione sui testi di Stephen King

PORDENONE. "Tradurre Stephen King e l'immaginario americano": è dedicato allo scrittore più celebrato della letteratura mondiale fantastica e horror, il nuovo laboratorio di approfondimento sulla traduzione letteraria della Scuola di Scrittura della Fondazione Pordenonelegge.it, a cura di Laura Pagliara. Una novità di inizio 2019 affidata alla conduzione di Luca Briasco, traduttore ed editor di narrativa straniera per Minimum Fax. Il workshop è in programma venerdì 9 marzo dalle 15 alle 19.15 e sabato 9 marzo dalle 9 alle 13.15 nella sede di Palazzo Badini a Pordenone, con iscrizioni operative da lunedì 7 (tutte le informazioni sul sito www.pordenonelegge.it). È previsto il numero minimo di 10 partecipanti e un massimo di 18, necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.

Il laboratorio sarà introdotto da una breve analisi della lingua e dello stile di King. Quindi i partecipanti confronteranno le loro traduzioni. I brani, tratti da opere edite e inedite di King, verranno inviati al momento dell'iscrizione. —

Lo scrittore Stephen King

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
L'incontro tra Manet e Massimiliano

C'è tempo fino a domenica per visitare "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale", percorso immersivo e multimediale, allestito negli spazi delle ex scuderie del castello di Miramare, e che dà vita all'incontro impossibile tra l'imperatore del Messico, fucilato il 19 giugno 1867, ed Édouard Manet, il grande pittore francese che, indignato dalla vicenda, denunciò con la sua pittura le responsabilità di Napoleone III. Il museo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Trieste
Mostra di pittura di Hrant Anmahian

Prosegue fino al 6 gennaio la mostra di pittura di Hrant Anmahian (in arte Francesco modigo) al Caffè Eppinger di via Dante 2. Per info: 3454418595 e modigo _ 5@hotmail.com.

Muggia
"C'era una volta in Giappone"

Domenica alle 10.15 e alle 11.15, alla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia, si terrà "C'era una volta la Befana...", una visita guidata speciale alla mostra "C'era una volta in Giappone: Mukashi Mukashi..." riservata alle bambine e ai bambini dai 6 agli 11 anni in compagnia di una strana Befana in cui verranno raccontate fiabe, mostri, poesie e spiriti dall'arcipelago sottosopra. La visita per i più piccoli è organizzata dalla cooperativa sociale La Collina nell'ambito della grande mostra dedicata all'illustrazione per l'infanzia "C'era una volta a Muggia... #3". L'esposizione presenta al Museo Carà un'articolata mostra personale dedicata a Philip Giordano, illustratore italiano residente in Giappone, dal titolo "Storie dall'arcipelago sottosopra", e alla sala Negrisin un'ampia panoramica di 40 illustratori, metà italiani e metà giapponesi, dal titolo "C'era una volta in Giappone: Mukashi Mukashi...".

Trieste
La Filarmonica in piazzale Rosmini

Domenica alle 15.30, la Filarmonica Santa Barbara offre un concerto all'Associazione donne operate al seno. L'appuntamento musicale si ripete ogni anno e vi aspetta alla sala Don Sturzo in via Don Sturzo 4, messa a disposizione da padre Francesco della chiesa Madonna del Mare. La Filarmonica sarà diretta da Roberto Santagati.

Un Museo Istriano "... al femminile"

Si può visitare fino a domenica la mostra "... al femminile. Non solo libri dalla biblioteca e dalle raccolte dell'Irci" al Museo Istriano. La mostra è incentrata sulla figura delle tante donne scrittrici, poetesse, saggiste della nostra terra. La mostra, sempre a ingresso libero, sarà aperta fino a sabato 10-12.30 e 16-18.30; domenica 10-17.

TEATRO

Riccioli d'oro si nasconde nella casetta dei Fabbri

Da oggi al 12 gennaio torna la storia interattiva della bambina che si è perduta nel bosco

Una scena di "Dove si è nascosta Riccioli d'oro?" lo spettacolo interattivo ideato dalla Contrada

«Bambini venite, guardate che bella casetta nel bosco. Ma di chi sarà mai? Che dite entriamo? Andiamo a vedere? Prima però bisogna bussare». Inizia così "Dove si è nascosta Riccioli d'oro?", lo spettacolo interattivo ideato dalla Contrada. Nessuno risponderà alla porta ma di lì a poco passerà vicino alla casa una bambina dai capelli d'oro che insegue una farfalla, è lei che i bambini dovranno cercare. Ritorna da oggi 3 al 12 gennaio al teatro dei Fabbri, dopo il successo dell'anno scorso, la casa dei tre orsi in formato "gigante", una scenografia costruita appositamente per questo spettacolo che, come alcune giostre da luna park, porta i piccoli spettatori a camminare nello spazio scenico e a far vivere così un'esperienza interattiva.

In ogni stanza Daniela Gattorno accompagnerà i bambini e li chiamerà a risolvere facili enigmi e a rispondere a domande che li aiuteranno a interagire con la scenografia e la ricerca della piccola Riccioli d'oro interpretata da Enza De Rose, responsabile del settore per l'infanzia e la gioventù della Contrada. Un progetto per l'infanzia davvero innovativo nato da un'idea di Livia Amabilino, presidente della Contrada di Trieste.

Una scenografia gigante permetterà ai bimbi di camminare nello spazio scenico

La scenografia, realizzata appositamente per l'occasione all'interno del teatro dei Fabbri completamente spogliato delle poltroncine rosse, è lunga 11 metri, profonda 5 e alta quasi 3 metri. Disegnata e ideata da Andrea Stanisci è stata realizzata dai tecnici della Contrada: Bruno Guastini, Francesco Orrendo e Emanuele Rebec. Mentre i piccoli spettatori, dai 3 ai 10 anni, sono all'interno della casa dei tre orsi e camminano nella struttura come veri protagonisti della storia, i genitori, attraverso il tulle che riveste una parete della casa/scenografia, potranno seguire il loro percorso, la loro esperienza nella favola e li accoglieranno al termine, dove un piccolo scivolo li riporterà al mondo reale e tra le braccia di mamma e papà.

I giorni e gli orari dello spettacolo: da martedì a sabato, prima entrata alle 15.30 e poi a seguire, 16.30 e 17.30. Domenica 6 gennaio repliche solo la mattina: prima entrata alle 11 e seconda entrata prevista alle 12. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 040-390613; e-mail teatroragazzi@contrada.it; sito Internet del teato è *www.contrada.it.*

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Aquaman 16.00, 18.30, 19.50, 21.30 (19.50 al Nazionale), Jason Momoa, Amber Heard, Nicole Kidman.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

La strega Rossella e Bastoncino 15.30
animazione per bambini

Cold War 16.30
di P. Pawlikowski. Ultimo spettacolo

Nelle tue mani 18.45, 21.00
di L. Bernard.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti €5,00, bambini € 3,90

The old man and the gun 16.20, 20.00
Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek

Il gioco delle coppie
18.00, 22.00
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Vice - L'uomo nell'ombra
16.30, 18.45, 21.15
Christian Bale, Amy Adams, Steve Carell, Sam Rockwell. Candidato a 6 Golden Globe.

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.20, 18.30, 21.00
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Suspiria 16.15, 18.45, 21.30
di Luca Guadagnino (Premio Oscar) con Dakota Johnson, Tilda Swinton, Jessica Harper.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti €5,00, bambini € 3,90

Disney - Ralph spacca internet
15.20, 17.20, 19.40, 21.45

Disney - Il ritorno di Mary Poppins
15.20, 17.30, 19.30, 21.45

Queen - Bohemian Rhapsody 16.50, 19.10. 21.45

La befana vien di notte
15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Paola Cortellesi, Stefano Fresi, di Michele Soavi

Spider-Man: un nuovo universo 15.20

Moschettieri del re 17.15, 22.15
P.F. Favino, S. Rubini, R. Papaleo, M. Buy

Il Grinch 15.20

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti €5,00, bambini € 3,90

Ben is back 15.45, 19.30
Peter Hedges con Julia Roberts, Lucas Hedges

7 uomini a mollo 17.30, 21.15
Affogherete dalle risate! Full Monty è tornato!

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa. Ingresso bambini 4,90 €

Disney-Ralph spacca internet
16.00, 16.30, 18.50, 21.30

Aquaman 15.40, 18.40, 21.25, 21.50

Queen - Bohemian Rhapsody 21.10

Suspiria 21.00

Vice-L'uomo nell'ombra 19.00, 21.45

La befana vien di notte
15.10, 17.30, 19.50, 22.10

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
15.50, 18.25

Moschettieri del Re La penultima missione 19.00

Spiderman un nuovo universo 16.20

Disney - Il ritorno di Mary Poppins
15.20, 18.15

Boldi-De Sica Amici come prima 14.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Ralph spacca internet
15.00, 17.10, 19.30, 22.10

Aquaman 16.50, 19.30, 21.30

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
15.30, 17.30. 20.00, 22.10

Vice-L'uomo nell'ombra 18.30, 21.00

I moschettieri del re 15.00, 22.00

Il ritorno di Mary Poppins 15.00, 17.20

Bohemian Rhapsody 19.40

La befana vien di notte 15.00, 16.40

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

La Befana vien di notte 14.50, 19.50

Ralph spacca internet
15.00, 16.30, 18.30

Bohemian Rhapsody 20.30

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
17.15, 19.45. 21.45

Il ritorno di Mary Poppins 15.15, 17.30

Cold War 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI.

Oggi alle 15.30, 16.30 e 17.30 **Dove si è nascosta Riccioli d'oro?** Spettacolo interattivo con Daniela Gattorno e Enza De Rose.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 11 gennaio, **Odessa philharmonic orchestra,** Alexey Stadler violoncello, Hobart Earle direttore, in programma Sostakovic, Beethoven.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Gorizia

I conti Coronini in versione russa

Ultime visite per la mostra intitolata "L'eredità russa dei conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar", dedicata ai gioielli e agli arredi russi delle collezioni Coronini. L'esposizione, che rimane aperta infatti fino al giorno dell'Epifania, sarà visitabile fino a domenica 6, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Le visite guidate sono previste per le giornate di sabato e domenica, a partire dalle 16.30. Il 6 anche alle 11. Opere d'arte e oggetti preziosi raccontano non solo le vicende di una famiglia di origine italiana che fin dall'epoca di Caterina II trovò la propria fortuna al servizio degli zar, ma anche il gusto e lo stile di vita della società aristocratica russa nel corso del XIX secolo fino alla vigilia della Rivoluzione di ottobre.

Cormons

Cinema sotto l'albero

La rassegna del "Cinema sotto l'albero" ospitata al teatro Comunale di Cormòns, continua con i suoi appuntamenti, fino al prossimo 6 gennaio. Questa è la programmazione per la giornata di oggi e venerdì: alle 17 saranno proposti "Lo Schiaccianoci e i quattro Regni", diretto da Lasse Hallström e Joe Johnston, mentre alle 20 è previsto "Il ragazzo più felice del mondo", diretto da Gipi. Infine, domenica 6 gennaio la rassegna chiuderà con la doppia proiezione (alle 17 e alle 20) di "Macchine mortali", l'ultimo film firmato da Christian Rivers, dai realizzatori de "Il Signore degli Anelli" e "Lo Hobbit".

Cinquanta voci gospel a Gradisca

Sabato alle 20.30 la chiesa di San Valeriano di Gradisca (via Martin Luther King 2) ospiterà il concerto gospel dei triestini Soul Diesis. Il gruppo si compone di 50 voci e una band (basso batteria, chitarra e tastiera); direttore, Paolo Voltolini. Repertorio gospel tradizionale e moderno, e canti della tradizione natalizia. Ingresso gratuito.

Monfalcone

"La trama del segno" di Viktoriya Hnenyuk

Prenderà il via sabato, alle 18, la stagione artistica 2019 all'Angolo di Maritani, lo spazio espositivo del Caffè Carducci di Monfalcone. Verrà inaugurata la personale di una giovane artista ucraina, Viktoriya Hnenyuk. La mostra "La trama del segno" vuole far accedere a uno spazio dove intimo e segreto vivono in simbiosi. Pur nella grande varietà degli esiti, l'origine delle opere è sempre il medesimo: il disegno. L'artista, nata 23 anni fa a Ternopil, nell'Ucraina occidentale, sta ultimando gli studi in pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nonostante la sua giovane età, ha partecipato a numerosi eventi artistici sia in Italia che all'estero. La mostra è visitabile tutti i giorni fino al 17 gennaio dalle 7.30 alle 22, esclusi i lunedì.

MUSEO WAGNER

L'impatto delle leggi razziali sulla comunità ebraica

Al Museo della Comunità ebraica di via del Monte 7 prosegue "Basta, qui siamo finiti!": documenti storici inediti illustrano il durissimo impatto delle leggi promulgate contro gli ebrei nel 1938, sulla società, la cultura e l'economia di Trieste. Fino al 29 marzo a ingresso libero. Orari (escluse feste ebraiche): lu., mer. e ve. 10-13, mar. 16-19, gio. 10-16.

"Basta, qui siamo finiti!" al Museo della Comunità ebraica fino al 29 marzo in via del Monte 7.

UNIVERSITÀ

Crut, laboratorio teatrale con Giorgio Amodeo

Verrà presentato mercoledì 9 gennaio alle 20, nell'aula magna dell'Università di via Filzi 14, il laboratorio teatrale condotto da Giorgio Amodeo, regista, attore e autore di testi teatrali. Il laboratorio, aperto a tutti, avrà luogo tutti i mercoledì 20-22, da gennaio a maggio e si concluderà con un saggio finale. Il corso è organizzato dalla compagnia teatrale del Crut.

Presentazione laboratorio teatrale con Giorgio Amodeo. Info: 3667547742 e crut.teatro@units.it.

DOMENICA

La musica di Dalla con la voce di Ron per augurare a tutti un buon 2019

Serata promossa da Confcommercio sul palco del Politeama. Prevendita ancora aperta

Francesco Cardella

Musica d'autore per accompagnare l'augurio alla città. Saranno i brani firmati da Lucio Dalla, interpretati per l'occasione da Ron, a caratterizzare "Buon Anno Trieste", il classico appuntamento di gennaio quest'anno (ri)posticipato a domenica alle 20, sul ritrovato palco del Rossetti, manifestazione a cura dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio di Trieste, sostenuta da Confidi, Fondazione CRTrieste e Regione.

"Lucio! A teatro", questo il titolo dello show che accompagna la 38° edizione di "Buon Anno Trieste" e che vedrà dunque alla ribalta Ron, nome d'arte di Rosalino Cellamare, atteso a una rivisitazione di brani culto dell'era Dalla, da "Piazza Grande" ad "Attenti al Lupo", passando per "Tu non mi basti mai", "Anna e Marco", "Futura" e molte altre da rievocare anche attraverso aneddoti, retroscena e con il supporto di uno schermo gigante.

"Buon Anno Trieste" non si traduce solo nel segno della buona musica d'autore. Secondo un canovaccio consolidato, l'appuntamento si lega anche a un respiro sociale e a una vetrina cerimoniale. Il tema della solidarietà parla di una raccolta fondi a favore delle zone della Val Cellina e della Val Cimoliana, come Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso, rimaste colpite lo scorso ottobre dagli strali del maltempo. L'altro spunto è rappresentato dalla consegna dei premi Rose d'argento e Rose di cristallo, riconoscimenti dedicati a soggetti e a realtà cittadine che si sono messi in luce nell'ambito degli ambienti imprenditoriali, della cultura e dello sport. La prevendita (5 euro) è ancora in corso alle casse del Rossetti (anche on-line) oppure all'Infopoint del teatro situato alle Torri d'Europa e al Ticket Point di corso Italia 6/c (040-3498276). —

A "Buon Anno Trieste", domenica al Rossetti, i brani di Lucio Dalla saranno interpretati da Ron

MONFALCONE

A lezione di musical Corso per giovanissimi

A Monfalcone, sono aperte fino al 10 gennaio le iscrizioni al corso di musical organizzato al Centro giovani Innovation Young rivolto ai ragazzi a partire dai 14 anni. Le domande devono pervenire in forma scritta al Centro di viale San Marco 70 (tel. 0481-494656/334-1717 281, mail: worldmusicmonfalcone@gimail.com). Il numero massimo di partecipanti sarà di circa quindici ragazzi: in caso di numerose richieste ci sarà una selezione iniziale. A organizzare il corso, la World Music School e l'associazione Doremifarte dirette da Aliosa Gergolet con l'apporto degli insegnanti Alessia Tresiviol e Marco Perrone. Il corso si svolgerà al Centro giovani dal 17 gennaio a maggio e si concluderà con un'esibizione finale al teatro del Centro.

GORIZIA

Ceramica e opere su carta nel "Dialogo" al Kulturni

Vista la grande richiesta è stata prorogata nella galleria del Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20), sino a giovedì 10 gennaio, la mostra dello scultore-ceramista Ivan Skubin (Slovenia) e della pittrice Marlies Liekfeld Rapetti dal titolo "Dialog–Dialogo". Un tempo Ivan Skubin, classe 1946, desiderava diventare uno scrittore, ma è stato con l'argilla che il suo mondo interiore finalmente si è aperto al pubblico. Skubin ora si dedica alla sperimentazione di diverse tecniche di cottura della ceramica, tra le quali predilige la raku, l'antica tecnica di origine giapponese. Con l'utilizzo di diversi tipi di legno ottiene degli effetti sempre diversi. I suoi motivi spaziano dagli oggetti tradizionali come ad esempio le ciotole e le anfore, ai corpi geometrici, alle figure astratte e a quelle umane, sino ad arrivare ai volti umani e agli uccelli. Marlies Liekfeld Rapetti presenta al pubblico un insieme di opere create dall'uso insolito della carta. Quest'ultima infatti, viene tagliata, usata come tela sulla quale dipingere parti del corpo, inzuppata nell'acqua o nella vernice o addirittura bruciata. La mostra, promossa dal Kulturni dom di Gorizia e dalla cooperativa culturale Maja di Gorizia, è aperta con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 e nelle ore serali durante le varie manifestazioni culturali.

Per informazioni: Kulturni dom, tel. 0481-33288; e-mail info@kulturnidom.it; web www.kulturnidom.it.

CINEMA

Tre uomini in barca sulle tracce del viaggio della principessa Europa

Il regista Alessandro Scillitani, il grecista Piero Tassinari e il giornalista Paolo Rumiz in un documentario che racconta il mito e sarà presentato a Trieste Film Festival

Paolo Rumiz in "Looking for Europe" di Alessandro Scillitani e Piero Tassinari

Elisa Grando

Il 2019 sarà un anno decisivo per le sorti dell'Europa, con le elezioni di maggio e la Brexit alle porte a fine marzo. Proprio mentre le basi del sentimento europeo paiono sfaldarsi, c'è un viaggio speciale che riprende le tracce dell'identità d'Europa affondata nel mito, tra Grecia e Turchia: è il documentario "Looking for Europe", realizzato dal regista Alessandro Scillitani insieme a Piero Tassinari, lo storico e professore di Greco antico e Latino all'Università di Cardiff scomparso prematuramente nel 2017, e lo scrittore Paolo Rumiz. Il film sarà presentato al Trieste Film Festival (in programma dal 18 al 25 gennaio al teatro Rossetti e al Teatro Miela) in un evento collaterale speciale in collaborazione con la Società Triestina della Vela e Adriaco.

Tassinari, oltre che amico di Rumiz, era anche uno skipper famoso e grandissimo esperto del mondo classico. È stato lui a concepire questo viaggio speciale che riprende il filo del mito greco di Europa, la principessa fenicia che Zeus, tramutato in toro, rapì per amore e portò a occidente. «Il progetto è nato per Piero», dice il regista. «Da triestino, aveva scelto di trapiantarsi nel Galles a insegnare il greco e la storia. Nel vedere con la Brexit il disfacimento del mito di Europa, sentiva l'esigenza di mostrare ai giovani da dove questo mito nasce, e quindi cosa perderanno. Piero mi ha detto: "Ho una barca, Moja, che ha più di 100 anni. Devo portarla dalla Turchia in Grecia in un viaggio che assomiglia a quello che fece Europa nella leggenda. Ma ho finestre strette, perché sto facendo la chemioterapia". Con molto garbo, insomma, mi stava dicendo che non si poteva aspettare».

Così, al progetto si è unito Paolo Rumiz e a bordo della Moja i tre sono partiti sulle stesse tappe di quel percorso mitologico: la Rodi delle crociate, l'isola di Simi, Cnido, Patmos, Kos, Delo, Kalymnos. «È stato un viaggio magico. Piero era un persona magnifica, con una saggezza e una competenza straordinarie. Voleva mettere in luce la grande attualità degli antichi e quanto abbiamo da imparare da loro». Andando per mare, però, Tassinari, Rumiz e Scillitani hanno raccolto anche gli umori della gente comune riguardo l'idea contemporanea di Europa: «Quasi nessuno sembra ricordare il mito, anche se eravamo nelle terre in cui è nato. Tutti sono concentrati sulla Merkel, sulla paura dei migranti. Abbiamo trovato una grande sfiducia e una grande inconsapevolezza: chi pensa che l'Europa sia qualcosa da buttare via, ha come unica soluzione quella di chiudersi».

Un atteggiamento ancora più evidente di fronte ai migranti: «Un piccolo esempio: sapevamo che a Kos esisteva un mosaico mitico del ratto di Europa, ma la guardia del museo ci ha detto con una certa rabbia che era stato distrutto dai migranti. Facendo una ricerca, poi, mi sono accorto che la storia era diversa. Siamo al centro di un'epoca di paura e tensione. Con questo film vogliamo portare avanti il desiderio di Piero: trovare nuovi linguaggi per raccontare la situazione attuale. Forse dobbiamo guardare le cose da un'altra angolazione: il passato, pur tra grandi guerre, dimostra che l'Europa è sempre stata terra di scambio, koinè e differenti visioni culturali».

CINEMA

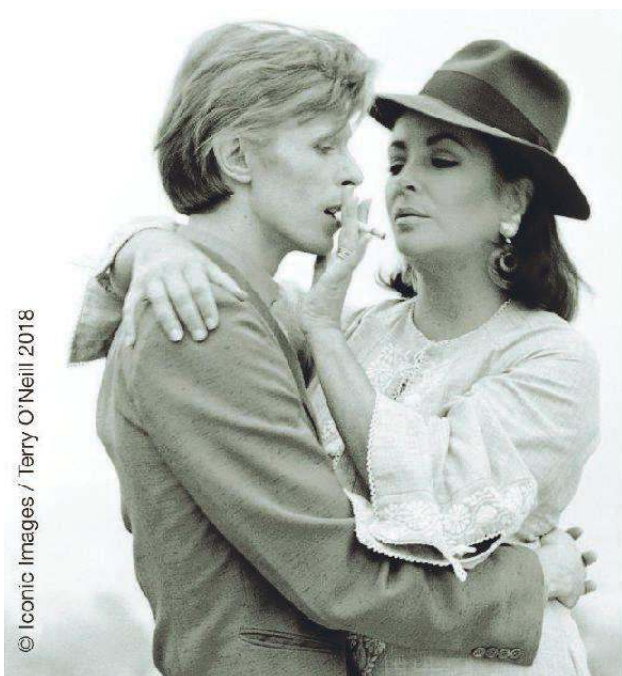
Andolina sogna un David ma intanto molla la regia «Troppe delusioni»

Micol Brusaferro

Il regista Andrea Andolina è tra i 72 autori selezionati dal premio David di Donatello, con il cortometraggio "A colloquio con Rossella". Una grande soddisfazione per il triestino che però coincide con la decisione, presa con difficoltà e amarezza, di lasciare lo spettacolo, dopo anni di lavoro tra teatro e cinema. «È stata una vera sorpresa apprendere la notizia dell'inserimento tra i papabili per il riconoscimento – spiega – il cortometraggio comunque fin da subito mi ha regalato grandi gratificazioni. Tutto nasce dall'aver letto sul Piccolo un racconto di Gaia Tomassini. L'ho contattata perché mi piaceva il suo modo di scrivere e mi ha proposto una storia molto particolare, basata sui messaggi di una segreteria telefonica. Sono stato folgorato dalla trama e ho deciso che era quella giusta. Ha dato vita a qualcosa di particolare, inedito, che evidentemente ha colpito nel segno».

Andolina ci tiene a ringraziare tutte le persone che hanno collaborato e su Facebook ha pubblicato i nomi del cast e di chi ha operato dietro le quinte, oltre alla Parovel vigneti oliveti, unica azienda del territorio ad averlo supportato. «Il cortometraggio inoltre - aggiunge - è dedicato a Rosella Pisciotta, in passato anima del teatro Miela, che anni fa ha creduto molto nelle mie capacità».

Ma l'approdo ai David rappresenta anche l'ultimo step della carriera dell'autore triestino, che annuncia di voler mollare tutto. «È una decisione sofferta, che mi rende molto triste. Sono stanco, per il momento credo sia giusto fermarsi. A Trieste non ho avuto l'appoggio che mi aspettavo. Troppe delusioni negli ultimi anni, a fronte di tanti progetti portati avanti sempre con entusiasmo e grande passione. Certo quest'ultimo traguardo raggiunto non me lo toglie nessuno».

Tante le esperienze collezionate, dai programmi televisivi ai cortometraggi, dal teatro ai laboratori con i giovani. «Tra i momenti che ricordo con più gioia c'è sicuramente la scuola fatta con i ragazzi, che ho avvicinato e appassionato al teatro e al cinema, un'immensa felicità per me, scuola che ho fondato al Miela e che sarà portata avanti da Valentina Burolo. E poi i tanti attori con i quali ho lavorato, che hanno creduto molto nelle mie idee e mi hanno accompagnato nel corso degli anni». E adesso, quali progetti? «Mi piacerebbe poter insegnare. Grazie a un dottorato ho scoperto anni fa quanto il teatro sia utile ai bambini con disturbi dell'attenzione e su questa strada credo potrei sviluppare ulteriormente le mie competenze».

CINEMA

Dafoe e il torturato Van Gogh «Ho dovuto imparare a dipingere»

In sala il film di Julian Schnabel che è valso all'attore la Coppa Volpi a Venezia Il rapporto con Gauguin, l'assenzio, il manicomio, l'identificazione con Gesù

ROMA. «Volevo solo essere uno di loro»: la ricerca della normalità, che ha tormentato tutta la vita di Vincent van Gogh sempre ai confini con la follia, è al centro dell'interpretazione di Willem Dafoe, che dà il volto all'artista nel film di Julian Schnabel 'Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità', in sala da oggi distribuito da Lucky Red in associazione con 3 Marys Entertainment, dopo la presentazione in concorso alla Mostra del cinema di Venezia. Un ruolo che è valso a Dafoe la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile e la candidatura ai Golden Globe 2019 come miglior attore in un film drammatico.

Ventidue anni dopo Basquiat, Schnabel, in questo caso in qualità di pittore prima ancora che di regista, ha firmato un'opera-sfida che pone una domanda: si può raccontare davvero un genio assoluto, un mito dell'arte? «Tutto quello che volevo dire sulla pittura, l'ho detto in questo film e molte cose le ho dette per voce di Van Gogh - ha spiegato il regista a Venezia - tenendo conto che ognuno di noi ha la sua personale visione di quest'artista».

Willem Dafoe nei panni di Van Gogh per il regista Julian Schnabel

Nel film, che parte in tono minore, didascalico, ma poi lentamente cresce seguendo, più che gli avvenimenti, il flusso di coscienza dell'artista, vengono raccontati gli anni trascorsi da van Gogh nel sud della Francia, il suo complicato rapporto con Paul Gauguin, quello straordinario con il fratello Theo, la dipendenza dall'assenzio e, ovviamente, le sue ripetute permanenze in manicomio a cui si adattava di buon grado. E ancora, in tutto il film, la sua dannata esigenza di dipingere sempre, comunque e nonostante tutto («è il mio modo di non pensare»).

> Il regista ritorna a mettere al centro la pittura 22 anni dopo il suo Basquiat

Ma di una cosa il regista, tornato alla regia a otto anni da Miral, è certo: «Van Gogh, come si legge nelle sue lettere, era lucido, consapevole del suo valore e forse, come si vede in uno dei tanti dialoghi del film, si identificava davvero in Gesù. Ma ci tenevo anche molto a rappresentare la sua paura di impazzire, di essere sempre ai confini della sanità mentale».

Dello stesso parere Dafoe: «Van Gogh era lucido, consapevole, e non solo un genio pieno di tormento. Voleva poi farsi prete, questo è certo. Come è vero che per lui la Bibbia era il libro più bello in assoluto e che Van Gogh considerava Gesù un pazzo proprio come lui». Per entrare nel personaggio, ha spiegato l'attore, «ho dovuto imparare a dipingere, era davvero necessario. In questo ovviamente mi ha aiutato Schnabel e solo allora ho capito meglio quello che avrei dovuto fare».

Frase cult del film quella che lo stesso artista dice a un prete (Mads Mikkelsen) in manicomio quando gli chiede se è davvero certo del suo valore artistico: «Anche Gesù è stato riconosciuto davvero a venti, trent'anni dalla sua morte». Nel cast del film anche: Oscar Isaac, Rupert Friend, Niels Arestrup, Stella Schnabel e Mathieu Amalric.

FILM

Ornella Muti riappare in tivù con amore e vino

Arriva in prima visione su Rai1 "Wine to love-I colori dell'amore", debutto del regista lucano Domenico Fortunato, in onda domani alle 21.25. Ritorna sul piccolo schermo l'attrice Ornella Muti in una commedia romantica, che ha al centro la Basilicata e il suo vino, l'aglianico. Oltre a lei e a Fortunato, nel cast Michele Venitucci, Alessandro Intini, Giulia Ramires, Caterina Shulha, Jane Alexander, Gianni Ciardo e Alessandro Tersigni.

MUSICA

Romolo Gessi per la befana a Sabbiadoro

Si conclude domenica la tournée dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi, protagonista nelle scorse settimane nei teatri del nord-est, in Slovenia e in Austria. Appuntamento alle 16 nel Duomo di Lignano Sabbiadoro, a ingresso gratuito, con il tradizionale Concerto dell'Epifania. In programma Musica spirituale e colonne sonore nei grandi film di Hollywood.

SPORT

Basket serie A

Cittadini: «40 anni e non penso al ritiro Questa Alma merita il sogno Final Eight»

Il veterano del gruppo biancorosso: «Bilancio positivo Siamo una squadra unita e lavoriamo per migliorare»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «I primi auguri ricevuti? Al mattino, dai miei cari, appena alzato. Il traguardo dei quarant'anni, non lo nego, mi fa un certo effetto. Mi sento ancora giocatore e spero di rimandare il più possibile il giorno del ritiro. Credo sia ancora presto per pensare a cosa farò da grande».

Alessandro Cittadini ha celebrato ieri una data speciale. I suoi primi quarant'anni li ha trascorsi in famiglia prima di recarsi all'Allianz Dome per continuare la preparazione in vista della sfida di domenica a Sassari. Il lavoro prima di tutto, una missione che "Citta", da grande professionista, prende molto sul serio. «Far parte di questo gruppo - racconta - indipendentemente dall'impiego domenicale è per me qualcosa di estremamente importante. Sono rimasto a Trieste consapevole del mio ruolo: dare una mano alla squadra. Capisco che siamo in tanti ed è giusto che sul parquet ci siano delle gerarchie, da parte mia c'è solo la voglia di allenarmi con il massimo impegno per potermi rendere utile in caso di bisogno».

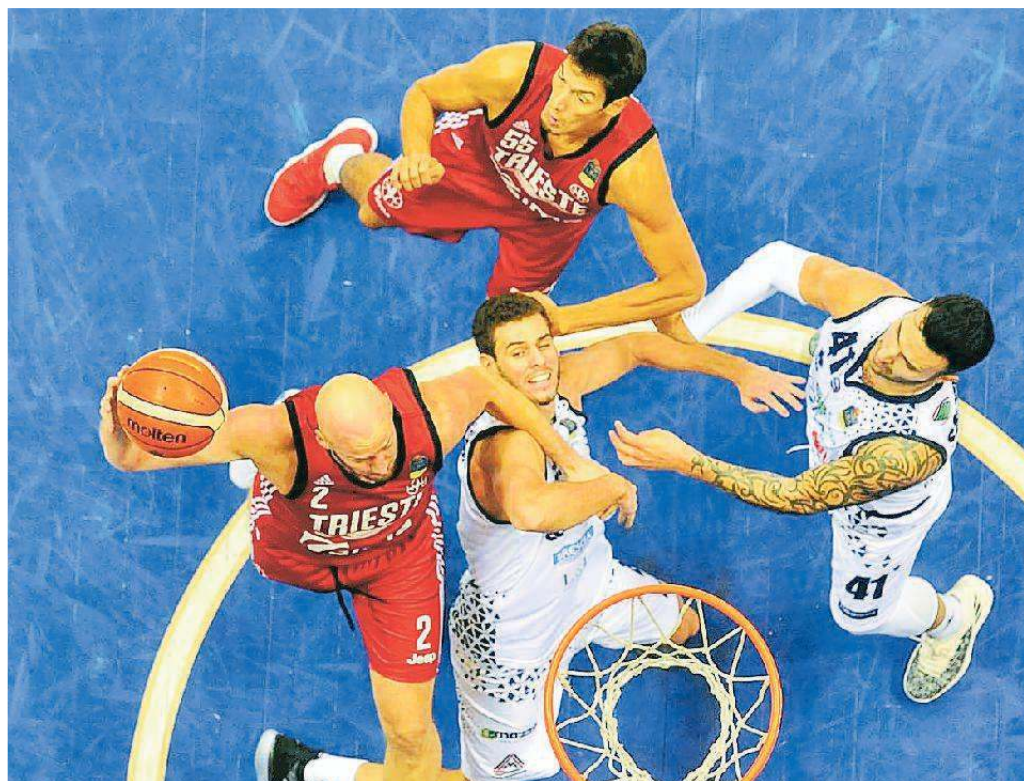
Avrebbe voluto brindare assieme ai compagni domenica scorsa ma la giornata storta contro l'Happy Casa, è proprio il caso di dirlo, gli ha rovinato la festa. «Una sconfitta tanto meritata quanto inaspettata - sottolinea Alessandro - soprattutto alla luce delle due vittorie in trasferta conquistate prima a Reggio Emilia e quindi a Venezia. Ci siamo presentati in campo belli carichi, siamo partiti alla grande e poi si è spenta la luce e

Domenica a Sassari contro i suoi ex: «Campo tosto, serve dare qualcosa di più»

Brindisi è stata molto brava ad approfittarne. Hanno capovolto la partita e non ci hanno mai permesso di rientrare: nel secondo tempo ci abbiamo provato ma hanno sempre fatto la cosa giusta nel momento giusto».

Una sconfitta che brucia ma non compromette la bontà di una stagione nella quale l'Alma sta andando oggettivamente oltre le aspettative della vigilia. «Se mi chiedete un bilancio a oggi non può che essere positivo - l'analisi di Cittadini - anche alla luce dei tanti infortuni che hanno caratterizzato il nostro inizio di stagione. Merito del gruppo che, nonostante il salto di categoria e l'arrivo di tanti nuovi giocatori, è rimasto sano e unito come nelle ultime stagioni. Lavoriamo per mantenerci su questi livelli e magari migliorare: non nascondo che riuscire a entrare tra le prime otto alla fine del girone di andata e qualificarci per le Final Eight di Coppa Italia sarebbe per noi una gran bella vittoria».

Per farlo la sfida di domenica a Sassari diventa un passaggio quasi obbligato; non sarà facile, contro una buona squadra e su un campo certamente caldo.

«Aggiungo che in ottica Final Eight anche per loro quella di domenica rappresenta una sorta di ultima spiaggia per cui troveremo ad affrontarci un'avversaria doppiamente motivata. Il PalaSerradimigni è un campo davvero tosto - conclude Alessandro parlando da ex - In Serie A tutte le trasferte sono difficili, ma su quel campo bisogna sempre cercare di dare qualcosa in più». —

LE IMMAGINI

Battaglie sotto canestro e tante soddisfazioni

Tre momenti della carriera di Alessandro Cittadini. Sopra, in questo campionato insieme a Peric lotta sotti i tabelloni. A fianco Mvp della Supercoppa A2. Sotto a Brescia insieme a Fernandez

Intesa già raggiunta, mancano gli ultimi tasselli per ufficializzare l'ala piccola che prende il posto del deludente Walker

Accordo in chiusura per l'esterno Poi lo sprint per il tesseramento

LE TRATTATIVE

Raffaele Baldini

TRIESTE. Ore frenetiche, un annuncio che tarda ad arrivare per una firma tanto agognata che potrebbe arrivare oggi.

Il rinforzo dell'Alma Trieste si fa attendere, perché si tratterebbe di un nome importante, con un certo mercato e la società biancorossa non vuole "bruciare" l'affare al fotofinish.

Nel pomeriggio di ieri l'amministratore delegato **Gianluca Mauro** ha dato l'ok per redigere il contratto, c'è l'accordo con il giocatore ed il procuratore, manca solamente l' autografo del nuovo esterno.

Nella ridda di nomi papabili c'è sicuramente una lista di sicuri "no", dall'ex Venezia **Tyrus McGee**, per ora in forza all'Afyon Belediye in Turchia, a **Tony Carr** attualmente alla Fiat Torino, passando per l'ex Sassari **Josh Bostic**, ora in Polonia nel Prokom Gdynia e sul taccuino anche del club isolano prossimo avversario dell'Alma. Anche il nome di un ex Cantù come **Daquean Jones** è stato depennato dai possibili. Si era parlato anche di una pista europea, soprattutto quando è spuntata l'ipotesi di **Tomas Kyzlink**, cestista di Vyskov (Repubblica Ceca), in uscita dalla Reyer Venezia. E si è diffusa anche la suggestione **Zoran Dragic**, guardia slovena ex Olimpia Milano fratello del fenomeno Goran. E Dragic oggi starebbe effettivamente arrivando a Trieste. Ma per l'Alma o di passaggio?

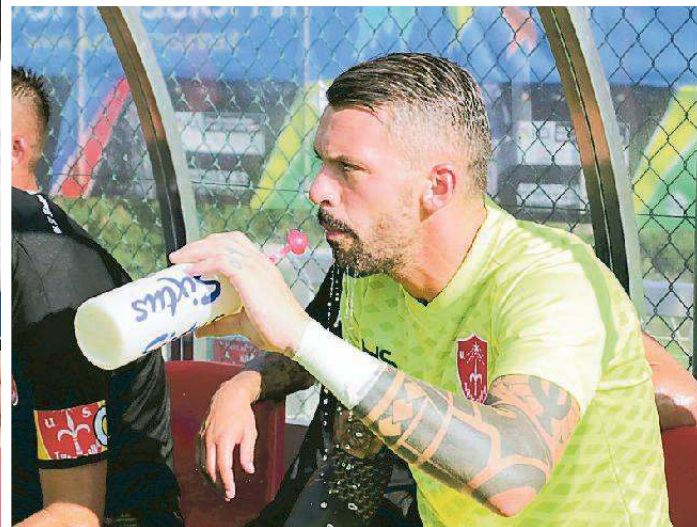
Il nuovo arrivo sarà sicuramente ala (numero "3" ndr, per occupare lo spot lasciato libero dal deludente **Walker**), si giura americano, atletico e in grado sia di attaccare il ferro che tirare dall'arco, visto che nel roster biancorosso attuale il solo **Strautins** garantisce minuti da ala piccola pura (e con minori garanzie rispetto all'esplosivo inizio della stagione). Niente quindi esperimenti ulteriori, coach **Dalmasson** non sposterà **Jamarr Sanders** in ala piccola per far spazio ad una guardia straniera. La giornata odierna sarà con tutta probabilità quella decisiva, una corsa contro il tempo anche per tesserare l'atleta in vista della decisiva trasferta di Sassari, ultima chiamata per le Final Eight di Coppa di Firenze. —

NBA

Gallinari ne fa 21 ma non basta ai Clippers per vincere

Danilo Gallinari non basta ai Clippers. L'azzurro sigla 21 punti, conditi da 7 rimbalzi e 3 assist, ma i losangelini si arrendono in casa contro Philadelphia (113-119). Ai padroni di casa non sono sufficienti nemmeno Williams (22 punti), Harris (21 punti) e Harrell (20 punti e 10 rimbalzi). A trascinare i 76ers sono i 28 punti, con 19 rimbalzi, di Embiid. È invece un grande Leonard (45 punti, massimo in carriera) il protagonista della sofferta vittoria di Toronto su Utah (122-116). Nelle file dei Raptors in evidenza anche Siakam con 28 punti e 10 rimbalzi.

CALCIO SERIE C

L'amministratore unico Mauro Milanese e l'allenatore della Triestina Massimo Pavanel. A destra due ruoli attorno ai quali ruoteranno le operazioni del mercato alabardato in questa sessione invernale. In alto Pablo Granoche, è necessario individuare un attaccante che sia il vice. Sotto il portiere Alessandro Valentini

Triestina, mercato in due mosse «Il vero rinforzo? La cattiveria»

Milanese soddisfatto della squadra finora chiede solo più cinismo. In cantiere operazioni per un portiere e un vice-Granoche. Il trequartista non è un'urgenza

Antonello Rodio

TRIESTE. Nessun stravolgimento, anzi a meno di occasioni particolari, ci sarà solo qualche piccolo ritocco: il calciomercato che inizia oggi e andrà a concludersi il 31 gennaio, non dovrebbe riservare particolari sorprese in casa alabardata, forse solo un paio di movimenti. Una strategia che Mauro Milanese spiega partendo da una premessa: «La squadra sta facendo bene, sono soddisfatto. Ha trovato anche una sua identità grazie al lavoro del mister, che sta lottando per cambiare certi iter del passato e una negatività che pesava sul Rocco. La squadra deve solo adeguarsi meglio al clima che si trova in campo e alla differenza tra casa e trasferta, ovvero quando si può giocare e quando bisogna dare battaglia».

Tutti miglioramenti che secondo Milanese la Triestina può trovare già con gli uomini dell'attuale rosa, ma acquisendo qualcosa che non si trova sul mercato: «Serve la giusta cattiveria. Io credo che con i ragazzi che abbiamo possiamo già fare molto: anche con un paio di giocatori forti in più, le partite con il Teramo e il Fano le perdevamo lo stesso, visto l'atteggiamento con cui siamo andati in campo. Invece, quando l'atteggiamento è quello visto con la Feralpi e la Vis Pesaro, le partite si vincono anche in emergenza e bastano quelli che ci sono».

Detto questo, la strategia di mercato di Milanese sembra ben chiara: «C'è sicuramente da fare una valutazione sul portiere, che avevamo già pensato di fare e poi anche perché Valentini ha un problema che lo terrà fermo un mese. E poi bisogna trovare un sostituto di Granoche, un suo alter ego per quando El Diablo non c'è. Tutto questo tenendo presente che le caselle over sono piene e pertanto a gennaio o si agisce con gli scambi, oppure bisogna dirottare sugli under. Del resto sono le squadre di bassa classifica che a gennaio devono cambiare tanto, non certo chi è al secondo posto come noi. Anche per non alterare certi equilibri e perché chi è stato chiamato in causa ha fatto sempre bene. Poi, se spunta l'occasione, ovviamente ci si ragiona».

Quindi la Triestina andrà probabilmente alla ricerca di un portiere, e del resto non è un mistero che finora le prestazioni di Valentini, ma anche dello stesso Boccanera quando chiamato in causa, hanno lasciato qualche perplessità. La sensazione è che si voglia dare maggior sicurezza al reparto difensivo. Come è lampante che sia mancata una vera prima punta di ruolo quando, purtroppo finora molto spesso, Granoche è stato assente per infortuni o squalifiche. Non sembra esserci invece questa grande voglia di prendere un trequartista: l'impressione è che si voglia utilizzare a turno chi sta meglio tra Beccaro, Hidalgo, Petrella e Procaccio, ma ad esempio un giocatore del genere non è nemmeno necessario se si decidesse di andare più spesso sul 4-3-3 come a Pesaro. Intanto per quanto riguarda Lambrughi (che alla ripresa contro il Rimini sarà squalificato), si è deciso di non operarlo al menisco, come sembrava certo fino a qualche tempo fa. Valutando pro e contro, si pensa che il difensore possa comunque continuare a giocare così, tenendo ovviamente sotto controllo la situazione. —

IL PUNTO

Il campionato riprenderà il 19 gennaio

Il campionato di serie C riprenderà sabato 19 gennaio.

Questo il programma delle partite della seconda giornata del girone di ritorno: Sudtirol-Ravenna, Pordenone-Albinoleffe. Fermana-Feralpisalò, Imolese-Giana Erminio, Triestina-Rimini, Monza-Virtus Vecomp Verona, Gubbio-Vis Pesaro, Vicenza-Renate, Ternana-Fano, Sambenedettese-Teramo.

La classifica del girone B della serie C che vede i neroverdi di Tesser in fuga: Pordenone 40 punti, Triestina 33, Fermana 31, Ternana e Ravenna 30, Imolese, Vis Pesaro e Vicenza 29, Feralpisalò 28, Sudtirol e Sambenedettese 27, Monza 26, Teramo 23, Rimini 22, Gubbio 21, Renate e Fano 20, Virtus Vecomp Verona 19, Albinoleffe e Giana Erminio 18. —

LE ALTRE

Il Monza nell'era Berlusconi e Galliani fa la rivoluzione Rifatto l'attacco con Marchi

TRIESTE. Lo si è pensato fin da quando Berlusconi e Galliani hanno acquisito il Monza: la squadra brianzola, hanno pronosticato tutti, sarà una seria concorrente per la vittoria nel girone. Dall'arrivo del patron milanese, però, la squadra aveva inanellato una serie di risultati negativi che hanno anche portato all'approdo in panchina di Brocchi. Il Monza è rimasto a metà classifica, ora viaggia al dodicesimo posto a 26 punti, ma come era prevedibile Berlusconi ha deciso di fare le cose in grande e di apportare una vera rivoluzione.

Adriano Galliani

La società brianzola, a suon di ingaggi importanti ha infatti già messo a segno un sacco di colpacci che aspettano solo l'ufficialità, che potrà arrivare da oggi con l'apertura di mercato. In difesa arrivano Scaglia dal Cittadella, Marconi dalla Cremonese e Bearzotti dal Cosenza (via Verona), a centrocampo Lora (svincolato scuola Milan ed ex Cittadella) e Fossati dal Verona, in attacco Brighenti dalla Cremonese, Chiricò dal Lecce ed Ettore Marchi dal Gubbio. In pratica un'altra squadra, stavolta di categoria superiore. E questo per il momento. Certo, una squadra da amalgamare e costruire in poche settimane, ma il potenziale è da primo posto. E, se non ci arriverà visto il distacco attuale, farà ovviamente paura a tutti nei play-off.

Naturalmente dal Monza saranno molte le uscite: nel mirino del Giana Erminio, ad esempio, ci sono Caverzasi, Riva e Guidetti, sul quale c'è anche il Renate. Intanto per l'attaccante Costantino, che sembra in uscita dal Sudtirol, sembra profilarsi un duello fra il Teramo e la Vis Pesaro. E mentre il Rimini è sulle tracce del difensore Ceccaroni dello Spezia, il Fano è a un passo dall'attaccante Scardina, svincolato dal Pro Piacenza. —

A.R.

Ettore Marchi (in maglia rossoblù) va al Monza

Michael Schumacher in tuta Ferrari nei suoi anni felici: da cnque anni sta lottando per recuperare dopo una terribile caduta con gli sci

A cinque anni dal terribile incidente sugli sci una ricorrenza che i suoi milioni di tifosi non hanno lasciato passare inosservata

Schumi compie 50 anni tutto il mondo tifa per un suo recupero

IL COMPLEANNO

Un grazie di cuore per gli auguri, l'affetto e l'amicizia: lo ha inviato la famiglia Schumacher ai milioni di tifosi del campionissimo tedesco che proprio oggi spengono idealmente le sue 50 candeline ma anche tengono accesa la speranza di poterlo riabbracciare.

Così, alla vigilia del compleanno, la moglie Corinna e i figli Mick e Gina Maria hanno voluto ringraziare tutti per la vicinanza in un giorno particolare, che tra l'altro cade pochi giorni dopo la ricorrenza del tragico incidente del 29 dicembre 2013 che gli ha procurato gravi danni cerebrali e la lontananza dalla scena pubblica.

«Siamo felici di poter festeggiare il 50.mo compleanno di Michael con voi e vi diciamo grazie, dal profondo dei nostri cuori, per poterlo fare insieme», scrive la famiglia che, «come regalo per Michael» ha annunciato per domani la creazione di una app per celebrare i suoi successi. «Michael può essere orgoglioso di ciò che ha raggiunto, e anche noi - aggiungono Corinna, Mick e Gina -. Ecco perché ricordiamo i suoi successi con la mostra di Michael Schumacher a Colonia, pubblicando ricordi sui social e continuando la sua opera di beneficenza attraverso la Keep Fighting Foundation. Vogliamo ricordare e celebrare le sue vittorie, i suoi record e il suo entusiasmo. Potete stare certi che è nelle migliori mani e che stiamo facendo tutto quanto umanamente possibile per aiutarlo», conclude la famiglia che invita a rispettare la privacy del campione: «Vi preghiamo di capire che stiamo seguendo i desideri di Michael, se teniamo un argomento così sensibile come la salute, come è sempre stato, nella privacy. Allo stesso tempo, vi ringraziamo per la vostra amicizia e vi auguriamo un anno sano e felice 2019».

Ancora amatissimo in tutto il mondo, Schumacher taglia la soglia dei 50 anni circondato da un alone di mistero, anche se le parole pronunciate in questi giorni dalla famiglia, da Luca di Montezemolo e da Jean Todt aiutano a coltivare qualche speranza. «Spero che possa succedere qualcosa ma non voglio dire altro, se non che so che Michael lotta, che ha tanta determinazione e una famiglia magnifica intorno», le parole dell'ex presidente della Ferrari a cui ieri ha fatto eco anche il suo ex braccio destro ai tempi della “Rossa”, Jean Todt, alla Gazzetta («Vedremo ancora tanti Gp insieme»).

Resta il fatto che in questi ultimi, difficili 5 anni, dalla blindatissima villa di Losanna non è filtrato nulla, con la famiglia, la storica portavoce Sabine Kehm e gli amici più intimi a mantenere una cortina di riserbo quasi inscalfibile. La Bild ha scritto giorni fa che il tedesco «non è più in pericolo di vita» e dieci persone sono impegnate nella riabilitazione, mentre per stimolarlo gli viene anche fatto ascoltare il rombo del motore del suo bolide. Quello che un tempo era il suo vecchio ufficio si è ora trasformato in una stanza di cura super attrezzata e «niente è rimasto intentato per velocizzare la guarigione». —

CALCIO E VIOLENZA

Anche il presidente Fifa si schiera con Koulibaly «Si abbassino i toni»

DUBAI. Sui fatti di San Siro si abbatte, e non poteva essere diversamente, l'ira di Gianni Infantino che invoca leggi più dure e maggiore responsabilità dei dirigenti per combattere il razzismo e la violenza negli stadi.

A Dubai per i Globe Soccer Awards, il presidente italosvizzero della Fifa si dice solidale con il giocatore del Napoli Koulibaly, «sdegnato e triste» per gli insulti razzisti ricevuti dal campione senegalese, e poi lancia la sua ricetta per combattere un fenomeno che non accenna a placarsi e cammina di pari passo con la violenza negli stadi.

Gianni Infantino

Infantino premette che questo non è solo un fenomeno italiano, e fa un invito netto ai club: «Gli ululati vanno condannati con la massima severità, ma devono essere uno stimolo per noi dirigenti, per abbassare i toni, perché certa aggressività, che poi sfocia in razzismo o violenza, a volte è anche dovuta a parole non sempre adatte di alcuni dirigenti». Poi ci sono le leggi: «Non capisco - si chiede il numero uno della Fifa - come si possa andare a distruggere e fare casini in uno stadio, senza che succeda niente, come se fosse una zona franca. Vengano prese queste persone e messe dentro per un periodo. Si vadano a cercare i violenti, per farli uscire dal calcio; non sono migliaia, nemmeno centinaia, sono poche decine, li prendi e li metti fuori dagli stadi, e si rompe questa spirale della violenza» spiega il massimo dirigente del calcio. «So che le autorità hanno cose più serie e importanti da fare - aggiunge Infantino - ma la violenza nel calcio non è un problema serio e importante? Va combattuto con leggi dure. Vanno cambiate le leggi, soprattutto vanno applicate. Basta guardare i Paesi che hanno avuto situazioni ben più gravi dell'Italia. Ho in mente l'Inghilterra e la signora Thatcher, lei anni fa ha risolto il problema degli hooligans oltre Manica. Ci vuole la collaborazione di tutti, delle società, delle autorità».

L'impegno contro razzismo e violenza - dice Infantino - non sia solo, dunque, «un fenomeno occasionale, di quando accade un incidente per poi dimenticarsene, ma un'attività di tutti i giorni. È inconcepibile che si possa morire per una partita di calcio» aggiunge, ricordando il tifoso morto nel prepartita di Inter-Napoli. Per cambiare strada, dice, «servono atti concreti. Bisogna lavorare tutti, far vedere che il calcio è molto aperto e tollerante. Quando venni eletto presidente della Fifa proposi come segretario generale una donna senegalese, per la prima volta nella storia: nel calcio non c'è posto per il razzismo».

Tornando ad aspetti più schiettamente tecnici, Infantino si sofferma anche sulla Var, per promuoverla: «I gol in fuorigioco non esistono più, gli errori clamorosi gravi non esistono più» dice, sottolineando che la Var «è una evoluzione che fa bene al calcio e fa più giustizia». —

CALCIOMERCATO

Juventus, Ramsey a parametro zero Romero invece bianconero in estate

ROMA. Il calciomercato invernale, che inizia ufficialmente oggi, in queste ore vive a Dubai i suoi momenti più significativi.

Negli Emirati si trovano anche sia il ds della **Juventus** Paratici che il presidente del **Genoa** Preziosi ed è certo che parleranno di **Romero**, che i campioni d'Italia sarebbero intenzionati a prendere subito per lasciarlo poi fino a giugno in Liguria. Per la difesa la Juve non molla l'obiettivo **De Ligt**, gioiello dell'**Ajax** che piace a mezza Europa. L'alternativa è il romanista **Manolas**, che ha una clausola rescissoria di 36 milioni. Detto che Paratici ha escluso l'ipotesi **Mbappè** e sta stringendo i tempi per **Trincao**, va segnalato che sul taccuino del dirigente della Juve, oltre ai nomi di **Ramsey**, che arriverà a parametro zero, e del 19enne del **Tolosa Todibo** (inseguito anche dal **Napoli**), c'è quello del 18enne esterno offensivo del **Chelsea Hudson-Odoi**. Per lui i Blues, che hanno preso per la prossima stagione **Pulisic** del **Borussia Dortmund**, hanno respinto una ricca offerta del **Bayern Monaco**. E sempre al **Chelsea**, è imminente l'addio di **Fabregas**, uscito dal radar del **Milan** e vicinissimo al **Monaco**. Così ora la dirigenza milanista, che per l'attacco pensa sempre a **Gabbiadini**, si è orientata su **Manuel Fernandes** del **Lokomotiv Mosca**, mentre dalla Cina si offre l'ex **Monaco Ferreira Carrasco**, che vuole lasciare il **Dalian Yifang**. E a proposito di Cina: lo **Shangai Shenhua** ha ceduto al **San Paolo** il 24enne attaccante **Biro Biro**, che era stato proposto anche al **Frosinone**, a caccia di rinforzi-salvezza.

Tornando in Italia. Due uscite per il **Parma**: **Ciciretti** è stato richiesto ufficialmente del **Pescara**, mentre per **Ceravolo** ci sono le proposte di **Lecce** e **Cremonese**. La **Fiorentina** sta invece insistendo con il **Napoli** per avere **Diawara**, ma De Laurentiis non contempla l'ipotesi del prestito e chiede 30 milioni per la cessione a titolo definitivo. Intanto cerca **Oliva** del **Nacional Montevideo** (seguito anche dal **Sassuolo**, che potrebbe cedere **Sensi** al **Milan**) nel caso alla fine il centrocampista guineano alla fine partisse. Per la prossima estate gli obiettivi del ds Giuntoli sono due: un grande attaccante, e il cagliaritano **Barella**, sul quale c'è però anche l'**Inter**, club che sta lavorando alla cessione di **Gabigol**: per lui ipotesi **West Ham** e **Flamengo**. Nella capitale sono al lavoro sia **Roma** che **Lazio**. Il ds dei giallorossi Monchi vaglia la richiesta del **Torino** per **Perotti** e lavora alle cessioni di **Marcano**, che potrebbe andare al **Siviglia** (smentito da fonti andaluse l'interessamento per **Pastore**) e dell'oggetto misterioso **Bianda.** Il rinforzo invernale per la difesa romanista potrebbe essere il brasiliano di passaporto italiano **Iago Maidana**, gigante (è alto 1,96) dell'**Atletico Mineiro**, mentre per il centrocampo l'obiettivo è **Dendoncker**, belga del **Wolverhampton**. La **Lazio** pensa alla cessione in prestito di **Murgia** al **Genoa**, mentre per **Caceres** c'è l'ipotesi Premier League. Il giovane attaccante **Rossi** andrà invece al **Pescara**. L'unica operazione in entrata del ds Tare potrebbe essere quella relativa a **Zappacosta**, ma solo se il giocatore del **Chelsea** si riduce l'ingaggio.

Sul taccuino del ds Paratici c'è anche il romanista Manolas

PODISMO

Gli specialisti del trail svelano i loro segreti per "La corsa della Bora"

Domenica le quattro gare di 8, 21, 57 e 164 chilometri domani un'anteprima con l'incontro a Palazzo Gopcevich

TRIESTE. Trieste sarà capitale del trail italiano nei primi giorni del nuovo anno.

La Corsa della Bora, infatti, non sarà soltanto un evento sportivo e di partecipazione con le quattro gare di corsa di 8, 21, 57 e 164 chilometri, le non competitive e gli eventi collaterali legati sempre al Carso e al suo ambiente unico, che si svolgeranno domenica.

Il trail è quella specialità della corsa disputata prevalentemente lungo sentieri, dove i tratti in asfalto o in pavè non superano il 20 per cento del fondo del tracciato. Una disciplina che nette a dura prova i partecipanti ma che si è conquistata negli anni una base e consensi sempre più ampi.

A fare da antipasto agli eventi agonistici di domenica sarà invece domani l'incontro "A tu per tu con i campioni", organizzato dalla Asd SentieroUno, che si svolgerà domani, con inizio alle ore 18, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich in via Rossini. La serata, a ingresso libero, vedrà i campioni della corsa in montagna confrontarsi sul tema del trail e delle sue peculiarità tecniche ma anche legate al rispetto dell'ambiente. Un appuntamento per entrare nel clima della Corsa della Bora attraverso le testimonianze degli atleti di punta.

A introdurre il confronto saranno l'assessore comunale allo sport, Giorgio Rossi, e il presidente di SentieroUno e direttore di gara, Tommaso de Mottoni, che avranno modo di dare il benvenuto agli ospiti. Toccherà agli specialisti del trail raccontare la loro esperienza di sport e di vita nell'affrontare una disciplina che mette a dura prova la resistenza e la capacità di adattamento. Il dibattito, moderato dal giornalista Maurizio Lorenzini, vedrà protagonisti Marco De Gasperi, atleta con numerosi successi nella sua carriera, promotore delle corse in montagna e allenatore dei giovani; Franco Collè, ingegnere e campione di corsa in montagna, a segno per la seconda volta nel Tor Des Geants; Giorgio Calcaterra, vincitore di tantissime gare lunghe e ancora in grado di primeggiare a 45 anni; Fulvio Massa, tecnico del team nazionale di trail e fisioterapista; Simona Morbelli, più volte atleta della nazionale trail; Cristiana Follador, "la guerriera del Valdobbiadene", chiamata ancora una volta in nazionale, vincitrice della prima edizione di Ipertrail; Matteo Lucchese, tricolore in carica 100 km e vice campione sulla 50 su strada ma protagonista anche sullo sterrato; gli altoatesini Peter Kienzl e Alexander Rabensteiner, vincitori ex aequo della prima edizione di Ipertrail. —

Un'immagine della scorsa edizione

CALCIO UNDER 14 SPERIMENTALI

Ism e San Luigi all'Elite La Triestina baby regola la Terenziana Staranzano

TRIESTE. L'Ism Gradisca e il San Luigi A conquistano l'Elite dei Giovanissimi sperimentali (Under 14 Figc) da primi classificati dei gironi E ed F. Nella poule E gli isontini precedono di un punto la Triestina Calcio, chiudendo il concentramento con soli due pareggi a spezzare il cammino vincente (uno contro lo Staranzano e uno proprio contro la Triestina). Nell'ultimo turno battono il Vesna 9-0 al Colaussi, trovando il gol con Movia, Canevarolo (3), Amasio, Molli (2), Cargnelutti e Medeot. La Triestina doma la Terenziana Staranzano, pur avendo un blocco del 2006 al cospetto di 2005. Al Villaggio del Pescatore finisce 4-2 con i vincitori trascinati da individualità come Bonin e Pernorio. I marcatori: Chittaro, Canciani e Bonin (2). I bisiachi colpiscono con Meneghel e Modeo. Vittoria casalinga anche a Terzo di Aquileia, dove la locale compagine supera il San Luigi B 6-0, trovando i colpi giusti con Dragas, Nardini, Cicogna, Pertile e con la ragazza-doppiettista Mitropulos. A riposo Aquileia. Classifica: Ism 32 punti; Triestina 31; Aquileia 22; Terzo 18; Vesna 12; Terenziana 6; S.Luigi B 1.

Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi

Nel raggruppamento F il San Luigi A rimane saldamente primo pur restando al palo. A segno in ogni caso la seconda, Ts&Fvg Football Academy, che ha la meglio 4-1 sul S.Andrea S.Vito. Lupetti a referto con Podda, Mansutti, ancora Podda e De Michele, padroni di casa con Alberico. Quanto al Kras, ci mette una maggior determinazione per raggiungere i tre punti, regolando lo Zaule Rabuiese 3-0. Vrabec, Huisman e Pertot gli stoccatori carsolini. Poi c'è la gara tirata tra il San Giovanni e la Roianese, archiviatasi sul 3-2 per i rossoneri. Locali sul 2-0 con la doppia di Eddy (3' e 26' p.t.), rimonta bianconera griffata da Pahor con un bel taglio (33' p.t.) e una pregevole punizione di Pischianz (35' p.t.). Il 3-2 è di Stupar su rigore al 23' s.t., allo scadere traversa ospite su piazzato di Pischianz. Classifica: San Luigi A 36 punti; Ts&Fvg Football Academy 30; S.Andrea 19; Kras 15; Roianese 13; San Giovanni 7; Zaule 2. —

M.L.

L'EVENTO

Trieste fa l' en plein tra le stelle regionali premiate a Lignano nel Judo Winter Camp

TRIESTE. Saranno oltre mille i judoka che da oggi al 6 gennaio affolleranno il tatami nel Pala Bella Italia a Lignano in occasione del ventesimo Judo Winter Camp. Una vera e propria marea di atleti provenienti da 12 nazioni con 91 delegazioni fra le quali, numerosissimi sono i campioni a livello mondiale, in piena corsa per la qualificazione a Tokio 2020. Ci saranno anche molti fra i più grandi judoka italiani, quelli di ieri come Pino Maddaloni, Ylenia Scapin, Roberto Meloni, Antonio Ciano, Paolo Bianchessi, a quelli di oggi come Basile, Giuffrida, Gwend, Marconcini, Bellandi, Medves.

Questa edizione è un grande evento in piena regola, sul quale la brasiliana Nathalia Brigida ha costruito il suo programma, «mi sto preparando per il Grand Prix a Tel Aviv – ha detto - Il Judo Winter Camp mi è stato consigliato, mi è stato detto che è davvero bello». Poi c'è la Russia, con una delegazione di 67 persone, 52 atleti, e con loro c'è naturalmente Ezio Gamba, che potrà salutare il figlio Giacomo, alla prima uscita con la squadra dei Carabinieri. Quindi la Francia, per la prima volta in Italia per uno stage privato, e anche la giapponese Ikumi Oeda, bronzo un mese fa agli Asian Games a Hong Kong nei 78 kg.

«Il Dlf Yama Arashi Udine ha voluto far sentire questo Winter Camp un patrimonio di tutti – ha detto Letizia Pinosio, presidente del club udinese - È stato realizzato un team organizzativo che si avvale del talento e dell'energia di chi ha aderito al progetto di coinvolgimento e condivisione». Fanno parte del team anche Bear Brothers Trieste e Judo Club Ken Otani. Al Judo Winter Camp ci saranno anche tutti i triestini nell'elenco dei migliori atleti regionali, per la premiazione in programma la sera di venerdì, riservata ai vincitori del Trofeo Fvg, di una medaglia ai tricolori e podi europei o internazionali. Saranno premiati anche, per la prima volta, l'atleta, il tecnico e la società dell'anno per il 2018, e Trieste ha fatto en plein con, nell'ordine, Veronica Toniolo, Monica Barbieri e Ginnastica Triestina. Quel che si dice, un buon inizio d'anno. —

E.D.D.

CALCIO AMATORI A 11

Muglia e Inter San Sergio attesi dai recuperi Leadership biancoverde

Massimo Laudani

TRIESTE. Il recupero Staranzano-Barazzetto, una tappa da punti-salvezza in palio e valevole per l'ottava giornata, ha fatto calare del tutto il sipario sulla massima categoria degli Amatori a undici Figc.

Sul campo di via Venezia è finita 1-3, pur essendo i bisiachi passati in vantaggio con Damonte e rimasti in vantaggio fino all'intervallo grazie anche al portiere Peressini. Nella ripresa un paio di disattenzioni (tra cui una nel finale) e una super punizione hanno permesso il sorpasso friulano. Classifica: B.C. Torean/Real Pulfero 28 punti; Pasian di Prato 26; Cerneglons 25; Deportivo 18; Barazzetto 15; Valvasone 13; Brugnera 12; Basaldella 10; Ancona Due 7; Warriors 6; Staranzano 1.

Prossimo turno (12 gennaio): Deportivo-Staranzano, Cerneglons-Brugnera, B.C. Torean/Real Pulfero-Barazzetto, Valvasone-Basaldella, Warriors-Ancona Due, a riposo l'Orlanda Pasian di Prato.

Quanto alla serie A2, il torneo di categoria è entrato nel periodo di pausa, ma non ha chiuso i conti relativi alla prima fase stagionale. Il 12 gennaio, con inizio alle 14.30, ci saranno i recuperi Muglia Fortitudo-Tagliamento (a Trebiciano) e Udine United Rizzi Cormor-Inter San Sergio Trieste (in via Cormor basso nel capoluogo friulano), rispettivamente del terzo e del sesto turno. Il girone di andata si chiuderà poi il 12 gennaio, quando - a partire sempre dalle 14.30 - ci saranno una sfida della seconda tappa e un'altra della sesta, ovvero Lovaria-Chiopris Viscone e Tagliamento-Remanzacco.

Classifica (Tagliamento due gare in meno; Muglia, Inter San Sergio, Remanzacco, Lovaria, Chiopris Viscone e UdUnRizCor una partita in meno): San Luigi 16 punti; Udine United Rizzi Cormor e Pieris 15; Muglia Fortitudo 14; Tagliamento 12; Remanzacco 11; Inter San Sergio 10; Orgnano e Lovaria 8; Chiopris Viscone 7. Prossimo turno (26 gennaio): Muglia Fortitudo-Orgnano, Pieris-Remanzacco (a Begliano), San Luigi-Chiopris, Tagliamento-Inter San Sergio, Lovaria-Udine United Rizzi Cormor. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il libro della giungla
CANALE 5, ORE 21.20
Le avventure del "cucciolo d'uomo" di nome **Mowgli**. Abbandonato in una foresta, viene trovato dalla pantera Bagheera, che decide di portarlo alla tana di mamma lupa. Cresciuto, vive nella giungla felice e spensierato, ma...

Torno indietro e cambio vita
RAI 1, ORE 21.25
Lasciato dalla moglie, Marco (**Raoul Bova**), distrutto, va da un suo amico e si sfoga, affermando che vorrebbe non aver mai conosciuto la consorte.

La memoria del cuore
RAI 2, ORE 21.05
In seguito a un brutto incidente, Paige (**Rachel McAdams**) perde la memoria. Il marito Leo cerca di farle riaffiorare tutti i ricordi, ma la paura la frena.

Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet
RAI 3, ORE 21.15
T.S. Spivet (**Kyle Catlett**), bambino prodigio di 10 anni, vince un premio per una sua invenzione. Decide, così, di partire per Washington da solo.

Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Oggi **Roberto Giacobbo** ripercorre le fas salienti del viaggic della Sacra Famiglia in Egitto. Sono state ricostruite le tappe d questo cammino.

RAI 1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1 / Tg1 Economia
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Torno indietro e cambio vita Film commedia ('15)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Amore sotto il vischio (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Il mio nome è Nessuno Film western ('73)
3.40 Da Da Da Videoframmenti
4.30 La costa Belga del Mare del Nord Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Dino e la macchina del tempo Film anim. ('12)
8.35 Holiday Heist - Mamma, ho visto un fantasma Film Tv commedia ('12)
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Achab Libri Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 The Good Witch Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
23.00 Pinocchio "Una favola in musica" Musicale
0.20 21 Jump Street Film commedia ('12)
2.00 Protestantesimo Rubrica
2.30 The Joneses Film drammatico ('09)
4.05 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
8.00 Zorro Serie Tv
8.30 La Bibbia: Jesus Film Tv biblico ('99)
10.05 Mi manda Raitre in festa Attualità
11.05 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Geo Doc.
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 La difesa della razza Reportage
16.10 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film avventura ('13)
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte Attualità
23.50 I miei vinili Musicale
0.40 Edgar Allan Poe - The Last Four Days Rubrica
1.10 RaiNews24

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.15 La freccia nera Miniserie
9.15 The Musketeers Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Zanna Bianca alla riscossa Film avventura ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Poseidon Film azione ('06)
2.00 Tg4 Night News
2.25 Stasera Italia Attualità
3.45 La montagna del dio cannibale Film avventura ('78)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted Doc.
9.45 Undiscovered Vistas Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
15.40 Il segreto Telenovela
16.30 Un Natale stellato (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Il libro della giungla Film animazione ('67)
23.30 L'incredibile Burt Wonderstone Film commedia ('13)
1.20 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.20 Fantaghirò 5 Il ritorno di Fantaghirò Film Tv fantastico ('96)
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.30 Anna dai capelli rossi Cartoni
9.00 Heidi Cartoni
9.25 Miracle Tunes Serie Tv
10.20 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.05 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Din Don - Una parrocchia in due (1ª Tv) Film commedia ('18)
23.25 Boxoffice 3D - Il film dei film Film comico ('11)
1.30 Gotham Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Aspettando Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Coffee Break Attualità
3.05 Aspettando Tagadà Attualità
4.55 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
14.15 Quando il cuore va in vacanza Film Tv ('13)
16.00 Il perfetto regalo di Natale (1ª Tv) Film Tv ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Johnny Stecchino Film commedia ('91)
23.30 Un Natale per due Film Tv commedia ('11)

NOVE
6.00 Matrigne senza scrupoli DocuReality
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
17.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I grandi papi Doc.
23.30 Le spie Film comm. ('02)
0.50 Undressed Dating Show

20 — 20
10.20 Frequency Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Frequency Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 The Invasion Film fantascienza ('07)
23.10 Hostages Serie Tv
24.00 Self/Less Film thriller ('15)

RAI 4 — 21
8.10 Falling Skies Serie Tv
9.45 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 CSI: Cyber Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.35 Falling Skies Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Anacleto: Agente segreto Film commedia ('15)
22.40 Le streghe son tornate Film comm-horror ('13)

IRIS — 22
13.00 La polizia è sconfitta Film poliziesco ('77)
14.55 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
17.25 Zorro e i tre moschettieri Film avventura ('62)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Arma letale 4 Film azione ('98)
23.30 Interceptor Film azione ('79)

RAI 5 — 23
15.00 Moon Doc.
15.55 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
16.50 Life in the blue Doc.
17.40 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 This is Art Rubrica
20.20 I tesori dell'Antica Grecia Documenti
21.15 Un palco all'opera Musica
22.45 History of Jazz - Ossigeno da ascoltare Doc.
0.15 Genesis Live in 1973 Doc.

RAI MOVIE — 24
10.20 Io, Me & Irene Film ('00)
12.15 Il diavolo alle 4 Film drammatico ('61)
14.30 L'amore ha due facce Film commedia ('96)
16.40 Anna and the King Film drammatico ('99)
19.15 Totò, Vittorio e la dottoressa Film commedia ('57)
21.10 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
22.50 The Magic of Belle Isle Film commedia ('12)

RAI PREMIUM — 25
8.10 Incantesimo 6 Soap Opera
10.05 Italian Restaurant Sitcom
12.00 Un medico in famiglia 7 Miniserie
14.05 La nuova squadra Miniserie
16.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.40 Donna detective Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
21.20 Purché finisca bene Basta un paio di baffi Film Tv commedia ('18)
23.25 Uniche Lifestyle

CIELO — 26
11.45 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.45 Fratelli in affari DocuReality
17.30 Buying & Selling Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Bruce Lee - La grande sfida Film azione ('16)
23.15 Prostituzione in Corea Una realtà nascosta Doc.

PARAMOUNT — 27
7.10 Giudice Amy Serie Tv
11.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.30 La casa nella prateria Serie Tv
15.30 Giudice Amy Serie Tv
18.20 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Una promessa è una promessa Film commedia ('96)
23.00 Cambio di gioco Film commedia ('07)
1.00 Sbucato dal passato Film commedia ('99)

TV2000 — 28
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Angeli del mare DocuFilm
21.10 Il Club degli Imperatori Film drammatico ('02)
23.05 Today Attualità
0.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 — 30
10.20 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
12.00 I-Crew Talent Show
12.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
16.05 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Esprimi un desiderio Film Tv commedia ('17)
23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti... Real Tv
1.55 I-Crew Talent Show

REAL TIME — 31
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito DocuReality
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Due abiti per una sposa Real Tv
16.45 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
2.50 Disastri di bellezza Doc.

GIALLO — 38
6.00 A Crime to Remember Real Crime
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.55 A Crime to Remember

TOP CRIME — 39
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX — 52
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 Te l'avevo detto Real Tv
9.40 Avventure impossibili DocuReality
11.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo Doc.
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 Outback Opal Hunters DocuReality
23.15 L'oro della Siberia DocuReality

RAI SPORT HD — 57
15.10 Sci di fondo: 10 Km femminile Pursuit tecnica libera Coppa del Mondo
16.30 Sci alpino: Slalom Parallelo M/F Coppa del Mondo
17.50 Pallavolo: Trofeo Mimmo Fusco femminile
20.00 Studio Raisport Rubrica
20.25 Pallavolo: la giornata Trofeo Mimmo Fusco F
22.40 Sci di fondo: 10 Km femminile Pursuit tecnica libera Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della mezzanotte

DEEJAY
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Ciao Belli
21.00 I Vitiello
22.00 Albertino Everyday
23.00 Pinocchio
24.00 Deejay WinterTime

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Stabat Mater di G. Rossini
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Suburbicon Dove tutto è come sembra Film Sky Cinema Uno
21.15 Shrek terzo Film Sky Cinema Hits
21.00 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ace Ventura 3 Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.55 MasterChef Australia
19.00 Artisti del panettone Cooking Show
19.50 Iginio Massari The Sweetman Pro
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 MasterChef All Stars Italia Cooking Show
22.30 MasterChef All Stars Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC
6.00 Fortitude Serie Tv
7.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv
9.05 Maratona: Gomorra-La serie Serie Tv
20.05 Speciale Das Boot Rubrica
20.15 Dexter Serie Tv
23.15 Masters of Sex Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv
2.15 Faccia d'angelo Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 Lo stagista inaspettato Film Cinema
21.15 Tre uomini e una gamba Film Cinema Comedy
21.15 Payback - La rivincita di Porter Film Cinema Energy
21.15 Vi presento Joe Black Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.50 Transporter: The Series Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 Constantine Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.05 Krypton Serie Tv
22.55 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.05 The Closer Serie Tv
17.05 Golden Boy Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Person of Interest Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
20.20 100 Code Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv
23.50 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
17.00 Borgo italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Speciale erpac "stars" - Film 03 - dicembre 2018 / gennaio 2019
20.30 Il notiziario
21.00 Film. Un provinciale a New York
22.30 Rotocalco adnkronos
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2019

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 Ora musica
14.45 itinerari collezione
15.15 Le parole più belle
15.45 Jack, l'orso del Monte Tallac
16.20 Mediterraneo
16.50 Alpe Adria
17.20 L'appuntamento
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2
20.00 City folk
20.25 Petrarca le parole della cultura
21.00 Tuttoggi
21.15 New Neighbours - i nuovi vicini
21.45 Spazio musica
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica

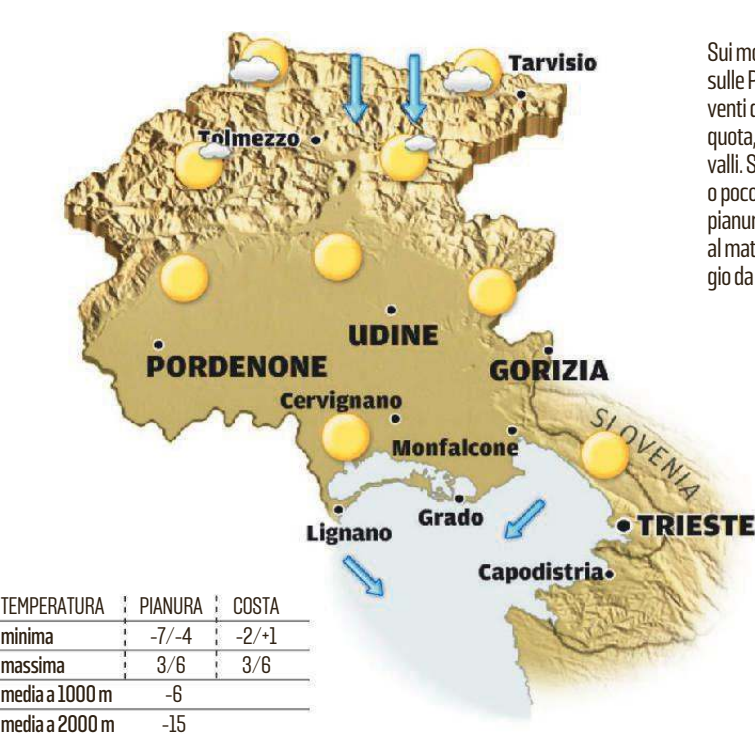
RADIO RAI PER IL FVG

Programmi in lingua slovena. **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Louisa May Alcott - Patrizia Jurinčič Finžgar: Piccole donne - 9.a pt; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sui monti cielo da poco nuvoloso sulle Prealpi a variabile sulle Alpi con venti da nord forti e molto freddi in quota, possibili raffiche anche nelle valli. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, freddo di notte in pianura; sulla costa vento moderato al mattino da nord-est, nel pomeriggio da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-7/-4	-2/+1
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-15	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile per velature, anche consistenti, ad alta quota. Sulla provincia di Trieste soffierà Bora moderata e probabilmente prevarrà cielo poco nuvoloso.

Tendenza per sabato: nuvolosità variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-3	-2/+1
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cieli sereni ovunque. Nubi residue sulla Romagna in dissolvimento entro il pomeriggio.
Centro: Nuvoloso su Adriatico e dorsale con piogge e nevicate, fin su coste la sera. Buono sul Tirreno.
Sud: Piogge e nevicate in calo, fino in piano la sera su Molise, Puglia, Lucania e Campania.

DOMANI

Nord: Cieli sereni salvo debole neve sulle Alpi confinali alto atesine.
Centro: Instabile su Adriatico e dorsale con nevicate fin su coste. Soleggiato sul Tirreno.
Sud: Instabile con neve fino in piano su adriatiche, dorsale e Calabria ionica, anche in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,9	10,7	71%	54 km/h	Pordenone	-2,4	10,8	np%	43 km/h
Monfalcone	0,1	12,0	71%	44 km/h	Tarvisio	-5,5	3,1	68 %	42 km/h
Gorizia	0,4	11,5	60%	59 km/h	Lignano	2,2	11,8	79%	64 km/h
Udine	-1,1	10,7	47%	48 km/h	Gemona	-1,9	9,4	50%	52 km/h
Grado	1,6	10,7	69%	45 km/h	Piancavallo	-2,8	1,9	38%	39 km/h
Cervignano	-0,4	11,8	68%	57 km/h	Forni di Sopra	-4,0	6,2	37%	63 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11	0,60m
Monfalcone	poco mosso	12	0,50 m
Grado	poco mosso	11	0,50 m
Lignano	quasi calmo	11	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	7
Atene	5	11
Barcellona	13	16
Belgrado	1	5
Berlino	-0	3
Bruxelles	3	6
Budapest	-1	4
Copenaghen	2	4
Francoforte	2	6
Ginevra	2	7
Klagenfurt	-4	2
Lisbona	9	16
Londra	2	6
Lubiana	-4	4
Madrid	1	15
Mosca	-2	-1
Parigi	3	7
Praga	-4	1
Salisburgo	-4	2
Stoccolma	-3	-1
Varsavia	-2	3
Vienna	-2	3
Zagabria	-1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	2	6
Aosta	9	11
Bari	5	11
Bologna	-1	5
Bolzano	8	9
Cagliari	11	15
Catania	4	14
Firenze	3	11
Genova	9	16
L'Aquila	2	7
Messina	9	14
Milano	0	13
Napoli	4	11
Palermo	10	14
Perugia	5	6
Pescara	2	7
R. Calabria	10	13
Roma	4	13
Taranto	4	12
Torino	-1	12
Treviso	-3	11
Venezia	2	9
Verona	0	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Principio di economia - **3.** Uno stato insulare dell'Oceania - **7.** In barba è doppia - **8.** Mescolata, mischiata - **10.** Un passo valico appenninico - **12.** Tutto diviso in due - **13.** Gustosa crosticina sulle pietanze - **15.** Una delle ninfe Oceanine - **17.** Andato via - **18.** Il sangue degli Dei - **19.** Squadra di Ferrara - **21.** Incrinate, fessurate - **23.** Salvarono il Campidoglio - **25.** Una città della Sassonia - **27.** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **28.** Assemblee politiche nell'antica Grecia - **30.** Il nome della Tebaldi - **32.** Il no dei moscoviti - **33.** Le quantità nelle ricette - **34.** Figlia del dio fluviale Cebreno - **35.** La prima persona singolare - **36.** Il sedile sul cavallo - **37.** Sigla di Arezzo.

VERTICALI **1.** Una consonante bifronte - **2.** Li solcano gli aerei - **3.** L'insieme delle parti fisse in una macchina avente parti in movimento - **4.** Coppia d'assi - **5.** Un colore giallo-bruno - **6.** Spiazzo attiguo al casolare - **7.** Costruzione tipica delle regioni alpine - **9.** Stuzzicadenti - **11.** Corrispettivo periodico al dipendente - **13.** La rastrelliera per il foraggio - **14.** Prezzo del trasporto per nave - **16.** Tante le caravelle di Colombo - **19.** Dono natalizio - **20.** Un genere di film - **22.** Un affluente del Rodano - **24.** Una formula liturgica cristiana - **26.** Impianto per spettacoli all'aperto - **28.** Gabbie per pollame - **29.** Il percorso di una pratica - **31.** Associazione in breve - **34.** In mezzo alla cancellata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 gennaio 2019 è stata di 23.666 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato verrà inaspettatamente a galla.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

LEONE
23/7 - 23/8
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

PESCI
20/2 - 20/3
Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.